

Financials 2013

Rai

**Bilancio Civile
al 31 dicembre 2013**

**Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2013**

Relazioni e bilanci al 31 dicembre 2013



Indice

Introduzione	5
Bilancio civilistico al 31 dicembre 2013	13
Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013	127
Bilanci delle società controllate	201
Bilanci delle società collegate	231
Corporate Directory	236

Introduzione

Organi Sociali	6
Struttura Organizzativa	7
Lettera agli Azionisti del Presidente del Consiglio di Amministrazione	9

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Anna Maria Tarantola
Consiglieri	Gherardo Colombo Rodolfo de Laurentiis Antonio Pilati Marco Pinto Guglielmo Rositani Benedetta Tobagi Luisa Todini Antonio Verro
Segretario	Nicola Claudio

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi	Domenico Mastroianni ⁽¹⁾ Maria Giovanna Basile
Sindaci supplenti	Liana Meucci Pietro Floriddia

Direttore Generale

Luigi Gubitosi

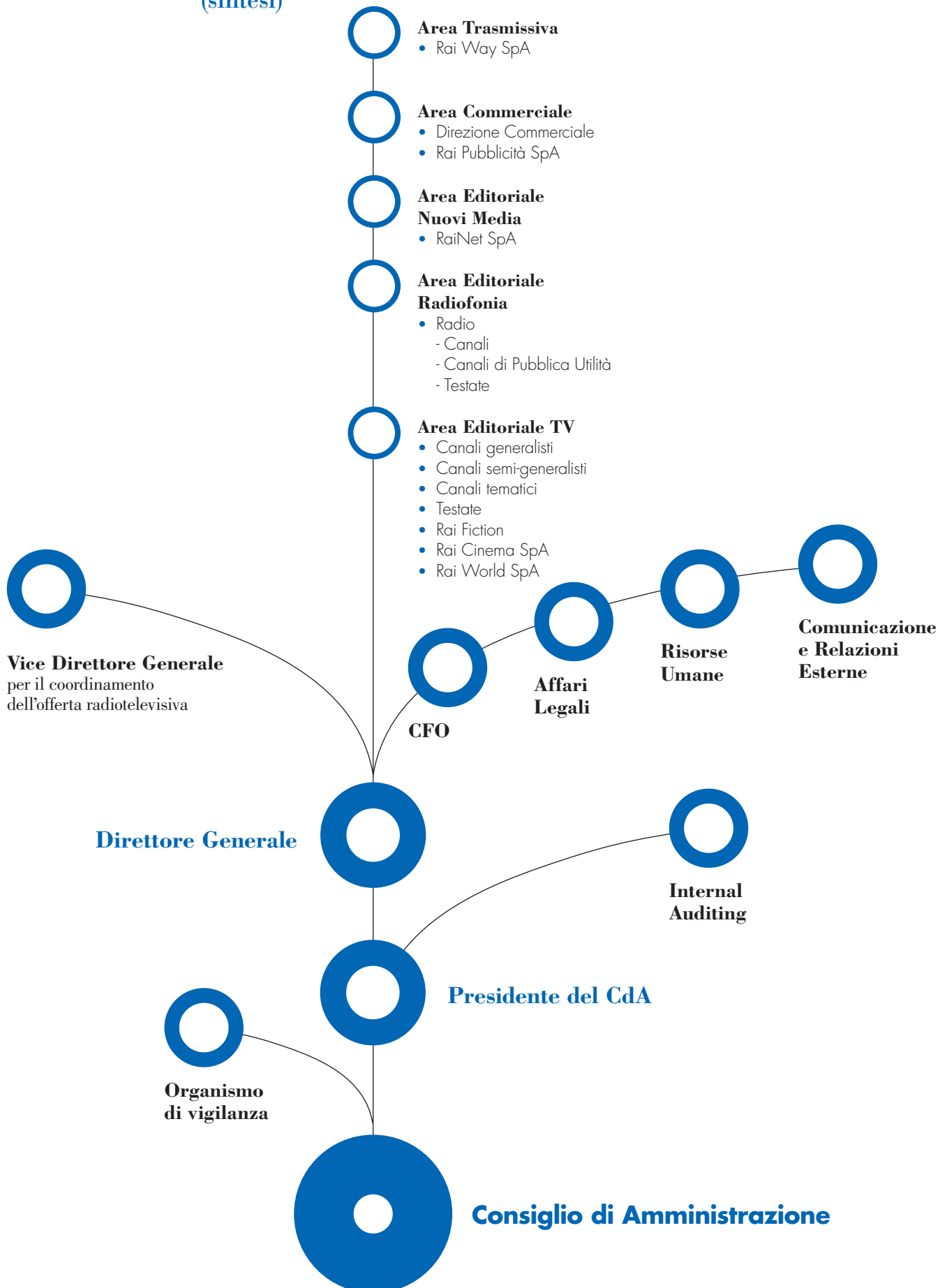
Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers

⁽¹⁾ In sostituzione, dal 30 maggio 2013, di Antonio Iorio

Struttura Organizzativa

(sintesi)



Lettera agli Azionisti del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il 2013 è stato un anno importante e impegnativo per la Rai, per costruire una nuova Rai.

Sono state avviate, in linea con il mandato ricevuto, iniziative sui fronti economico-finanziario, gestionale-organizzativo, tecnologico e editoriale per rendere l'azienda Rai più sana, più solida, più indipendente, più capace di realizzare buoni programmi, chiaramente identificati e identificabili come prodotti di Servizio Pubblico. Su tutti i fronti sono stati conseguiti primi significativi risultati.

Il conto economico dell'anno è ritornato in utile – seppure modesto; sono state portate a compimento rilevanti azioni gestionali e organizzative; è stato avviato il necessario processo di digitalizzazione aziendale, sostenendo importanti investimenti; è stata rivista la linea editoriale.

I progressi poggiano su un documento programmatico, il Piano Industriale 2013 – 2015, che sta orientando tutte le attività strategiche e operative della Rai.

Un Piano articolato in dodici cantieri, la cui attuazione è demandata a responsabili di progetto per ciascuna delle aree tematiche individuate come prioritarie, così assicurando una efficace ed efficiente esecuzione.

Un Piano che si prefigge di rendere la Rai al contempo un'azienda competitiva, grazie a una gestione attenta ai criteri di economicità con una forte disposizione verso l'innovazione tecnologica, e un'azienda di Servizio Pubblico orientata a un'offerta di qualità nei vari generi, con l'obiettivo sfidante di contribuire a elevare il livello culturale del Paese.

Un Piano ambizioso che intende rafforzare due tipologie di leadership su tutte le piattaforme e per tutte le comunità della società: quella di rilevanza, cioè essere fonte autorevole, indipendente e credibile, e quella di creatività, cioè saper progettare nuovi formati, nuovi linguaggi, nuovi programmi.

Questi obiettivi sono perseguiti nel rispetto di un quadro normativo assai articolato e complesso, che riflette la natura ibrida della Rai, un'azienda

a partecipazione pubblica, concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo, sottoposta a una serie rilevante di vincoli e di controlli e, nello stesso tempo, società per azioni operante all'interno di un mercato competitivo e altamente dinamico, con un tasso di innovazione tra i più elevati.

L'attività del 2013 è stata focalizzata su quattro principali aree di intervento: gestione, raccolta pubblicitaria, innovazione tecnologica, offerta e progetti.

Le azioni operative hanno quindi rispettivamente riguardato: la razionalizzazione della spesa ad assetti costanti, l'impulso alla internalizzazione delle produzioni nella prospettiva dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse e all'efficacia dei controlli; il recupero di quote di mercato pubblicitario anche attraverso il potenziamento delle leve commerciali; l'accelerazione nella digitalizzazione della produzione televisiva e il potenziamento del Centro Ricerche di Torino; l'avvio del processo di rafforzamento del prodotto editoriale e di nuove progettualità, anche di carattere sperimentale.

Come anticipato, il conto economico, sia di Gruppo che civilistico, presenta un leggero utile pari, rispettivamente, a 5,3 milioni di Euro e a 4,3 milioni di Euro a fronte di una perdita di 244,6 milioni di Euro e di 245,7 milioni di Euro nell'anno precedente; risultato migliore rispetto alle previsioni di budget.

Il 2013 risente positivamente del venir meno dell'onere per i grandi eventi sportivi che aveva connotato il 2012, ma anche dei risparmi di notevole rilievo, sia nei costi operativi sia in quello per il personale, pari complessivamente a oltre 60 milioni di Euro per il Gruppo e a circa 50 milioni di Euro per la Capogruppo.

Un indicatore per tutti: il rapporto tra il costo del personale e il margine operativo lordo è migliorato da 2,1 a 1,5.

I ricavi netti, per effetto della perdurante gravità del contesto economico, continuano a mostrare un andamento flettente.

Le entrate da canone hanno scontato, per l'affaticamento delle famiglie, un

ridimensionamento dei nuovi abbonati e una progressiva crescita della morosità. Il mercato pubblicitario è ancora in fase recessiva: in soli due anni (2012-2013) il segmento televisivo ha perso 1,1 miliardi di Euro: la Rai, comunque, ha registrato nel 2013 performance migliori rispetto al mercato.

La posizione finanziaria netta a livello consolidato, che è la dimensione più significativa di analisi, è stata condizionata dagli esborsi legati al rinnovo del contratto di lavoro di impiegati e operai, scaduto da diversi anni, dal piano di incentivazioni all'esodo e dagli anticipi per le manifestazioni sportive.

Sulla posizione finanziaria netta e sulla solidità della struttura patrimoniale della Rai incidono in modo determinante la decisione governativa di non applicare i criteri previsti dalla legge per la determinazione del canone unitario di abbonamento e l'assenza di misure idonee per il contrasto dell'evasione del tributo che supera nel nostro Paese il 27 per cento a fronte di una media europea inferiore al 10 per cento. Il mancato introito dovuto all'evasione è pari a circa 500-600 milioni annui, riducendo la possibilità di investimento in prodotto e in tecnologia. L'ammontare dei costi del Servizio Pubblico non coperti dal canone è pari, dal 2005, a circa 2,3 miliardi di Euro, come certificato dalla contabilità separata. Contrastare l'evasione del canone e riconoscere a Rai il corrispettivo certificato per il servizio reso sono obiettivi primari ma non sono alla portata di Rai. La Rai può solo collaborare con le Istituzioni preposte, rimarcando le proprie ragioni e continuando a fornire prodotti di qualità con stringenti criteri di economicità.

Sul fronte gestionale-organizzativo sono stati rivisti il modello 231, il codice etico, le procedure di acquisto, il sistema dei controlli interni, ed è stato avviato il riassetto dell'intero sistema dei processi aziendali. Si sta inoltre procedendo alla introduzione di sistemi di valutazione del personale e a una graduale semplificazione organizzativa nell'ottica

di una riduzione delle linee di riporto e di una migliore individuazione di ruoli e responsabilità. Sul fronte editoriale abbiamo rimodulato la programmazione di Rai 5 quale canale di performing arts, potenziato Rai Storia e Rai News, e orientato le fiction sul racconto della contemporaneità e della molteplicità e ricchezza dei punti di vista, con particolare attenzione al mondo della donna e dei giovani. È stata rafforzata la programmazione per gli italiani all'estero e assicurata una presenza attiva nelle varie associazioni dell'area euro-mediterranea, ottenendo ampio e concreto apprezzamento per il nostro operato.

L'offerta per minori si è contraddistinta per l'alto livello quali-quantitativo della produzione originale e della programmazione, con in particolare l'ulteriore consolidamento del canale Rai Yoyo, leader assoluto tra i bambini in età prescolare. Abbiamo contribuito alla produzione nazionale di animazione con investimenti su prodotti apprezzati anche all'estero.

Nel corso del 2013 abbiamo proceduto nella realizzazione dell'ambizioso piano di rinnovo tecnologico, avviato a partire dall'autunno del 2012 come parte di una più ampia strategia, che intende affrontare a tutto tondo le implicazioni, le opportunità e la modalità con cui operare in un mondo digitale essendo competitivi ed efficaci. Nel dicembre 2013 è stato lanciato rainews.it, il nuovo portale di riferimento per l'informazione Rai.

In uno scenario sempre più competitivo, Rai – grazie al determinante contributo dei canali specializzati – ha mantenuto saldamente la propria posizione di leadership negli ascolti, sia sull'intera giornata che nel prime time.

Gli indici sulla corporate reputation e sulla qualità sono ampiamente positivi e confortanti; evidenziano che la fiducia complessivamente riposta nella Rai è ancora solida.

La qualità della programmazione è testimoniata anche dai numerosi premi e riconoscimenti ottenuti da Rai nel 2013.

È opportuno ricordare, tra i tanti, il Leone d'Oro della Mostra del Cinema di Venezia al sorprendente *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi e il Nastro d'Argento, il Cineciak d'oro e il premio Bellisario a *Una Mamma Imperfetta*.

Complessivamente a produzioni Rai sono stati assegnati nell'anno, in vari festival nazionali e internazionali, 136 premi e 197 tra selezioni e nomination.

Molti di questi premi e apprezzamenti sono stati conseguiti dai programmi di Rai Storia e Rai Scuola; premi poco conosciuti ma ugualmente importanti specie in un contesto in cui la tensione alla qualità, intesa come capacità di rispondere in modo culturalmente e tecnologicamente aggiornato a un bisogno diffuso di conoscenze, di competenze, di orientamento, di riferimenti civili condivisi, mostra tutta la sua importanza alla luce delle nuove potenzialità e delle nuove sfide della rivoluzione digitale.

Rai Scuola soffre purtroppo del numero molto alto di canale (146); auspichiamo che Ministero dello Sviluppo Economico e Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni favoriscano una migliore collocazione.

Il Piano Industriale 2013-2015 ha anche il compito cruciale di accompagnare Rai in modo adeguato e con maggiore legittimazione verso l'appuntamento connesso alla scadenza della concessione di Servizio Pubblico nel 2016. L'obiettivo è quello di operare affinché gli italiani sentano la Rai come un bene pubblico irrinunciabile, come un'azienda sana al servizio del Paese, per sostenerne la crescita, lo sviluppo, l'innovazione e la proiezione internazionale.

Il Servizio Pubblico, ogni servizio pubblico, deve orientare la propria produzione in relazione alle esigenze della società, ai bisogni espressi e inespressi dei cittadini.

La nostra ambizione è quella di esserci incamminati su questa strada e, con il supporto dell'Azionista e delle Istituzioni, siamo confidenti che il ruolo del Servizio Pubblico a tutela della democrazia verrà difeso e rafforzato.

È importante avere presente sempre che Rai, in qualità di emittente pubblica, crea valore: sostiene l'attività dei produttori indipendenti di film e fiction;

finanzia l'industria dei cartoni animati; fornisce servizi di informazione e di intrattenimento molto importanti per la popolazione; in ottemperanza a quanto previsto dal Contratto di Servizio, crea contenuti legati al Paese in cui opera e investe nelle infrastrutture necessarie a livello nazionale.

Insomma Rai fornisce un sostegno vitale per la vita economica, culturale e civile del Paese.

Bilancio civile

al 31 dicembre 2013

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione	15
Prospetti contabili di Rai SpA	63
Nota integrativa	71
Prospetti supplementari	115
Relazione del Collegio Sindacale	119
Relazione della Società di revisione	123
Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti	126

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

Il Gruppo Rai	16
La missione	16
Lo scenario del mercato radiotelevisivo	17
Le risorse economiche del sistema	18
Il quadro normativo e regolamentare	19
Il prodotto Rai: offerta e performance	20
Mappa dell'offerta	20
L'offerta editoriale	22
La performance dell'offerta Rai	23
L'attività della Rai	27
La televisione	28
La radio	38
Internet	40
Attività commerciali	40
Altre attività	42
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo	43
Altre informazioni	58
Risorse Umane	58
Ricerca e Sviluppo	59
Rapporti intersocietari	60
Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio	61
Prevedibile evoluzione della gestione	61
Informazioni supplementari	61
Proposta di delibera	62

Il Gruppo Rai **La missione**

La missione della Rai è rappresentata dal suo **ruolo di Servizio Pubblico generale radiotelevisivo**. La Concessionaria, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico.

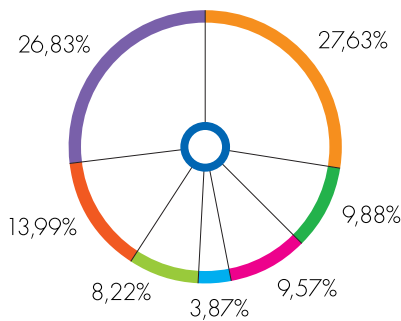
Il **Contratto di Servizio** attualmente vigente è quello riferito al triennio 2010-2012. Il Contratto di Servizio valido per il triennio 2013-2015 è, al momento, sottoposto al parere della Commissione parlamentare di Vigilanza.

Il contratto prevede per Rai prescrizioni rispetto ai livelli di servizio e vincoli nello svolgimento della propria attività editoriale, nel tempo crescenti.

Il Contratto di Servizio stabilisce una connessione evidente tra la Rai, gli individui e la collettività, rispondendo a bisogni rilevanti per la crescita dell'individuo e per la creazione di una coscienza sociale.

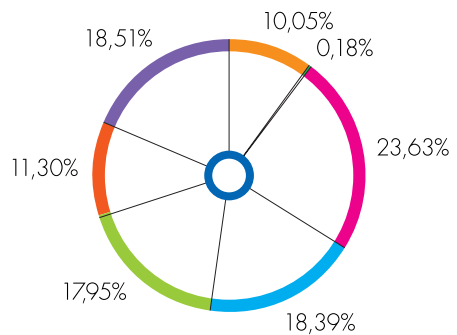
Tra i temi editoriali sono degni di menzione l'attenzione alla formazione e al lavoro, all'informazione e all'approfondimento, ai temi sociali e culturali, a bambini e adolescenti, allo sport e all'intrattenimento, alle minoranze linguistiche e alla promozione all'estero del Paese per gli stranieri così come per le tante comunità di italiani che vi risiedono.

Programmazione per genere sulle reti generaliste
(fonte Rai)



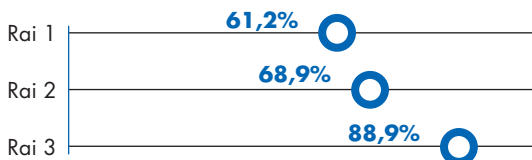
- Informazione e approfondimento
- Programmi e rubriche di servizio
- Programmi e rubriche di approfondimento culturale
- Informazione e programmi sportivi

Programmazione per genere sulle reti specializzate

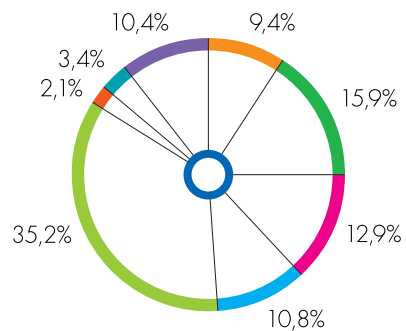


- Programmi per minori
- Produzioni audiovisive italiane ed europee
- Altri generi (Intrattenimento, Film e fiction extraeuropei)

% di programmazione di Servizio sulle reti generaliste (fonte Rai)



Programmazione radiofonica per genere (fonte Rai)



- Notiziari
- Informazione
- Cultura
- Società
- Musica
- Servizio
- Pubblica Utilità
- Altri generi (Intrattenimento e varietà radiofonico)

Lo scenario del mercato radiotelevisivo

Gli attori

Gli assetti del mercato radiotelevisivo in Italia hanno registrato dinamiche rilevanti.

Il 2013 è stato caratterizzato dal riposizionamento industriale di Telecom Italia Media che, dopo aver ceduto i canali La7 al gruppo Cairo e i network di Mtv Italia a Viacom, ha avviato un progetto di integrazione con il gruppo L'Espresso sul fronte delle attività di operatore di rete digitale terrestre al fine di valorizzare i rispettivi *asset* industriali, conseguire sinergie ed economie di scala e costituire il primo player indipendente con capacità diffusiva analoga a Rai e Mediaset. Il 2013, infine, è stato anche l'anno dell'acquisizione di Switchovermedia da parte di Discovery che può, in tal modo, ampliare il proprio portafoglio canali attestandosi come terzo editore del mercato italiano per volume di ascolti. L'altro tassello della strategia messa in atto da Discovery è costituito dallo sviluppo dell'offerta editoriale attraverso l'acquisizione dei diritti del torneo *Sei nazioni* destinato al canale Dmax e attraverso l'esordio sul canale Real Time di personaggi e programmi che provengono dall'offerta generalista.

Il pubblico

Il 2013 è stato il **primo anno interamente full digital** della storia della televisione italiana.

Questo significa un pieno accesso per l'intera platea televisiva al bouquet digitale multicanale e gratuito di Rai diffuso in tecnica digitale e via satellite.

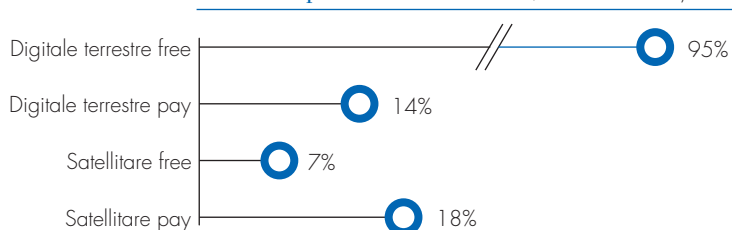
Quanto alla fruizione attraverso le singole piattaforme, il 2013 è stato un anno nel quale hanno trovato conferma le tendenze avviate negli anni precedenti che affermano la centralità della Televisione Digitale Terrestre gratuita rispetto alle altre piattaforme digitali e satellitari a pagamento che rimangono sostanzialmente stazionarie. In tale contesto si segnala il forte dinamismo registrato nell'ambiente online.

È proseguito, infatti, il processo di sviluppo dei servizi che offrono l'accesso *live* e *on demand* a contenuti tv e video attraverso i dispositivi multimediali, mobili e non, e si registrano segnali di crescente interesse da parte del pubblico sulla scia di quanto avviene in altri paesi.

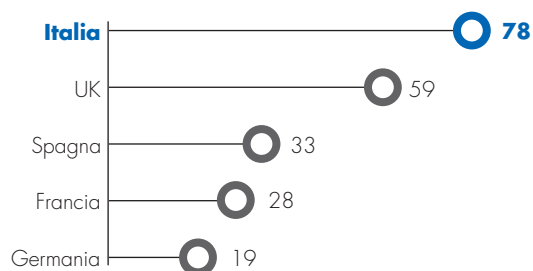
Tornando alle piattaforme televisive tradizionali, l'offerta gratuita disponibile colloca l'Italia al primo posto in Europa.

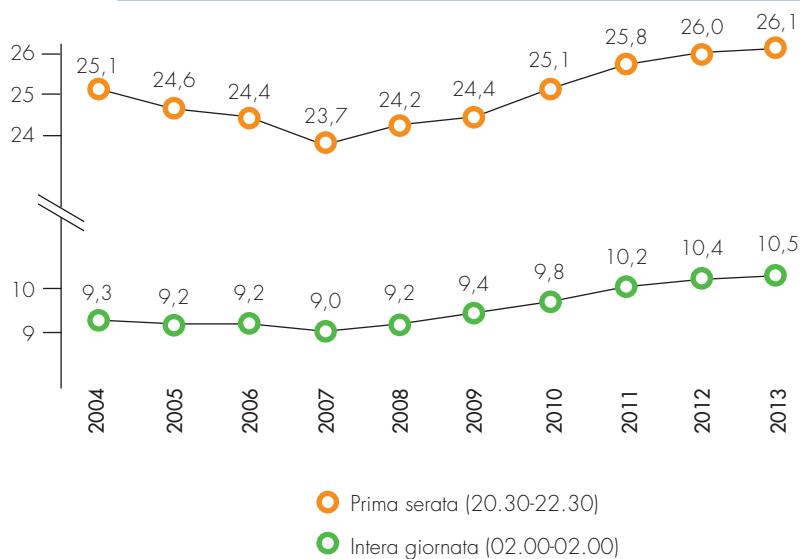
Sotto il profilo dei comportamenti del pubblico, l'esercizio appena trascorso conferma le tendenze avviate negli ultimi anni in termini di incremento e frammentazione del consumo televisivo.

% di diffusione tra le famiglie italiane delle piattaforme televisive (fonti: Auditel e Sky Italia)



Numero di canali a rilevanza nazionale gratuiti in Europa (in unità, fonte Rai)



Evoluzione ascolto medio della platea televisiva (fonte Auditel, dati in mn)

Sono stati, infatti, raggiunti nuovi record in termini di consistenza della platea televisiva, nell'intera giornata e in prima serata.

In leggera crescita il dato relativo al tempo medio dedicato alla tv, aumentato dai 310 minuti giornalieri del 2012 ai 316 minuti del 2013.

Prosegue, ancorché a ritmi più lenti, il trend di ridistribuzione delle quote d'ascolto: le sette reti generaliste lasciano sul terreno ulteriori tre punti scendendo al 62,2% sulle ventiquattro ore a vantaggio, soprattutto, dei canali semi-generalisti e tematici gratuiti.

Le risorse economiche del sistema

Risorse pubblicitarie

Le **risorse pubblicitarie** registrano, nel 2013, una decisa flessione del 12,4% rispetto al 2012, sebbene con un rallentamento del tasso di contrazione.

La Rai, in tale contesto, ha performato decisamente meglio del mercato con una flessione dell'8,5% rispetto al 2012, risultato ampiamente positivo se si considera la presenza, nell'esercizio precedente, di grandi eventi sportivi quali gli Europei di Calcio e le Olimpiadi di Londra. Al netto dei grandi eventi sportivi, la flessione risulterebbe pari al 5,2%.

Risorse da canone

Le risorse derivanti dal **canone** risultano per Rai sostanzialmente stazionarie, +0,4% rispetto al periodo precedente; le maggiori risorse legate all'aumento del canone unitario sono state parzialmente compensate per effetto della flessione del numero di abbonati paganti, in relazione alla perdurante crisi economica che vede una riduzione dei nuovi abbonati e un aumento del fenomeno della morosità.

Inevitabile una riflessione, da molto tempo proposta all'attenzione delle Istituzioni, su alcuni fattori legati all'evoluzione delle risorse provenienti dal canone.

In primo luogo al canone italiano, sempre il più basso dell'Europa occidentale, non è consentito di recuperare la dinamica inflattiva, stante il calcolo dell'aumento del canone unitario sulla base dell'inflazione programmata.

Il tasso stimato di evasione, infine, si mantiene su livelli particolarmente elevati, intorno al 27%, contro una media europea che si attesta attorno al 10%.

Il quadro normativo e regolamentare

Televisione digitale terrestre

Con le delibere n. 451/13/CONS e n. 539/13/CONS e seguenti, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha delineato il nuovo quadro di pianificazione nazionale delle frequenze per la televisione (PNAF) e, in tale contesto, ha definito le frequenze da assegnare tramite asta competitiva ai sensi della Legge n. 44 del 2012.

Il nuovo PNAF prevede un'evoluzione dell'assetto frequenziale dei mux 1 e 5 di Rai, da attuarsi entro il 2016 e, per Veneto e Abruzzo, entro il 2018.

Nel corso del procedimento previsto per l'attività di pianificazione, è stato sottoscritto un accordo procedimentale tra Rai, Ministero dello Sviluppo economico e AGCOM, avente per oggetto il completamento della rete regionalizzata (mux 1) e del mux 5.

Con la delibera n. 277/13/CONS, l'Autorità ha approvato la procedura per l'assegnazione delle frequenze tramite asta prevedendo misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza e tutela del pluralismo. All'asta andranno frequenze che compongono tre lotti, corrispondenti a tre reti televisive nazionali con diritto d'uso ventennale. Potranno concorrere per tutti e tre i lotti i soli nuovi entranti o piccoli operatori; per due lotti gli operatori già in possesso di due multiplex; per un solo multiplex gli operatori integrati, attivi su altre piattaforme con una quota di mercato superiore al 50% della tv a pagamento; la delibera esclude dalla partecipazione alla gara gli operatori che detengono tre o più multiplex come Rai.

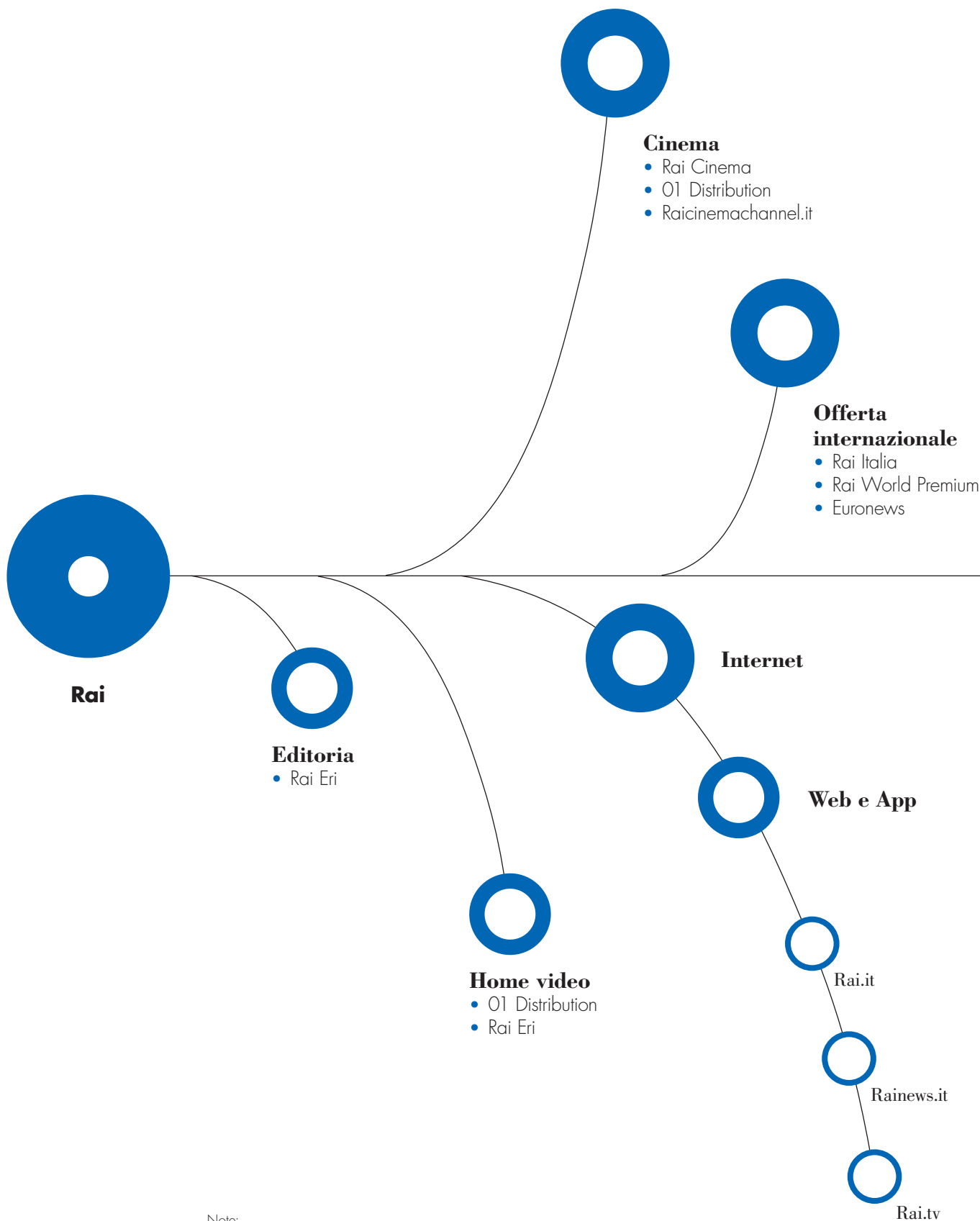
Numerazione automatica dei canali

Con la delibera n. 237/13/CONS del 21 marzo 2013, l'AGCOM ha approvato il nuovo piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e le relative condizioni di utilizzo.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6021/2013, ha annullato la suddetta delibera e ha nominato un Commissario ad acta per la revisione della numerazione.

A inizio 2014, l'Autorità ha emanato una delibera che, in via transitoria, ha confermato la numerazione esistente.

Mappa dell'offerta Rai



Note:

⁽¹⁾ L'informazione televisiva e radiofonica è disponibile su tutte le piattaforme trasmissive

⁽²⁾ Visibile sul DTT nelle zone raggiunte dal multiplex 4

⁽³⁾ Visibile su Tivù Sat

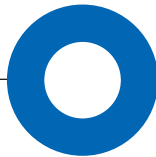
⁽⁴⁾ Visibile su DTT nelle zone raggiunte dal multiplex 5 e su Tivù Sat



Radio

- Rai Radio 1
- Rai Radio 2
- Rai Radio 3
- Rai Gr Parlamento
- Rai Isoradio
- Rai Radio FD4 e FD5
- Rai Web Radio 6
- Rai Web Radio 7
- Rai Web Radio 8

Televisione



Canali generalisti

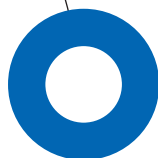
- Rai 1
- Rai 2
- Rai 3
- Rai HD ⁽²⁾
- Rai 1 HD ⁽³⁾
- Rai 2 HD ⁽⁴⁾
- Rai 3 HD ⁽⁴⁾

Canali semi - generalisti

- Rai 4
- Rai 5
- Rai Movie
- Rai Premium

Canali tematici

- Rai News 24
- Rai Storia
- Rai Scuola
- Rai Sport 1
- Rai Sport 2
- Rai Gulp
- Rai YoYo



Informazione ⁽¹⁾

- TG1
- Tg2
- TG3
- TGR
- Rai Parlamento
- Rai Sport
- Rai News 24
- Rainews.it
- Televideo
- Giornale Radio Rai
- Gr Parlamento

Il prodotto Rai

La Rai rappresenta una realtà editoriale, tecnologica e industriale complessa e articolata, focalizzata sull'adempimento della propria missione di Servizio Pubblico.

Nei paragrafi seguenti, un esame puntuale delle attività editoriali e produttive dal punto di vista della qualità e quantità dell'offerta, della performance rilevata e delle attività delle singole reti, testate, strutture e società.

L'offerta editoriale

Il Gruppo Rai è protagonista su tutte le piattaforme presenti sul mercato della comunicazione proponendo un'offerta straordinariamente ampia e articolata, capace di raccogliere risultati apprezzabili presso il pubblico in termini di ascolti, fruizione e valutazione qualitativa.

Opera con la propria offerta, televisiva e radiofonica, nazionale e internazionale sulla piattaforma digitale, satellitare e su Internet.

Televisione digitale terrestre e satellitare

Il digitale terrestre – frutto di un imponente piano di investimento pluriennale sostenuto dalla Concessionaria – è la piattaforma televisiva di riferimento per Rai sulla quale il Gruppo dispiega una strategia di sviluppo multicanale dell'offerta.

Il satellite, complementare rispetto al digitale terrestre, consente di raggiungere fasce di popolazione non servite da questa tecnologia trasmissiva ed è in tal senso che, sul modello di esperienze simili di altri paesi, Rai, insieme a Mediaset e Telecom Italia Media, ha sviluppato la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat.

L'offerta Rai, la più ampia tra quelle gratuite a livello italiano ed europeo, prevede sul digitale terrestre e satellitare un totale di quattordici canali:

- **tre reti generaliste**, Rai 1, Rai 2 e Rai 3, disponibili anche in HD. Sul digitale terrestre è disponibile il canale Rai HD che propone il meglio della programmazione Rai e, inoltre, attraverso il multiplex 5 la cui copertura è in fase di estensione, la versione HD di Rai 2 e Rai 3. Le versioni HD di tutte e tre le reti generaliste sono disponibili su Tivù Sat.
- **Quattro reti semi-generaliste**: Rai 4, Rai 5, Rai Movie e Rai Premium.
- **Sette reti tematiche**: Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport 1 e 2, Rai Gulp e Rai YoYo.

In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e *video on demand* via Internet, fruibili anche su *smart tv* e tv con decoder interattivi collegati alla rete.

Offerta televisiva internazionale

Rai opera a livello internazionale con due canali:

- **Rai Italia**, canale rivolto agli italiani all'estero nei continenti extra-europei.
- **Rai World Premium**, che propone il meglio della fiction di produzione Rai.
- **Euronews**, canale paneuropeo informativo e multilingue realizzato da un consorzio di cui Rai è tra i soci fondatori.

Radiofonia

La Radio, analogica e digitale, rappresenta un segmento irrinunciabile nel quale Rai è leader coerentemente con la propria vocazione storica, per la volontà di presidio e innovazione in un medium *evergreen* della comunicazione e per il ruolo affidatole dal Contratto di Servizio.

L'offerta Rai, la più ampia in Italia, prevede la presenza di:

- **tre canali radiofonici**, Radio 1, Radio 2 e Radio 3.
- **Gr Parlamento**: canale dedicato alle Istituzioni.
- **Isoradio**: il canale dell'infomobilità e dell'Italia che viaggia con servizi CISS anche sui canali televisivi.
- **Due canali musicali tematici**: Radio FD4 e Radio FD5.

Tutti i canali sono fruibili anche attraverso Internet e il digitale terrestre e satellitare mentre tre canali aggiuntivi, WebRadio 6, WebRadio 7 e WebRadio 8 sono stati concepiti specificamente per la Rete.

Internet

Il web rappresenta, insieme alla televisione digitale terrestre, una piattaforma centrale nella strategia editoriale e industriale di Rai, sia per la sempre maggiore diffusione presso le famiglie italiane (68,6% delle famiglie connesse, 81,4% degli individui) sia per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business.

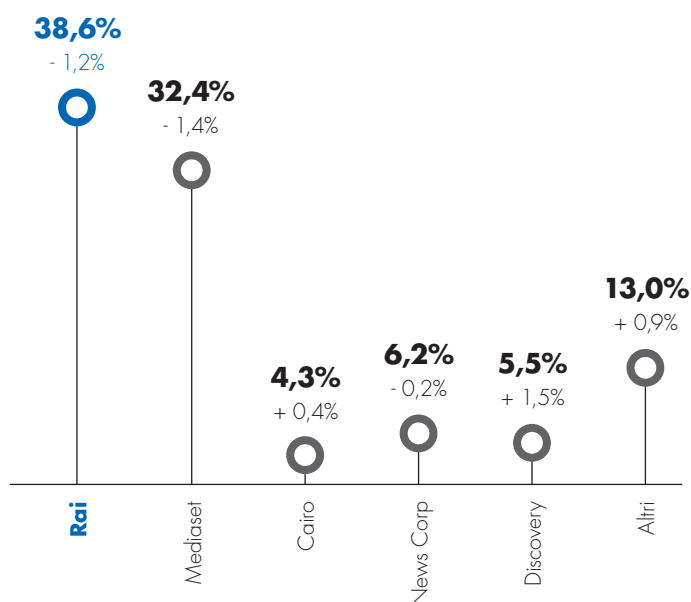
Alla chiusura dell'esercizio 2013, l'offerta di Rai sul web consisteva, sostanzialmente, di tre 'luoghi':

- **Rai.it**: il portale che aggrega e rende accessibile con facilità la vasta offerta web del Gruppo, promuovendo e dando accesso a tutta la programmazione delle reti televisive e radiofoniche in onda e ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche. Il portale include anche i servizi di guida alla programmazione e di interazione di Rai e la community che consente di interagire con i personaggi e i programmi preferiti e le relative comunità di spettatori e ascoltatori.

- **Rai.tv:** l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'offerta audio-video disponibile su Internet con servizi di diretta *streaming live* di 15 canali televisivi e 10 canali radiofonici, il servizio di *Replay tv* degli ultimi sette giorni della programmazione, di cui Rai detiene i diritti, dei tre canali generalisti, di Rai 5, Rai Premium, Rai YoYo e i servizi *on demand*, da cui accedere alla quasi totalità dell'offerta televisiva dei canali generalisti e delle testate giornalistiche oltre a numerosi contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche e dalle produzioni Rai.
- **Rainews.it:** dal 1° dicembre 2013 è il 'luogo' di accesso a tutta l'informazione Rai con le notizie in continuo aggiornamento arricchite di video e gallerie fotografiche, le ultime edizioni dei tg televisivi e radiofonici, la diretta del canale *all news*, Rai News 24, e degli eventi più significativi della giornata.

All'ambito dell'offerta sui media più avanzati, che include l'offerta video on demand per televisori connessi di ultima generazione, appartengono le **applicazioni** per le principali piattaforme di smartphone e tablet di alcuni servizi Rai, come Rai.tv, RadioRai, Televideo, Rai News 24, Tg1, Tg3 e Rai Sport.

Ascolti nel giorno medio (02.00 - 02.00, fonte Auditel)



La performance dell'offerta Rai

Televisione digitale

Dopo anni di cambiamenti dovuti al susseguirsi delle operazioni di *switch-off* e alla crescita della platea dei nuovi editori e canali, il 2013 è stato un anno di stabilità in cui le performance dei prodotti sono state determinate esclusivamente dalla loro attrattività per il pubblico.

La platea televisiva ha superato, per la prima volta, la soglia dei 10,5 milioni di spettatori nel giorno medio e dei 26 milioni in prima serata.

Tale risultato appare ancora più evidente perché conseguito in assenza di eventi sportivi di rilievo nel periodo, capaci di attrarre un notevole numero di spettatori. La crescita del mezzo è probabilmente ascrivibile all'arricchimento dell'offerta televisiva dovuto ai canali specializzati nel digitale che ha, peraltro, determinato una progressiva redistribuzione degli ascolti a discapito delle reti generaliste.

Queste ultime, infatti, continuano lungo il trend di flessione degli ascolti attestandosi, nel 2013, al 62,2% di share nel giorno medio, con un calo di 3,2 punti, e al 66,8% in prima serata, con un calo di 2,8 punti rispetto al 2012.

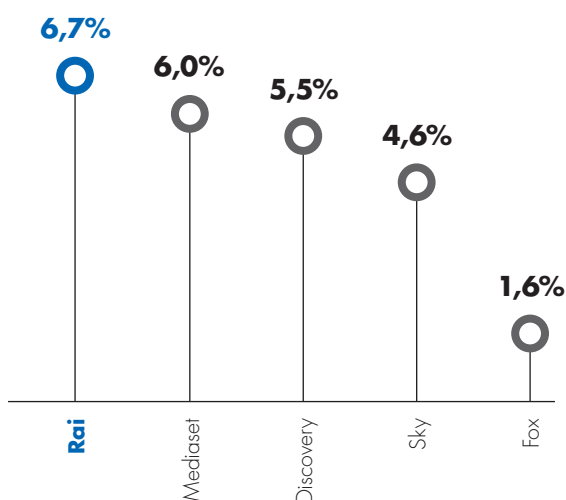
Nel **giorno medio** Rai mantiene la leadership con il 38,6% di share rispetto al 32,4% di Mediaset. Questo risultato è stato ottenuto in una situazione di incremento dell'audience di La7 (3,8%) e dei canali specializzati gratuiti presenti su digitale terrestre e satellitare. Escludendo Rai e Mediaset rilevate da Auditel, l'insieme delle altre tv gratuite cresce al 16,5%, con un incremento di 2,4 punti sul 2012, mentre le altre tv a pagamento registrano una lieve flessione pari a 0,4 punti attestandosi all'8,7%.

Restringendo l'analisi ai canali generalisti si registra che:

- **Rai 1**, con il 17,8% di share, pur in calo di mezzo punto nel confronto con il 2012, si conferma il canale più visto dell'intera offerta televisiva con un buon margine nei confronti di Canale 5, in calo di 0,3 punti al 14,9%.
- **Rai 2** si attesta al 6,8%, con una perdita di 0,8% nel 2013, confermandosi come quarto canale nazionale.
- **Rai 3**, con un calo di appena 0,3 punti, è il terzo canale nazionale con il 7,4% di share nel 2013.

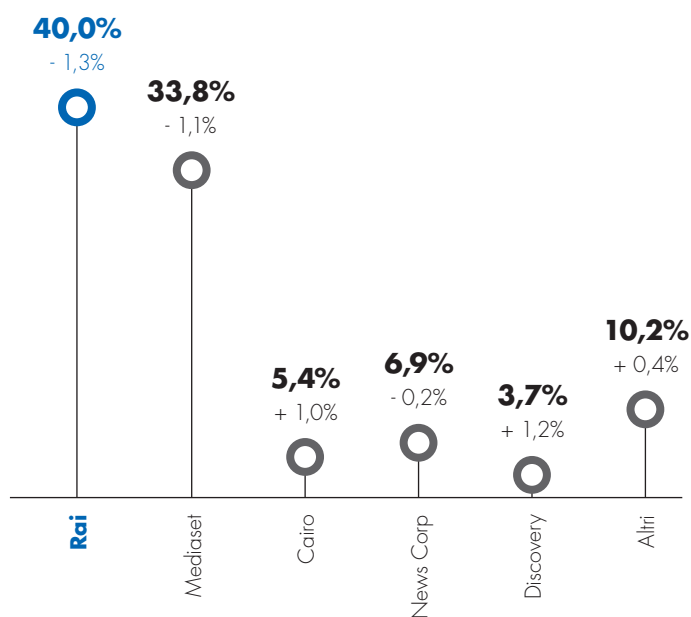
Comparazione tra gli editori specializzati

(Share intera giornata 02.00 - 02.00, fonte Auditel)



Importante il contributo delle reti specializzate del Gruppo Rai che ottengono, complessivamente il 6,7% di share nell'intera giornata, in crescita di mezzo punto rispetto al 2012, grazie soprattutto alle performance del canale per i bambini in età prescolare Rai YoYo, a Rai Premium, Rai 4 e Rai Movie, tutti nella graduatoria dei dieci canali specializzati più visti nell'anno.

In questa graduatoria, Rai ha quattro canali contro i tre di Mediaset (Iris, Top Crime e Boing), due di Discovery (Real Time e DMax) e un unico di Sky (Cielo).

Ascolti in prima serata (20.30 - 22.30, fonte Auditel)

In **prima serata** Rai riafferma la propria leadership con il 40% di share rispetto al 33,8% di Mediaset. Nella fascia oraria di maggiore ascolto, dove tradizionalmente i canali generalisti (inclusa La7 al 4,9%) concentrano l'offerta di richiamo a più alta attrattività per il pubblico, la crescita delle altre offerte specializzate risulta più contenuta: l'insieme delle altre tv gratuite realizza il 12,7% di share, in crescita di 1,6 punti rispetto al 2012, mentre le altre tv a pagamento sono sostanzialmente stabili all'8,6%.

Per quanto riguarda le singole reti:

- **Rai 1** si conferma il canale più visto con il 19,1%, in flessione di appena 0,3 punti e supera di quasi 4 punti percentuali Canale 5, in calo al 15,3% con una perdita dello 0,7% di share.
- **Rai 2** e **Rai 3** restano i canali più visti dopo le due ammiraglie generaliste raggiungendo uno share rispettivamente del 7,4% (-1% rispetto al 2012) e del 7,8% (-0,5% rispetto al 2012).

Tra i fattori che hanno contribuito, almeno in parte, alla leggera flessione in prima serata, è opportuno segnalare l'assenza dei grandi eventi sportivi per Rai 1 e la presenza delle tribune elettorali su Rai 2 che, fondamentali nello svolgimento della missione di Servizio Pubblico, registrano comunque valori di share inferiori alla media di rete durante le due settimane di trasmissione.

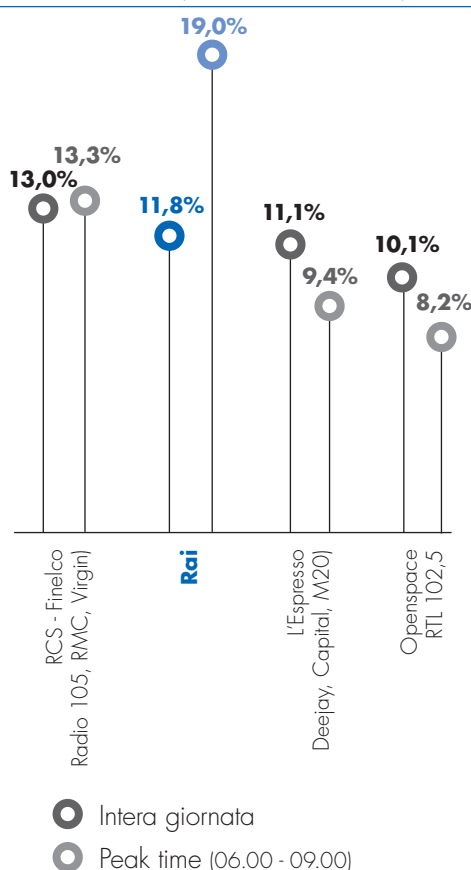
I canali specializzati di Rai raggiungono lo share del 5,7% in prima serata, in crescita dello 0,4% rispetto al 2012, collocandosi appena dietro l'offerta specializzata di Mediaset che, va ricordato, comprende anche gli eventi sportivi calcistici premium a pagamento (la Serie A, la *Champions League* e l'*Europa League*).

Radiofonia

RadioRai è ogni giorno accanto agli italiani. Circa 6,8 milioni di persone, il 13,4% della popolazione, ogni giorno ascoltano Radio 1, Radio 2 o Radio 3.

Questo comporta che RadioRai è il secondo gruppo radiofonico con l'11,8% di ascolto nel giorno medio, posizione che scala la vetta della classifica, con il 19%, nel *peak time* dalle 6.00 alle 9.00 del mattino con una media di 1,3 milioni di ascoltatori.

Ascolti radiofonici (fonte Eurisko Radiomonitor)



Internet

Nel corso del 2013 in media 28 milioni di Italiani si sono collegati a Internet da casa o dal lavoro almeno una volta al mese. Di questi quasi 20 milioni hanno visionato contenuti video.

Il portale **Rai.it** ha totalizzato una media di 149 milioni di pagine visitate al mese e ha generato un traffico complessivo pari a quasi 1,8 miliardi di pagine, con una crescita del 6% rispetto al 2012. Il portale multimediale **Rai.tv** ha raggiunto una media mensile di 61 milioni di pagine visitate per un totale complessivo di circa 730 milioni di pagine nell'anno, con una crescita di oltre il 14% nei confronti del 2012.

Nel loro complesso, le metriche della presenza Rai sulla piattaforma Internet, includendo Youtube, confermano dunque la forte capacità di attrazione dei contenuti Rai.

Tale appeal è alla base degli importanti numeri registrati anche sui **social network**: a fine 2013 sono 7 milioni i fan che seguono l'offerta Rai su Facebook e 1,4 milioni i *follower* su Twitter.

La presenza di Rai sui **dispositivi mobili**, già ricca e variegata, si è ulteriormente diversificata per essere disponibile su più sistemi operativi. Le due applicazioni di maggior successo sono **Rai.tv** con 4,1 milioni di *download* dalla data di lancio, di cui 2,8 milioni solo nel 2013, e **RadioRai** con 800.000 *download*, di cui 200.000 nel 2013.

Nel mese di dicembre, in coincidenza dell'esordio del portale **Rainews.it**, è stata lanciata la relativa applicazione che ha totalizzato oltre 111.000 *download*.

Da segnalare, infine, l'ampia presenza della programmazione di **Rai Educational** sul web.

L'attività della Rai

La televisione	28
Canali generalisti	28
Canali semi-generalisti	29
Canali tematici	30
Informazione	32
Cinema	34
Fiction	36
Teche	37
La radio	38
Canali	38
Informazione	38
Canali di Pubblica Utilità	39
Internet	40
Attività commerciali	40
Pubblicità	38
Sviluppo commerciale	38
Altre attività	42
Sviluppo Digitale	42
Attività trasmissiva	42

Ascolto intera giornata (canali generalisti)

Rai 1

17,8%

Rai 2

6,8%

Rai 3

7,4%

Un'offerta popolare e, al contempo, di qualità che spazia tra diversi generi televisivi con un forte profilo di riconoscibilità.

“In uno scenario televisivo in trasformazione, Rai 1 affronta una sfida difficile: consolidare la propria autorevolezza come editore di riferimento del Servizio Pubblico e, contemporaneamente, sperimentare nuovi prodotti e linguaggi per intercettare esigenze e aspettative di un pubblico anch'esso in evoluzione.”

Rai 2

Rai 2 rappresenta la tv contemporanea: dalla cultura all'informazione, dallo spettacolo all'intrattenimento non convenzionale, per raccontare al meglio le novità del nostro tempo.

Durante il 2013 Rai 2 ha proseguito l'impegno per affermare il proprio ruolo di canale di tendenza, attento ai movimenti culturali emergenti, ai fenomeni di costume, alla storia recente. Un canale a cui si associano parole come modernità, dinamicità, curiosità, creatività e originalità.

“Rai 2 sceglie con forza la strada del contatto con il proprio pubblico: insieme al consolidamento dei programmi di successo punterà alla sperimentazione in prime time e seconda serata per rafforzare il brand di rete.”

Ascolto prima serata (canali generalisti)

Rai 1

19,1%

Rai 2

7,4%

Rai 3

7,8%

La televisione

Canali generalisti

Rai 1

Rai 1 è il punto di riferimento del pubblico italiano, con la più ampia copertura degli eventi di interesse nazionale, da quelli di attualità a quelli sportivi e dello spettacolo, oltre a essere la casa della grande fiction di produzione e dell'intrattenimento.

Il 2013 conferma il primato di Rai 1 come rete più vista dagli spettatori della televisione, su tutte le piattaforme e lungo i diversi palinsesti della giornata.

Un palinsesto ricco e articolato, che si dipana dalle trasmissioni informative del primo mattino alle storie di vita quotidiana, grandi e piccole, che, insieme ai fatti della cronaca, accompagnano la tarda mattinata e il pomeriggio della rete. Passando per i quiz e i giochi a premi della fascia preserale, fino al momento clou del telegiornale della sera, ai grandi programmi del prime time e della fascia serale.

Rai 3

Rai 3 è la rete dell'impegno: una realtà unica e insostituibile nel panorama televisivo, che indaga ogni giorno le problematiche, le tendenze e le prospettive della società civile italiana.

In un panorama che conferma le pressioni verso la tv generalista da parte delle reti specializzate, Rai 3 si attesta anche nel 2013 al terzo posto tra le reti più viste dal pubblico italiano e mantiene la leadership per gradimento da parte della propria audience.

La forza e l'identità di Rai 3 traggono impulso dal proprio daytime tutto in diretta, una striscia continua di informazione ragionata e approfondita, ma allo stesso tempo immediata e legata all'evolversi della giornata, dei temi e degli avvenimenti.

Programmi storici accompagnano la transizione verso la prima serata che, al termine dell'informazione nazionale e territoriale, fulcro nodale del Servizio Pubblico, porta ai capisaldi del palinsesto. I grandi talk culturali e politici, i confronti, le inchieste, con Rai 3 unica rete italiana a trasmettere il genere reportage in prima serata. Qualità e unicità sono le cifre stilistiche di una rete inconfondibile e irrinunciabile per il proprio pubblico.

“Rai 3 affronta il futuro consapevole delle insidie della frammentazione progressiva, e inevitabile, del pubblico per il moltiplicarsi dell'offerta televisiva ma convinta che attraverso la fortificazione identitaria sia possibile continuare a coniugare qualità, innovazione e valori del Servizio Pubblico mantenendo, così, un forte posizionamento sociale.”

Ascolto canali specializzati (semi-generalisti e tematici)

Intera giornata **6,7%**
Prima serata **5,7%**

Canali semi-generalisti

Rai 4

Rai 4 è la tv dell'immaginario globale: dall'action orientale al crime francese, dal fantasy americano alle serie tv d'autore più premiate, lungo le nuove frontiere della produzione di genere.

La rete dedicherà maggiore attenzione al prodotto seriale in prime time e privilegerà il target 15/44 anni.

Questo pone importanti sfide nell'aggiornamento del prodotto seriale che sconta, più di quello cinematografico, l'utilizzo ripetuto, fatto ancor più vero se riferito ai giovanissimi, naturalmente propensi all'inedito e alla fruizione via web.

“L'ambito editoriale della rete si colloca in rapporto ai concetti di ‘televisione di culto’: serializzazione del racconto, immaginario globale, estetica post moderna e neomoderna, categorie

che attraversano oggi, trasversalmente, la produzione cinematografica e televisiva.”

Rai 5

Rai 5 quando la tv è cultura, arte, spettacolo e intrattenimento da tutto il mondo, per avere un punto di vista esteso e globale sul presente.

Rai 5 è, da dicembre 2013, il canale delle performing arts.

Offre una programmazione unica e riconoscibile che spazia dal teatro alla lirica, dalla musica colta alla danza, dall'arte alla letteratura.

Il palinsesto propone appuntamenti fissi e dirette dei grandi eventi, pezzi pregiati del repertorio Rai, produzioni, film e documentari italiani e stranieri di alto profilo.

“Con questa filosofia Rai 5 accentua la propria vocazione culturale, offrendo maggiore spazio alla musica colta, all'arte scenica, proponendo una risposta concreta a una sempre più diffusa domanda di qualità proveniente dal pubblico.”

Rai Premium

Rai Premium è il canale del racconto: le migliori fiction italiane e straniere abbinate ai più grandi successi di intrattenimento del presente e del recente passato, per far pensare, ridere ed emozionare.

Nel 2013 la rete ha confermato il proprio posizionamento di rete semigeneralista 'da vivere e da rivedere' passando da un canale monotematico, che replicava semplicemente la fiction Rai, a un canale con una identità più chiara, con innesti di serie e tv movie extraeuropei, telenovelas e di intrattenimento generalista. Di fondamentale importanza l'esordio di produzioni dedicate alla rete in merito alle serie tv trasmesse, ai divi e ad altre produzioni culturali e informative.

“La programmazione in replica dei migliori intrattenimenti generalisti ha consentito, da una parte, un più intensivo sfruttamento del prodotto e, dall'altra, la possibilità di una maggiore differenziazione dell'offerta del canale rispetto a Rai 1.”

Rai Movie

Rai Movie rappresenta un canale per tutti i generi: commedie, thriller, film d'azione, sentimentali, horror. Un canale capace di rendere protagonista il genere preferito dallo spettatore.

Nel 2013 Rai Movie ha confermato e consolidato la propria filosofia di canale di cinema indirizzato verso un'offerta di Servizio Pubblico, in grado di coniugare qualità e performance soddisfacendo i gusti degli appassionati di cinema di ogni genere. In linea con questa impostazione editoriale, la rete ha recuperato e proposto opere originariamente concepite per il grande schermo senza rinunciare a una serialità televisiva caratterizzata da una chiara matrice cinematografica.

“Il canale ha posto un forte accento sulle possibilità presenti e future dell'interattività via web nel contesto della propria offerta complessiva; il costante presidio dei social network è premiato dall'incremento continuo dei follower di Rai Movie.”

Canali tematici

Rai YoYo

Rai YoYo è la tv 'vietata ai maggiori', un canale dedicato ai bambini più piccoli e ai loro genitori, un canale pensato e realizzato per divertire ed educare al contempo.

Sul piano dei risultati editoriali il canale rappresenta oggi un'eccellenza nel panorama nazionale e internazionale, riuscendo ad affermarsi rapidamente come la rete preferita e più seguita dai bambini italiani e dalle relative famiglie.

Tra i punti di forza della rete si evidenziano sia la concentrazione dello sviluppo editoriale sui programmi di punta e di maggior successo, sia il costante investimento sui programmi di produzione in studio che accrescono notorietà e apprezzamento di Rai YoYo oltre a qualificarla per l'elevata valenza di Servizio Pubblico rispetto alle offerte commerciali concorrenti basate, per lo più, sull'acquisto.

“Rai YoYo è l'offerta specializzata dedicata ai bambini in età prescolare, ricca di programmi e produzioni originali capaci di abbinare elevata qualità realizzativa ad alto valore educativo in una proposta conformata al principio di educare attraverso il gioco.”

Rai Gulp

Rai Gulp è il luogo dove la tv diventa un gioco da ragazzi: teen comedy, teen novela, film, giochi e cartoni animati per regalare più divertimento ai ragazzi, ogni giorno.

Rai Gulp è l'offerta specializzata dedicata ai ragazzi in età scolare, 8/14 anni, con una programmazione ricca di prodotti di animazione, telefilm per ragazzi e produzione in studio interamente ideate e realizzate da Rai. In questo modo, anche nel 2013, Rai Gulp ha svolto un'importante funzione di raccordo tra l'offerta prescolare di Rai YoYo e le proposte appetibili per il pubblico di fascia teen su Rai 3 e Rai 4, cercando di fidelizzare, negli anni, bambini e ragazzi al brand Rai.

Rai Gulp, infine, è riuscita ad avviare un'offerta cross mediale competitiva, sviluppando una propria community on line con iniziative che puntano a rafforzare il legame tra la Rai e i giovani adolescenti.

“Rai Gulp si caratterizza quale proposta di intrattenimento 'intelligente' che sfrutta temi e filoni particolarmente cari al target per veicolare, in chiave divertente e leggera, valori ed elementi positivi, utili al percorso formativo dei ragazzi, sensibilizzandoli ai temi e alla complessità del loro vivere quotidiano.”

Rai Educational

L'emergenza di superare la crisi economica e sociale che il Paese sta attraversando, pone all'intero sistema delle comunicazioni la sfida di migliorare e rafforzare il sistema formativo, rendendolo in grado di rispondere alle domande di nuove e più estese competenze sia per chi è già inserito nel mondo del lavoro sia per chi deve ancora entrarvi.

Rai Educational punta a essere protagonista di questa fase di formazione non formale, contribuendo a creare intorno ai propri spettatori, anche sul web, un ambiente educativo diffuso, ricco e stimolante. e si articola in Rai Storia e Rai Scuola.

Rai Storia

Ogni giorno una nuova storia: documentari, serie e programmi di approfondimento per guardare al nostro passato sempre da un punto di vista diverso e originale.

Nel corso del 2013, il palinsesto di Rai Storia si è arricchito di molte novità e programmi.

Serie come *Italia in 4d*, con Carlo Lucarelli, e *Viaggio nell'Italia che cambia*, con Edoardo Camurri, testimoniano il mutamento socio-economico in atto.

Grandi giornalisti come Paolo Mieli e Gianni Riotta conducono *Eco della Storia*, dove un parterre di esperti discute di temi del passato che hanno ancora una forte eco nella contemporaneità. Importanti perché di estrema attualità, infine, gli approfondimenti sui temi della legalità e il punto di vista delle donne nella storia del Novecento.

“Il canale Rai Storia è uno dei cardini del progetto Rai Educational: un canale che partendo da un’attenta e rigorosa analisi e interpretazione del nostro passato, lontano e recente, offre occasioni di riflessione e consente di approcciare con linguaggio storiografico i campi del sapere, le arti e i mestieri, favorendo una comprensione della complessità in cui vive l’uomo contemporaneo.”

Rai Scuola

Rai Scuola è il canale di Rai Educational nato per favorire la comunicazione tra il mondo della scuola, i giovani, le famiglie e gli studenti di ogni età.

Il canale ha sviluppato programmi e interventi specifici nati da convenzioni con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per la diffusione di tematiche legate all’economia, alla finanza e alla competenza digitale. A fianco di queste, l’impegno per lo sviluppo delle competenze e conoscenze legate alla lingua inglese.

Sempre seguendo la *mission* di Rai Educational di promuovere la crescita sociale e culturale del Paese e riavviare un percorso virtuoso di eccellenza, che ha nella ricerca scientifica le proprie fondamenta, sono stati definiti accordi e sviluppati progetti in collaborazione con i più prestigiosi istituti di ricerca italiani per la realizzazione di prodotti televisivi su argomenti scientifici. Tra questi il CNR, l’Agenzia Spaziale Italiana e l’Istituto Nazionale di Astrofisica.

“L’offerta editoriale di Rai Scuola prosegue nel solco della divulgazione e della formazione, componendo contenuti educativi e forme accattivanti, per rivolgersi con sempre più efficacia a un pubblico giovane, fortemente legato ai linguaggi e alle culture di rete.”

Rai News 24

Al passo con i tempi dello spettatore: il canale all news più visto dagli italiani che desiderano essere informati in qualunque momento, tempestivamente, 24 ore su 24.

Nel corso del 2013 Rai News 24 ha apportato significative modifiche al proprio perimetro operativo.

A partire da giugno è iniziato il processo di integrazione con Televideo; da dicembre è on line il nuovo portale informativo della Rai nel dominio www.rainews.it.

Questa nuova configurazione, unitamente ad altri progetti previsti nel Piano Industriale condurrà sempre di più a identificare la nuova Rai News 24 come punto di accesso di tutte le fonti dell’informazione Rai.

“Significativi investimenti nelle infrastrutture e nei sistemi produttivi stanno allineando Rai News 24 ai più moderni concorrenti, nazionali e internazionali, nel settore dell’informazione all news.”

Rai Sport 1 e Rai Sport 2

Tutto lo sport minuto per minuto: eventi in diretta, news e competizioni internazionali per non mancare mai l’appuntamento con gli sport preferiti. Ma, anche, sfide e imprese storiche che hanno reso lo sport qualcosa più di uno sport.

Rai Sport 1 è il canale dedicato agli sport più popolari come il calcio, agli sport invernali e ai giochi di squadra. Il canale realizza dirette, reportage e programmi di approfondimento. Rai Sport 2 si va caratterizzando sempre più come il ‘canale delle ruote’: ciclismo e motori sono seguiti in tutte le loro manifestazioni, dal Giro d’Italia alle altre classiche delle due ruote, dalle rubriche motoristiche settimanali agli eventi, alle memorie dello sport.

Rai Sport, tuttavia, non è solo telecronaca e approfondimento dell’evento sportivo. Rai Sport è un ambiente per discutere le prospettive della formazione, la ricerca e crescita di talenti ma, soprattutto, il legame indissolubile tra sport e salute e, argomento centrale degli ultimi anni, tra sport e lealtà nei principi di una competizione corretta.

“Obiettivo di Rai Sport è quello di creare un’offerta complessiva dello sport che dia ai telespettatori riferimenti certi di programmazione e che faccia

della testata sportiva della Rai una presenza costante sia nel racconto degli eventi sportivi sia nelle trasmissioni di approfondimento e discussione.”

Informazione

TG1

Il TG1 è la testata architrave dell'informazione Rai che realizza il momento di incontro tra il cittadino-telespettatore e il mondo delle Istituzioni, della politica, della società, delle religioni, dell'economia e della cultura. In due parole il Servizio Pubblico.

Il TG1 si conferma come primo telegiornale italiano sia per il primato conseguito negli ascolti sia per l'autorevolezza nel panorama generale dell'informazione nel nostro Paese. Alla base di questi risultati la correttezza e il pluralismo dell'informazione, la scelta delle notizie, la cura delle immagini, la credibilità del racconto e il rigore nei contenuti e nella predisposizione dei servizi.

Un tg di garanzia che parla a tutti gli italiani, pur nell'attualizzazione dei linguaggi e degli argomenti, con inchieste al passo con i problemi, le aspirazioni e la curiosità della gente.

La cifra stilistica è la centralità delle Istituzioni e della politica, della cronaca italiana e dei grandi eventi internazionali.

“Il TG1 ripercorre nel proprio sommario la mission indicata per la tv dal mitico fondatore della BBC, Lord John Reith: informare, educare, divertire. Informare attraverso le principali notizie della giornata, educare con i ‘pezzi di servizio’ su temi fondamentali della vita dei cittadini, divertire con personaggi e cultura, attraverso la musica, il cinema e il teatro.”

Tg2

Il Tg2 è il telegiornale dell'innovazione e dell'approfondimento, elemento qualificante del suo ruolo di Servizio Pubblico.

A fine 2012 il Tg2 è diventato il primo telegiornale della televisione generalista a passare interamente al digitale, rivoluzionando il modo di produrre servizi, con un nuovo studio, nuove salette di montaggio, nuove telecamere, nuove regie e nuova veste grafica.

Importante rilevare l'impegno del Tg2 nell'approfondimento e nella realizzazione delle molte rubriche, il numero maggiore all'interno del panorama dell'informazione Rai, che richiedono un importante impegno editoriale e produttivo.

Highlights informazione Rai

34,24%

ascolto dell'edizione del TG1 delle 20.00 del 13 marzo 2013, in occasione dell'elezione al soglio di Papa Francesco

4.400

telegiornali, speciali e rubriche del Tg2 per un totale di oltre 2.000 ore di trasmissione

80.000

followers del TG3 su twitter

14.600

ore di contenuti informativi prodotti dal TGR nel 2013

“La cifra del Tg2 è la sperimentazione: realizzare un prodotto informativo completamente differente da altri telegiornali, con storie inedite, che incuriosiscono e attraggono il telespettatore, rispettando comunque integralmente i principi del Servizio Pubblico.”

TG3

Il TG3 è il telegiornale dei cittadini, della società, attento alle dinamiche sociali e ai diritti. Attento alla politica ma non al ‘palazzo’ e sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

Anche nel 2013 il TG3 si è confermato stabilmente al terzo posto nella classifica dei telegiornali più seguiti, con una collocazione originale nel palinsesto rispetto alle altre proposte informative e, più rilevante, un taglio del tutto diverso dagli altri spazi informativi delle reti generaliste italiane. Un prodotto destinato a un pubblico fidelizzato da un'impronta chiara, sovrapponibile allo stile della rete: il TG3 dà spazio alla politica, all'economia e alla cronaca consentendo di seguirne l'evoluzione. Per questo il telegiornale racconta i fatti e utilizza, unico tra tutti, collegamenti in diretta con i protagonisti.

“Punti di forza del telegiornale sono il linguaggio diretto nel racconto degli avvenimenti e un marcato uso della diretta, per trasportare lo spettatore là dove i fatti avvengono.”

TGR

TGR è la testata multimediale, basata sul contatto con i territori, che produce, con una propria linea editoriale e supportando le altre testate della Rai, contenuti per il web, la tv e la radio.

TGR produce tre edizioni quotidiane dei notiziari, una rubrica quotidiana, *Buongiorno Regione*, e una rubrica settimanale, *Il settimanale*.

Al prodotto locale affianca i programmi a diffusione nazionale attraverso tre rubriche quotidiane, *Buongiorno Italia*, *Leonardo* e *Piazza Affari* e sei rubriche settimanali (*Ambiente Italia*, *Estovest*, *Regioneuropea*, *Mediterraneo*, *Prodotto Italia*, *Bellitalia* e *Montagne*).

23 redazioni regionali, 1 redazione bilingue (in Valle d'Aosta) e 3 redazioni in lingua (tedesca e ladina a Bolzano e slovena a Trieste), 3 redazioni distaccate (Udine, Catania e Sassari), 1 redazione centrale a Roma e 1 agenzia nazionale.

“Entra nel vivo il piano di digitalizzazione delle sedi regionali, un piano di investimenti ambizioso che consentirà alle redazioni regionali di lavorare meglio, più velocemente e con un sensibile aumento della produttività per offrire ai cittadini un contenuto indispensabile e cruciale della missione di Servizio Pubblico.”

Rai Parlamento

Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sulle attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica.

A fianco dell'ordinaria attività informativa sulla vita istituzionale e parlamentare, il 2013 ha comportato un grande sforzo produttivo in occasione delle elezioni politiche, l'insediamento della XVII legislatura, le elezioni dei vertici parlamentari e l'elezione del Presidente della Repubblica.

Ascolto edizioni serali



Cinema

Le principali attività di **Rai Cinema** consistono nell'acquisto di film e fiction in funzione, prioritariamente, delle esigenze dei canali generalisti e tematici della Rai, nonché nelle attività di produzione cinematografica, distribuzione nelle sale e home video.

Acquisto

Nell'arco del 2013, il progressivo inasprimento della crisi economica globale ha influenzato la performance del settore audiovisivo, il cui punto nevralgico è rappresentato dalle problematiche inerenti il prodotto d'acquisto, sia in termini di quantità che di qualità.

Ormai da più di un decennio l'approvvigionamento di prodotto pregiato avviene attraverso accordi in esclusiva con grandi major: CBS, il network leader negli USA affine per tematiche, linee editoriali e target a Rai, DISNEY, marchio tra i più esclusivi, riconoscibili e fidelizzanti a livello mondiale, la tedesca BETA, produttore e distributore poliedrico.

Oltre tali accordi è opportuno considerare come le operazioni commerciali effettuate da Rai Cinema nell'anno 2013 abbiano avuto come presupposto la notevole crescita dei fabbisogni delle reti che, in controtendenza rispetto agli anni passati, ha riguardato in particolar modo il prodotto cinematografico.

Nell'ambito di un mercato in continua evoluzione, nonché di un contesto produttivo altalenante, Rai Cinema ha siglato importanti accordi commerciali con i colossi PARAMOUNT e MGM, e con distributori indipendenti italiani di qualità.

Produzione cinematografica

Nel 2013 numerose sono le pellicole terminate, la cui uscita è avvenuta nel primo trimestre del 2014. Tra queste, *Il capitale umano* di Paolo Virzì, tratto dall'omonimo romanzo di Stephen Amidon dove si confrontano generazioni e classi sociali diverse; *Anita B* di Roberto Faenza, tratto dall'autobiografia di Edith Bruck sul tema del ritorno alla vita di una giovane sopravvissuta ai campi di concentramento nell'Ungheria dell'immediato dopoguerra; *Smetto quando voglio*, commedia sulla crisi di una generazione, cadenzata da ritmi serratissimi e dialoghi irresistibili, diretta dall'esordiente Sydney Sibilia; *Allacciate le cinture* di Ferzan Ozpetek. In fase di post produzione nel 2013 sono da segnalare molte pellicole, sia d'autore, con auspicabili passaggi a festival, sia dalla vocazione più commerciale.

Alice Rohrwacher ha iniziato il montaggio di *Le meraviglie*, storia di una bizzarra famiglia dedita all'apicoltura narrata da una delle figlie.

Mario Martone, sta montando *Il giovane favoloso*, sulla vita di uno dei più grandi e amati poeti italiani, Giacomo Leopardi.

Ivano Di Matteo ha concluso le riprese de *I nostri ragazzi*, ritratto impietoso di una famiglia 'per bene' la cui vera natura emerge in seguito a un incidente.

Molto interessante il nuovo film di Gabriele Salvatores, che con *Il ragazzo invisibile* si è cimentato nel fantasy per ragazzi, genere inusuale per il cinema italiano.

Pupi Avati ha finito le riprese del suo film *Il ragazzo d'oro*.

Carlo Vanzina sta terminando la post produzione della sua commedia corale *Un matrimonio da favola*, Giulio Manfredonia, dopo *Qualunque sia* e *Tutto tutto niente niente*, ha girato una commedia che ha come spunto la costituzione di una cooperativa che sorge su un terreno confiscato alla mafia.

Infine sarà pronto per il 2014 l'esordio alla regia di Diego Bianchi (in arte Zoro) il popolarissimo personaggio, autore del fortunato programma di Rai 3 *Gazebo*.

Durante il secondo semestre del 2013 sono iniziate le riprese di *Anime nere* di Francesco Munzi.

Daniele Ciprì ha iniziato a girare *La buca* mentre Saverio Costanzo ha dato il via a un film intitolato *Hungry Hearts*, tratto dal romanzo *Il bambino indaco* di Marco Franzoso.

Dopo il profetico *Habemus Papam*, Nanni Moretti si cimenta con un film, dal titolo *Mia madre*, che racconta il dolore, la difficoltà di affrontare la malattia e la morte di un genitore, del fare i conti con sé stessi di fronte a una ormai sopravvenuta maturità.

Matteo Garrone, vincitore per due volte consecutive del Gran Premio Speciale della Giuria a Cannes, sta preparando il suo prossimo film, una coproduzione internazionale di una favola in costume, tratto da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile.

Anche Paolo e Vittorio Taviani, dopo la vittoria del Leone d'Oro al festival di Berlino 2012, tornano alla regia attingendo alla più nota raccolta italiana di novelle, ossia il Decamerone. Il film si intitolerà *Meraviglioso Boccaccio*.

In occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, uno dei grandi maestri del cinema italiano, Ermanno Olmi, girerà un film in cui si racconta la follia di una guerra di trincea che è stata una carneficina di proporzioni spaventose, responsabile della sparizione di un'intera generazione di ragazzi.

Tra gli autori più giovani, citiamo Matteo Rovere, che sta preparando *Italian Race*, storia di caduta e riscatto di una ragazzina nel mondo delle corse automobilistiche, e Claudio Cupellini che

con *I principianti* racconta una vicenda d'amore disperato tra due giovani in cerca di successo. Per quanto riguarda i film di esordio Rai Cinema ha iniziato l'anno 2013 con il clamoroso risultato de *Il principe abusivo* di Alessandro Siani, top list al box office per la nostra distribuzione, e lo ha concluso con il successo della coproduzione, del film *Stai lontana da me* di Alessio Maria Federici.

Produzione documentari

Nel 2013 sono stati ultimati 31 documentari mentre sono stati attivati 54 nuovi titoli. La scelta dei temi conferma e amplia le linee editoriali fin qui sostenute, con particolare attenzione alle generazioni di registi under 35, portatrici di proposte originali sia per i contenuti che per la forma. L'anno appena trascorso è stato molto importante per i riconoscimenti conseguiti: *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi si è aggiudicato il Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia e *Dal profondo* di Valentina Zucco Pedicini il premio per il miglior documentario italiano al Festival del cinema di Roma.

Distribuzione

Nel corso del 2013, l'area Theatrical della divisione 01 ha distribuito 28 film per un box office totale di oltre 80 milioni di Euro e più di 13 milioni di biglietti venduti, conquistando una quota di mercato del 13%, la più alta mai raggiunta nella storia di Rai Cinema.

I titoli di punta sono stati *Il principe abusivo*, con oltre 15 milioni di Euro al botteghino, *Un fantastico via vai*, con 9 milioni di Euro e, tra gli acquisti, *Rush* con quasi 6,5 milioni di Euro.

L'area home video tra titoli di proprietà e acquisti ha raggiunto il 5% di market share nelle vendite, anche grazie a titoli quali *Il principe abusivo*, *Attacco al potere* e *Hugo Cabret*.

Accordi commerciali

Nel 2013 sono stati stipulati con Sky accordi per lo sfruttamento pay e pay per view in esclusiva di due pacchetti di complessivi 33 titoli.

Il 2013 registra, inoltre, la crescita delle linee di business relative alle nuove piattaforme digitali, che iniziano a produrre significativi risultati economici con accordi con Samsung, Microsoft e Dailymotion.

Nel 2013 è stato concluso un importante accordo con Cubovision per lo sfruttamento Svod di circa 350 opere cinematografiche all'anno, mentre prosegue la collaborazione con Chili e Itunes.

Continua anche la collaborazione con Mondadori e L'Espresso, per la vendita edicola di oltre 20 titoli, mentre altri titoli, nuovi e di repertorio, sono stati concessi ad Alitalia.

Importanti risultati, sia in virtù di riconoscimenti conseguiti ai festival che dal punto di vista commerciale, sono giunti dalla commercializzazione all'estero dei nostri film.

Il sito istituzionale **raicinema.it** si è affermato come punto di riferimento informativo per il pubblico italiano su tutte le attività che ruotano intorno al 'mondo' Rai Cinema e nel corso del 2013 la completa integrazione con **raicinemachannel.it** ha dato origine al primo vero e inedito sistema di sei canali gratuiti on demand della Rai sul cinema, nati espressamente per il web e non espressione di reti o testate già esistenti in tv, (*Live, Replay, Web Movies, Doc, Club* e *Making of* più due canali di gallery fotografiche).

Presenza ai festival

Il 2013 resterà un anno memorabile per il cinema Rai con il **Leone d'Oro** alla Mostra del Cinema di Venezia, dopo un quarto di secolo, al sorprendente *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi. Ciò in aggiunta a una partecipazione importante ai principali festival europei e internazionali. Alla Berlinale, accanto al documentario *Materia Oscura* di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, Rai Cinema ha presentato in concorso *An Episode in the Life of an Iron Picker* del Premio Oscar Danis Tanovic, film che si è aggiudicato l'Orso d'argento, gran premio della giuria e il premio per la migliore interpretazione maschile a Nazif Mujic. Al Festival di Cannes, Rai Cinema è entrata in gara con due film stranieri: *Venus in Furs* di Roman Polanski e *Only God Forgives* di Nicolas Winding Refn; l'italiano *Miele*, opera prima di Valeria Golino, è stato invece presentato con grande successo nella sezione *Un certain regard*. Alla Mostra del Cinema di Venezia Rai Cinema ha proposto ben dodici titoli, disseminati in tutte le sezioni. Tra questi citiamo i quattro film in concorso: *L'intrepido* di Gianni Amelio, *Via Castellana Bandiera* di Emma Dante - che ha permesso a Elena Cotta di vincere la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile - l'americano *Parkland* di Peter Landesman, oltre al già citato *Sacro Gra*, vincitore del Leone d'Oro e, nella sezione Orizzonti, *Still Life* di Uberto Pasolini, vincitore del premio per la miglior regia. Anche al Festival del Film di Roma, Rai Cinema è salita sul podio più alto con *Tir*, di Alberto Fasulo mentre hanno gareggiato altri 16 titoli, tra film e documentari tra i quali citiamo *Dal Profondo* di Valentina Pedicini, vincitore del Premio Doc it come miglior documentario italiano. Il 2013 si chiude con il premio del pubblico a *La mafia uccide solo d'estate* di Pierfrancesco

Diliberto, in arte PIF, presentato al Torino Film Festival insieme a *La sedia della felicità*, la divertente commedia di Carlo Mazzacurati e al documentario di Antonietta De Lillo, *La pazza della porta accanto*, dedicato ad Alda Merini.

Fiction

Rai Fiction è responsabile della produzione di fiction e cartoni animati per la messa in onda sulle Reti generaliste, sui canali semigeneralisti e tematici Rai e sul web.

L'impegno Rai per la promozione della produzione audiovisiva italiana ed europea è nello stesso tempo un obbligo dettato dal Contratto di Servizio e un punto di forza editoriale dell'Azienda nei confronti del proprio pubblico.

La fiction di produzione Rai è infatti il genere più gradito dalla platea televisiva, mentre i cartoni animati coprodotti dalla Rai sono allineati alle migliori produzioni internazionali.

Il 2013 è stato un anno importante per la fiction Rai, sotto molti punti di vista è stato un anno di svolta.

La produzione di fiction Rai è stata caratterizzata da tre elementi distintivi: un forte sviluppo della serialità, una grande attenzione alla contemporaneità del racconto, l'apertura alla crossmedialità.

Le serie, infatti, in un panorama televisivo così ricco di canali e modalità di fruizione dei prodotti, si sono affermate come lo strumento principe del racconto televisivo e lo strumento essenziale per rafforzare l'identità del canale.

La produzione Rai del 2013 ha avuto una forte spinta verso la serialità: oltre il 75% della fiction Rai è stata costituita da serie.

Parallelamente, senza cancellare del tutto le produzioni storiche e in costume, la fiction Rai ha deciso di investire primariamente sul racconto della contemporaneità.

Mettere la società italiana di oggi al centro del racconto è una scelta di modernità, apprezzata anche dal pubblico più giovane, per affrontare senza infingimenti anche i temi più scottanti e vivi che ci presenta l'attualità.

L'apertura alla crossmedialità ha visto per la prima volta la Rai partecipare a una operazione innovativa come la serie *Una mamma imperfetta*, realizzata in collaborazione con il Corriere della Sera, distribuita sul web, in access-tv, e infine anche al cinema e in prime time.

Un esperimento di superamento dei confini tra generi, caratterizzato da una grande qualità di scrittura e messa in scena, che si è accompagnato ad altre iniziative crossmediali, come il prequel di *Una Grande Famiglia 2*, distribuito su app, web

e su Rai 1, e la sitcom *Ombrelloni*, interamente prodotta negli studi Rai.

L'apertura alla crossmedialità ha visto nel 2013 porre le basi per numerose iniziative che vedranno la luce nel 2014.

Dal punto di vista dei risultati di messa in onda, la fiction Rai in prima visione è stata anche quest'anno il genere televisivo maggiormente seguito dal pubblico italiano.

Nel 2013 è stato registrato il record di ben sei serate di fiction su Rai 1 che hanno superato il livello di 10 milioni di spettatori; era da oltre dieci anni, in un contesto televisivo completamente diverso, che non si verificava un risultato del genere.

Inoltre, soprattutto grazie alle repliche de *Il Commissario Montalbano*, l'offerta di fiction in replica in prima serata ha avuto un successo mai registrato prima, con 26 serate che hanno goduto del favore del pubblico, con un risultato estremamente positivo per Rai.

La media di ascolto della fiction trasmessa nel 2013 da Rai 1 ha superato il 21% di share, con un aumento di circa un punto rispetto all'anno precedente.

Un risultato in controtendenza nei confronti della frammentazione dell'offerta, che testimonia la forza che la tv generalista continua ad avere quando riesce a proporre al pubblico programmi inediti, di qualità, rivolti alla platea più ampia.

Ai risultati della fiction su Rai 1, vanno ormai aggiunti quelli della serie quotidiana *Un Posto al Sole* (che con 250 puntate all'anno continua a coinvolgere un pubblico fedele, giovane e distribuito su tutto il territorio nazionale) e quelli del canale specializzato Rai Premium.

Va segnalato infine che la fiction, rappresentando al meglio l'essenza del Servizio Pubblico, ha saputo raggiungere le più vaste platee con programmi di grande valore editoriale, da *Il Commissario Montalbano*, distribuito nel 2013 con successo anche dalla BBC in Gran Bretagna, alla miniserie *Volare* su Domenico Modugno, da *Olivetti*, la storia di un industriale illuminato, al racconto civile di *Altri tempi*, sulla violenza alle donne e sulla legge Merlin.

Le fiction Rai sono state selezionate in festival e rassegne internazionali, ottenendo riconoscimenti e premi. In particolare, al Roma Fiction Fest 2013, la Rai ha vinto i premi più importanti sia nella categoria miniserie e tv-movie, con *Il Commissario Montalbano*, sia nella categoria serie, con *Questo Nostro Amore*.

Da un punto di vista produttivo, va sottolineato il fatto che tutte le produzioni di fiction Rai del 2013 sono state girate in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione.

Si è trattato di una scelta impegnativa sul versante dei costi, condivisa con tutta l'Azienda e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori audiovisivi, per sostenere, in un momento di difficoltà, il comparto nazionale e per mantenere un gusto e una qualità tutti italiani.

All'attività di produzione fiction, si aggiunge infine quella di coproduzione di cartoni animati. Produzioni generalmente seriali per il pubblico di bambini e per l'intera famiglia, che alimentano quotidianamente la fascia ragazzi di Rai 2 e i canali tematici Rai YoYo e Rai Gulp, con contenuti originali che si affiancano, con ottimi risultati e apprezzamento, ai migliori prodotti d'acquisto internazionali.

Tra i tanti titoli del 2013 va segnalato il successo del film *Pinocchio* di Enzo D'Alò, prodotto in collaborazione con Rai Fiction, che ha ottenuto una delle tre nomination all'oscar europeo degli EFA come miglior film d'animazione dell'anno.

Teche

A fine 2013 il catalogo multimediale è composto da oltre 70 milioni di documenti, circa 1,3 milioni di ore di prodotto televisivo e altrettante di ore di prodotto radiofonico.

Il numero delle utenze registrate ha superato le 11.000 e sono state effettuate oltre 560.000 ricerche al mese.

Uno dei compiti più rilevanti delle Teche, oltre la consueta opera di digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio Rai, riguarda la gestione dell'archivio diritti al fine di incrementare l'uso di materiale di repertorio all'interno della programmazione delle reti.

Le Teche Rai proseguono, inoltre, nell'opera di valorizzazione della memoria Rai non solo per quanto riguarda la programmazione delle reti ma, soprattutto, interagendo con un elevato numero di interlocutori, istituzionali e privati, a livello italiano ma anche europeo e internazionale, che fanno riferimento alle Teche per le necessità informative e documentaristiche sul nostro Paese.

“L'archivio della Rai è un patrimonio unico per l'Azienda e un grande valore per il Paese: per questo l'UNESCO ha inserito le Teche Rai nel registro ufficiale della memoria d'Italia.”

La radio

Il modello di radio che Rai intende perseguire vede la presenza su tutte le piattaforme, analogiche e digitali, al fine di riaffermare la centralità di RadioRai nello scenario di mercato e presso gli ascoltatori.

Le principali linee d'azione sono: l'avvio, in alcune aree del Paese, delle trasmissioni in tecnica digitale (DAB+) che offre un'eccezionale opportunità di integrazione tra Radio e Web, nell'ottica di una progressiva estensione al resto d'Italia; interventi di miglioramento del prodotto in un contesto di mercato vivace malgrado la crisi degli investimenti pubblicitari e miglioramento della percezione del valore di RadioRai come Servizio Pubblico.

Canali

Radio 1

Radio 1, l'ammiraglia di RadioRai che racconta tutte le notizie e tutti gli sport, da tutto il mondo, sempre in diretta. Radio 1, pochi secondi per riconoscerla, 24 ore per ascoltarla.

Il 2013 di Radio 1 ha visto un impegno molto importante della dimensione informativa e di approfondimento del canale: dalla rinuncia di Papa Benedetto XVI all'elezione del nuovo Pontefice Francesco, dalle elezioni politiche alla rielezione di Giorgio Napolitano alla Presidenza della Repubblica, dai tentativi di formazione di un esecutivo all'insediamento del Governo Letta, fino alle vicende legate al leader dell'opposizione. Un anno denso di vicende istituzionali cui si è affiancata la cronaca di altri grandi temi ed emergenze nazionali, legati soprattutto alla perdurante crisi economica e alla disoccupazione, in primis quella giovanile, oltre all'attenzione riservata alle notizie provenienti dall'Europa e dal mondo.

Un periodo caratterizzato, quindi, da un'offerta informativa ampia che si è innestata su un palinsesto tutto in diretta.

Radio 2

Radio 2, una radio fatta di idee e personaggi, di contenuti forti e stile leggero, con le proposte musicali più eclettiche e originali, i varietà più amati, la comicità più attuale e irriverente. Radio 2, tutta un'altra musica.

Nel 2013 Radio 2 ha confermato la propria struttura di rete multiplatforma e interattiva, un progetto che incrocia Servizio Pubblico e appeal per gli investitori pubblicitari con varietà, musica e intrattenimento 24 ore su 24: una voce in continuo

dialogo con gli ascoltatori, via etere, *on line* e sui *social network*.

La musica, naturalmente, ha continuato a rappresentare uno dei motori del palinsesto, sia per quanto riguarda la programmazione di *hit* e *oldies*, sia per la possibilità di ospitare esibizioni dal vivo dei più grandi artisti italiani e internazionali che donano, a titolo gratuito, la loro voce agli ascoltatori.

Radio 2, nell'anno, ha mantenuto la propria immediata riconoscibilità per quanto riguarda il linguaggio dei vari programmi che dalla forma on air si dipanano in altre forme sul web e nelle diverse iniziative cross mediali.

La potenzialità e l'opportunità della rete sono sfruttate per moltiplicare i contatti attraverso web e *social network*. La rete allunga, infatti, la vita dei programmi proponendo nuove forme di fruizione e senza intaccare la forza espressiva del mezzo radiofonico.

Radio 3

Radio 3, l'offerta imbattibile di cultura contemporanea, musiche di qualità, sguardi originali sul mondo. Una miscela inimitabile di tradizione e apertura al nuovo. Sempre unica, Radio 3.

Il 2013 ha avuto inizio con alcune sfide: raccontare la musica in sintonia con il presente ed esplorare la lingua per comprendere la società in cui viviamo. Così l'anno musicale è stato caratterizzato dal doppio anniversario verdiano e wagneriano che ha segnato parte delle iniziative del canale.

Il cartellone musicale di Radio 3, declinato nelle trasmissioni storiche che spaziano dalla musica classica al jazz, ha ospitato 432 concerti con dirette dai più importanti teatri italiani e dall'estero, dalla programmazione delle principali istituzioni musicali ai grandi festival stagionali a livello europeo.

Oltre la musica, molte trasmissioni sono entrate negli eventi principali della stagione in tema di scienza, cultura, libri e letteratura, cinema e prosa, storia e memoria, cercando di creare percorsi e connessioni con una comunità radiofonica che ascolta, parla e vive con naturalezza sul web.

Informazione

Giornale Radio

I **Giornali Radio** hanno confermato di essere la vera ossatura della rete ammiraglia di RadioRai, sia per la qualità e la puntualità dell'informazione sia per la capacità di organizzare in tempo reale

i 'fili diretti' che anche nel 2013 si sono dimostrati un innegabile punto di forza.

Gr Parlamento

Gr Parlamento è la *polis* in diretta da ascoltare, il canale della Rai che cura l'informazione sulle attività del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, degli altri organi costituzionali, degli enti territoriali e dell'Unione Europea.

È la prima radio delle Istituzioni nel panorama europeo, consentendo ai cittadini di rendere più vicino il rapporto con le stesse, fine ultimo dell'informazione di Servizio Pubblico delle moderne democrazie.

La programmazione è stata di sedici ore quotidiane durante la settimana e oltre nove durante il fine settimana: un impegno produttivo articolato per rappresentare tutti i momenti della vita legislativa e dell'esecutivo in un anno, il 2013, caratterizzato da momenti elettorali e politici di grande intensità per la vita delle Istituzioni.

Canali di Pubblica Utilità

I Canali di Pubblica Utilità garantiscono il servizio di infomobilità su tutte le piattaforme distributive, televisione, radio e web, garantendo un'offerta radiofonica diversificata e servizi puntuali e tempestivi.

Isoradio

Nel 2013, Isoradio conferma la propria missione fungendo da intermediario tra le istituzioni della sicurezza stradale e della protezione civile e il cittadino con particolare riferimento alle tematiche della mobilità.

Nel corso dell'esercizio sono state sviluppate nuove aree informative: dalle notizie sulla mobilità aerea, in collaborazione con l'ENAC, alla scelta di intensificare nelle ore serali i messaggi destinati ai giovani al volante valorizzando, nei programmi e nell'intrattenimento musicale di etichette indipendenti e band emergenti, il tema del viaggio come esperienza di crescita responsabile, soprattutto alla guida di un veicolo.

CISS - Viaggiare informati

I collegamenti televisivi, pensati per utenti stanziali, sono differenziati da quelli radiofonici, destinati al pubblico in movimento.

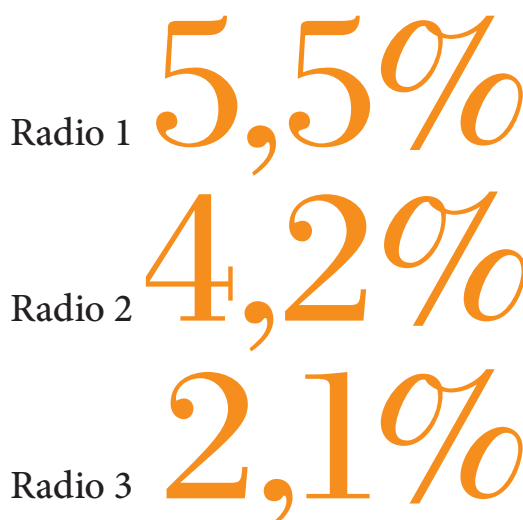
La differenziazione di prodotto editoriale è, infatti, un punto di forza che consente di adeguare il servizio ai mezzi in un'ottica multiplatforma.

Radio FD 4 e Radio FD5

FD4, il canale di musica leggera, ha rinnovato la programmazione musicale arricchendo la biblioteca dei brani con oltre 15.000 nuovi titoli, proponendo un palinsesto di grande qualità, pensato per un pubblico che spazia attraverso i ritmi e i generi con le novità musicali di tutto il mondo.

FD5, in occasione dei bicentenni della nascita di Verdi e Wagner, ha trasmesso l'integrale dei drammi dei due autori, corredando ogni messa in onda con la pubblicazione di schede musicologiche su Internet. Molto del materiale proviene dall'opera di digitalizzazione dell'Archivio fonografico della Rai, con originali scoperte di registrazioni di interesse storico.

Ascolto dei canali RadioRai



Internet

Il 2013 è stato caratterizzato dal definitivo consolidamento dell'offerta digitale multiplatforma del Gruppo e dal potenziamento dell'offerta editoriale sul web.

Oltre alle attività già esplicitate in sede di analisi dell'offerta Rai, si segnalano alcuni fatti rilevanti dell'attività di **RaiNet**, società interamente controllata da Rai e preposta alla progettazione, realizzazione e implementazione delle attività Rai sulle piattaforme digitali su Internet.

Nell'ambito del progetto di ridefinizione dell'informazione giornalistica Rai, sono state realizzate, nel corso del 2013, tutte le attività di progettazione e realizzazione del nuovo portale Rai News e della sua declinazione multiplatforma.

Nel primo semestre sono state formulate le proposte di *concept* mentre, nella seconda parte dell'anno, è stato avviato lo sviluppo grafico e applicativo del portale, la realizzazione di un tool redazionale ad hoc, la formazione della redazione di Rai News e la costruzione di un pool tecnico-redazionale di supporto al lavoro dei giornalisti. Parallelamente al portale, lanciato il 1° dicembre, sono state realizzate le diverse *app* per i diversi smartphone e tablet.

Sempre nel corso del 2013, RaiNet ha contribuito al progetto di riposizionamento di RadioRai sul web, con una forte affermazione della sua identità in ottica multiplatforma.

A fianco di queste attività, RaiNet supporta il rafforzamento del brand Rai sui *social network*. L'applicazione Rai Social Tv (disponibile su Rai.tv come applicazione su web, tablet, e smartphone e piattaforma MHP) è stata ridisegnata e riorganizzata. L'applicazione consente di seguire lo streaming del programma e di commentare e interagire con gli altri utenti attraverso un profilo Rai, Twitter o Facebook, di ricevere contenuti aggiuntivi in diretta e on demand correlati al programma, di esprimere il proprio gradimento e di dialogare con gli *special guest* collegati.

Attività commerciali

Pubblicità

Il settore pubblicitario, come già ricordato, sconta anche nel 2013 la congiuntura negativa dell'economia nazionale oltre ai ben noti fenomeni di redistribuzione delle risorse pubblicitarie secondo le scelte, estremamente dinamiche, di fruizione da parte del pubblico.

In tale contesto, con la nuova denominazione sociale di **Rai Pubblicità**, per riaffermare

e rafforzare il legame e le sinergie con la Capogruppo, la concessionaria ha proceduto al *turnaround* che ha investito globalmente sia gli aspetti organizzativi che le strategie e le politiche commerciali. Tali interventi sono finalizzati a riconquistare progressivamente, attraverso un consistente incremento dell'efficacia delle politiche commerciali, le quote di mercato perdute negli anni.

Le principali misure adottate hanno riguardato, insieme al cambiamento del top management: la riscrittura del modello organizzativo e dei principali processi core; la razionalizzazione dell'organico con il rafforzamento della rete vendita in termini di unità e competenze; il lancio di 'nuovi' prodotti pubblicitari con l'obiettivo di rendere più attrattiva la comunicazione e sostenere i prezzi in un momento di forte pressione sugli stessi; il tutto nell'ambito di una logica crossmediale e di integrazione dei mezzi.

La gestione del 2013 ha recepito questi interventi con un miglioramento progressivo, lungo l'esercizio, dei risultati in termini di raccolta sia rispetto al mercato nel suo complesso che ai principali concorrenti.

Sviluppo commerciale

L'attività commerciale concerne la gestione di tutti i diritti di proprietà intellettuale della Rai e di terzi con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse da quelle tradizionali del canone e della raccolta pubblicitaria, operando su molteplici mercati, in diverse aree di business e su numerosi progetti.

Pur nel perdurante contesto di crisi economica, l'attività commerciale ha conseguito buoni risultati, superiori a quelli del precedente esercizio, tenendo anche conto dell'apporto significativo di Rai Cinema.

Gestione e sviluppo convenzioni con la Pubblica Amministrazione

In un contesto di *spending review* effettuata dalle pubbliche amministrazioni, Rai ha proseguito lo sviluppo e la gestione delle convenzioni stipulate in tema di tutela delle minoranze linguistiche, programmazione destinata agli italiani all'estero e valorizzazione delle esigenze di visibilità istituzionale come, ad esempio, la programmazione di Rai Scuola in accordo con il MIUR.

Commercializzazione diritti

L'ottimo andamento delle attività estere in tema di commercializzazione di diritti sul prodotto Rai ha consentito di bilanciare i risultati negativi conseguiti sul mercato interno, in particolare dal segmento dell'*Home video*, in flessione rispetto agli esercizi precedenti.

Si segnala, inoltre, la partecipazione ai principali mercati di settore: il Salone del libro di Torino, la Fiera del Libro di Francoforte a cui si è aggiunto il Cook Book Fair di Parigi.

Canali tematici

È proseguita, nel 2013, la produzione del canale tematico **Juventus channel** del quale sono stati modificati i modelli produttivi ed editoriali in vista di un complessivo rilancio in un contesto leggermente sfavorevole rispetto all'andamento degli abbonamenti.

Edizioni e Produzioni musicali

L'area delle Edizioni e Produzioni Musicali sviluppa e promuove il catalogo di edizioni musicali finalizzato alla sua utilizzazione nella musica contemporanea, nella programmazione radiotelevisiva e nella discografia; essa, inoltre, acquisisce diritti, produce, commercializza diritti e distribuisce, in Italia e all'estero, colonne sonore, musiche originali per radio e tv, musica contemporanea, musica colta e prosa. Tale attività ha riguardato l'editing di contributi sonori per un gran numero di trasmissioni, testate e reti dell'Azienda e, tra le attività su progetti specifici, l'elaborazione di 25 colonne sonore per la fiction di produzione e due colonne sonore per film prodotti da Rai.

Si segnala, a fianco dell'intensa attività produttiva in tale ambito, l'accordo di distribuzione globale all'estero, siglato con Sony/EMI, e la pubblicazione sulla piattaforma iTunes delle tracce più significative della propria produzione.

Library Sport

È proseguita l'attività di valorizzazione delle *library* calcistiche tramite la formalizzazione di nuovi accordi con 15 società di serie B e di alcuni club maggiori quali Pescara, Verona, Livorno, Palermo e Siena.

Rai Eri

Nel corso del 2013 Rai Eri ha proseguito l'attività di riposizionamento del proprio brand sul mercato librario con l'obiettivo di avvicinare i progetti editoriali ai generi, ai prodotti e ai personaggi del Servizio Pubblico. Rai Eri ha pubblicato circa 30 titoli suddivisi nelle otto collane di riferimento (*Radio, Informazione, Servizio Pubblico, Sport, Cinema e Fiction, Culture, Spettacolo e Ragazzi*).

Altre attività

Sviluppo Digitale

Successivamente alla conclusione del processo di digitalizzazione terrestre, che in cinque anni ha trasformato in profondità lo scenario tecnologico ed editoriale di Rai, è emersa l'esigenza a livello del sistema Paese di un nuovo assetto della pianificazione delle frequenze, a fronte di un primo consistente trasferimento di frequenze dalla televisione alla telefonia mobile e a fronte della necessità di adeguare lo scenario competitivo italiano alle indicazioni dell'Unione Europea. Rai ha partecipato al processo di nuova pianificazione ricercando elementi di razionalizzazione delle proprie reti e la soluzione a criticità interferenziali risultanti dal precedente assetto.

A fine 2013, la copertura potenziale della popolazione delle reti Rai di diffusione in digitale terrestre è pari al 99,4% per il multiplex 1, al 93,9% per i multiplex 2 e 3 e al 92,9% per il multiplex 4.

In attesa del nuovo quadro di pianificazione nazionale delle frequenze sono stati attivati 4 impianti per il multiplex 5.

Tale dato non tiene conto delle interferenze a opera di emittenti terze, criticità per la rimozione delle quali Rai si è attivata da tempo nei confronti di AGCOM e Ministero dello Sviluppo Economico. Nell'ambito della procedura prevista dalla normativa vigente per il processo regolamentare di pianificazione delle frequenze, il 1 agosto 2013 Rai ha sottoscritto con AGCOM e MiSE un accordo procedimentale, finalizzato da parte di AGCOM al reperimento delle risorse frequenziali necessarie per le finalità dell'asta competitiva e, da parte di Rai, alla soluzione delle problematiche relative alle frequenze e, in particolare, alla soluzione delle più rilevanti interferenze, all'acquisizione di frequenze interamente coordinate sul piano internazionale e alla disponibilità di risorse adeguate per la copertura del multiplex 5 destinato all'alta definizione.

Rai ha dato un contributo effettivo alla definizione degli obiettivi di consolidamento e sviluppo delle reti digitali e ha partecipato a tutti i tavoli tecnici con enti istituzionali, come AGCOM, Ministero dello Sviluppo Economico e la neo costituita Confindustria RadioTelevisioni, così come con produttori di televisori e decoder e altri soggetti in merito a definizione di assetti, caratteristiche e indirizzo del sistema digitale italiano in ambito radiotelevisivo.

Il 2013 ha, inoltre, visto la prosecuzione di un trend di riequilibrio tra le diverse piattaforme distributive, con la continuazione della crescita della piattaforma satellitare gratuita, partecipata da Rai nel rispetto del vincolo di neutralità tecnologica imposto dalla missione di Servizio Pubblico.

Tivù Sat, piattaforma satellitare gratuita partecipata dalla Rai nata per raggiungere con l'offerta digitale in chiaro quelle aree dove la diffusione terrestre non arriva o arriva in misura incompleta, al 31 dicembre 2013 ha superato i due milioni di tessere attivate, con più di 30 decoder, tre CAM e numerosi iDTV certificati Tivù Sat.

Ha trovato, infine, conferma la tendenza di sviluppo di un ambiente distributivo multi-piattaforma, nel quale la trasmissione in alta definizione costituisce un fattore competitivo sempre più importante.

Attività trasmissiva

Il 2013 ha visto **Rai Way** impegnata nel completamento delle attività connesse alla trasformazione *all digital* di Rai, effettivamente conclusasi nel corso dell'esercizio in esame, nonché delle abituali attività di *fine tuning* nell'ottica del miglioramento dei servizi televisivi e radiofonici operando, soprattutto, con competenze e professionalità proprietarie.

L'evento di maggior rilievo, per quanto riguarda le attività di trasmissione Rai, riguarda la sperimentazione delle trasmissioni in tecnica DAB+ in Trentino e, successivamente, in Friuli Venezia Giulia.

Tali attività sono state, inoltre, supportate dall'organizzazione di specifici eventi settoriali nonché di eventi celebrativi per sottolineare le potenzialità, sempre più apprezzate, della tecnologia che consente di abbinare al segnale radiofonico una quantità di informazioni aggiuntive e di contenuti visivi.

Le attività commerciali verso terzi si sono chiuse, nel 2013, con risultati soddisfacenti, conseguiti grazie allo sviluppo del *co-siting* radiotelevisivo e alle operazioni in tema di Banda Larga, pur in un contesto di politiche restrittive da parte degli operatori e delle amministrazioni pubbliche.

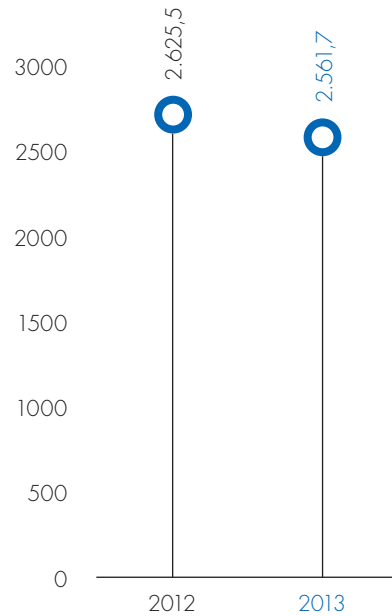
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Highlights	44
Prospetti riclassificati	46
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria	47
Conto Economico	47
Struttura Patrimoniale	54

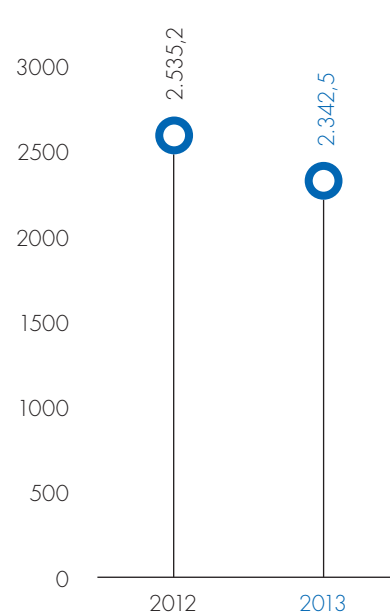
Highlights

(in milioni di Euro)

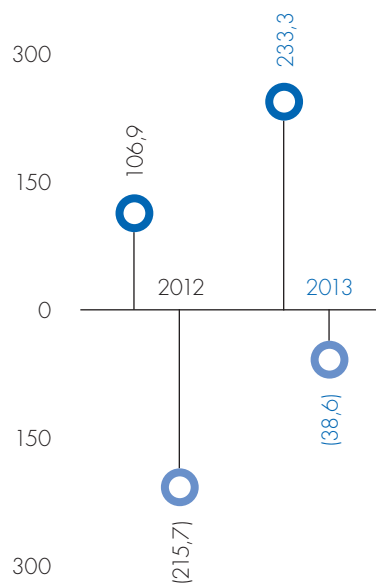
Ricavi



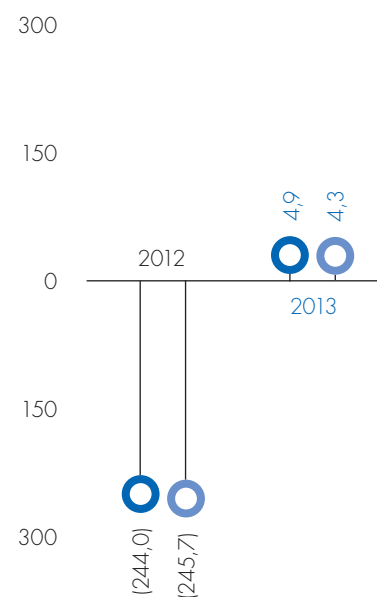
Costi operativi



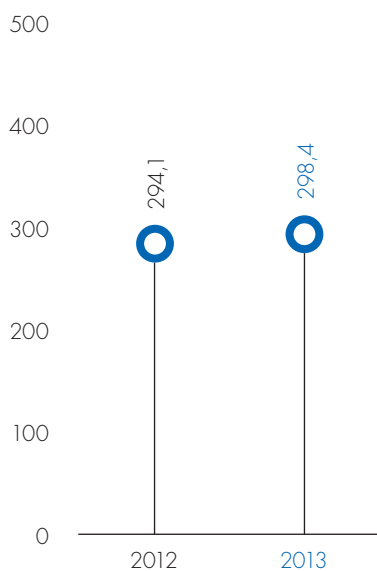
MOL - Risultato operativo



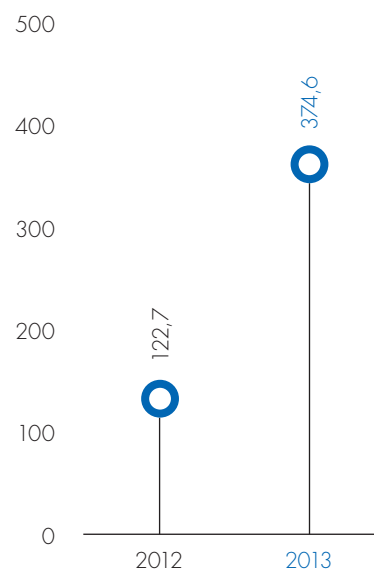
Risultato ante imposte Utile (Perdita) dell'esercizio



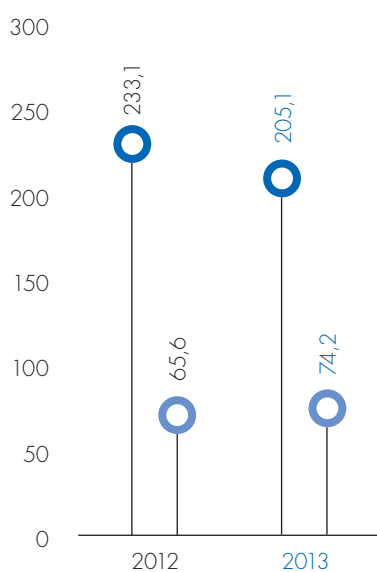
Capitale proprio



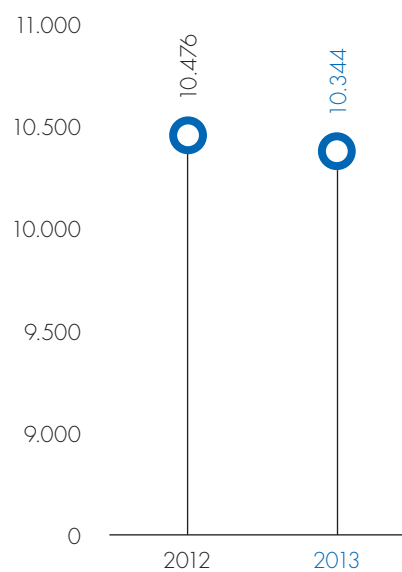
Indebitamento finanziario netto



Investimenti in programmi e altri



Personale in organico al 31 dicembre (in unità)



Prospetti riclassificati

Conto Economico

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.561,7	2.625,5	(63,8)	-2,4
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(0,2)	0,3	(0,5)	-166,7
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14,3	16,3	(2,0)	-12,3
Totale ricavi	2.575,8	2.642,1	(66,3)	-2,5
Costi esterni per grandi eventi sportivi	0,0	(143,0)	143,0	-100,0
Altri consumi di beni e servizi esterni	(1.436,7)	(1.469,6)	32,9	-2,2
Costo del lavoro	(905,8)	(922,6)	16,8	-1,8
Totale costi operativi	(2.342,5)	(2.535,2)	192,7	-7,6
Margine operativo lordo	233,3	106,9	126,4	118,2
Ammortamento programmi	(198,9)	(217,4)	18,5	-8,5
Altri ammortamenti	(69,2)	(68,8)	(0,4)	0,6
Altri proventi (oneri) netti	(3,8)	(36,4)	32,6	-89,6
Risultato operativo	(38,6)	(215,7)	177,1	-82,1
Proventi (oneri) finanziari	(9,5)	(3,8)	(5,7)	150,0
Risultato delle partecipazioni	61,9	24,3	37,6	154,7
Risultato prima dei componenti straordinari	13,8	(195,2)	209,0	-107,1
Proventi (oneri) straordinari	(8,9)	(48,8)	39,9	-81,8
Risultato prima delle imposte	4,9	(244,0)	248,9	-102,0
Imposte sul reddito	(0,6)	(1,7)	1,1	-64,7
Utile (perdita) dell'esercizio	4,3	(245,7)	250,0	-101,8

Struttura Patrimoniale

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.248,6	1.225,5	23,1	1,9
Capitale d'esercizio	(317,8)	(519,9)	202,1	-38,9
Trattamento di fine rapporto	(257,8)	(288,8)	31,0	-10,7
Capitale investito netto	673,0	416,8	256,2	61,5
Capitale proprio	298,4	294,1	4,3	1,5
Indebitamento finanziario netto	374,6	122,7	251,9	205,3
	673,0	416,8	256,2	61,5

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2013 registra un **utile netto pari a 4,3 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 245,7 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2012.

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.

Nel complesso ammontano a 2.561,7 milioni di Euro con una diminuzione di 63,8 milioni di Euro (-2,4%) nei confronti dell'esercizio 2012.

Canoni (1.755,6 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo.

L'incremento complessivo (+0,4%) è determinato dall'aumento del canone unitario da Euro 112,00 a Euro 113,50 (+1,3%), in buona parte compensato dalla riduzione del numero degli abbonati paganti, che scende sotto i 16 milioni (-0,8% rispetto al 2012), per effetto sia della riduzione dei nuovi abbonati (-29,8%) sia della crescita della morosità (+13,3%), entrambe da correlare alla crisi economica che ha investito il Paese.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Canoni	1.755,6	1.747,8	7,8	0,4
Pubblicità	597,6	674,9	(77,3)	-11,5
Altri ricavi	208,5	202,8	5,7	2,8
Totale	2.561,7	2.625,5	(63,8)	-2,4

Canoni

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Canoni del periodo - utenze private	1.662,7	1.656,3	6,4	0,4
Canoni del periodo - utenze speciali	74,4	72,9	1,5	2,1
Canoni da riscossione coattiva	18,5	18,6	(0,1)	-0,5
Totale	1.755,6	1.747,8	7,8	0,4

Canoni - movimento utenza

	2013	2012	2011	Var. % 2013/2012
Nuovi	355.376	506.486	401.958	-29,8
Rinnovi	15.636.145	15.614.136	15.629.150	0,1
Paganti	15.991.521	16.120.622	16.031.108	-0,8
Morosi	1.091.104	963.091	903.856	13,3
Iscritti a ruolo	17.082.625	17.083.713	16.934.964	0,0
% morosità	6,51%	5,79%	5,45%	
Disdette	356.464	357.737	328.118	-0,4
Disdette + Morosità	1.447.568	1.320.828	1.231.974	9,6

Anche nel 2013 il canone in vigore in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone in vigore in alcuni Paesi europei.

Il canone in Europa

(in Euro)	
Svizzera	376,67
Danimarca	324,00
Austria	282,15
Svezia	225,00
Germania	215,76
Regno Unito	174,52
Irlanda	160,00
Francia	131,00
Italia	113,50

Pubblicità. Per il terzo anno consecutivo il mercato della pubblicità si presenta in consistente flessione, perdendo circa 900 milioni di Euro

(-12,4%) rispetto al precedente esercizio. Il 2013 è caratterizzato da una prima parte dell'anno che presenta valori in forte decremento (-17% rispetto al I semestre 2012) e una seconda parte con andamenti, sempre negativi, ma comunque in miglioramento rispetto al primo semestre (-6,3% rispetto al II semestre 2012).

In particolare la Tv evidenzia un andamento meno "recessivo" (-10%) rispetto alla media del mercato, come la Radio (-9,3%) e Internet (-1,8%) anche se il web per la prima volta evidenzia un dato negativo (al netto di Search e Social). Fortemente negativa la stampa che continua il suo periodo di forte crisi.

In tale contesto gli **introiti pubblicitari** della Rai (597,6 milioni di Euro) evidenziano una diminuzione di 77,3 milioni di Euro (-11,5%) rispetto all'esercizio 2012, come evidenziato nella tabella sottostante. In merito si sottolinea che parte della diminuzione è da riferirsi alle revisione delle aliquote di spettanza previste dalla nuova convenzione con Rai Pubblicità.

Da evidenziare la crescita della raccolta pubblicitaria sui canali specializzati (+15,3 milioni di Euro, +34,0%).

Pubblicità

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	444,9	539,7	(94,8)	-17,6
- promozioni e sponsorizzazioni	62,1	56,0	6,1	10,9
- product placement	1,9	1,4	0,5	35,7
	508,9	597,1	(88,2)	-14,8
Su canali specializzati	60,3	45,0	15,3	34,0
	569,2	642,1	(72,9)	-11,4
Pubblicità radiofonica	26,1	31,2	(5,1)	-16,3
Altra pubblicità	2,3	1,6	0,7	43,8
Totale	597,6	674,9	(77,3)	-11,5

Gli **Altri ricavi** presentano una crescita di 5,7 milioni di Euro (+2,8%) come evidenziato in dettaglio nella relativa tabella.

Con riferimento alle maggiori variazioni rispetto al 2012, si assiste a un incremento dei proventi da Servizi speciali da convenzione in relazione al rinnovo a importi maggiori delle convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (+17,3 milioni di Euro), che hanno quindi in buona parte recuperato le riduzioni subite nel 2012 e da Cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio (+9,9 milioni di Euro) in conseguenza dei numerosi accordi conclusi nell'esercizio. Per quanto riguarda le principali variazioni negative si segnala che la contrazione della voce Commercializzazione diritti ed edizioni musicali (-14,0 milioni di Euro), si riferisce in parte a minori introiti da commercializzazione di alcune manifestazioni sportive per le quali, a differenza del precedente esercizio, non sono stati acquisiti i diritti di sfruttamento commerciale, con conseguente riduzione degli oneri per diritti sportivi.

Causa crisi della pubblicità, i proventi da canone sono prossimi al 69% degli introiti complessivi, come evidenziato nella tabella in fondo.

Costi operativi

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa.

Ammontano complessivamente a 2.342,5 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2012, una diminuzione di 192,7 milioni di Euro, pari al -7,6%, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo alle Autorità, canone di concessione ecc.).

La voce presenta, rispetto al passato esercizio, una diminuzione di 175,9 milioni di Euro (-10,9%), conseguente alla presenza nell'esercizio 2012 di costi relativi a grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionato europeo di calcio

Altri ricavi

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Servizi speciali da convenzione	49,9	32,6	17,3	53,1
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	37,5	51,5	(14,0)	-27,2
Service e altre prestazioni a partecipate	28,0	29,4	(1,4)	-4,8
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	8,3	4,9	3,4	69,4
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	47,3	37,4	9,9	26,5
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	3,9	5,1	(1,2)	-23,5
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	8,1	12,5	(4,4)	-35,2
Accordi con operatori telefonici	2,5	3,5	(1,0)	-28,6
Rimborso costi di produzione programmi	1,9	2,9	(1,0)	-34,5
Altro	21,1	23,0	(1,9)	-8,3
Totale	208,5	202,8	5,7	2,8

Incidenza % ricavi

	2013	2012
Canoni	68,6	66,6
Pubblicità	23,3	25,7
Altri ricavi	8,1	7,7
Totale	100,0	100,0

e Olimpiadi estive) per 143,0 milioni di Euro (comprensivi dei costi di produzione degli eventi stessi per 8,1 milioni di Euro). Al netto di tale componente si evidenzia quindi una riduzione dei costi esterni rispetto all'esercizio 2012 per circa 33 milioni di Euro, principalmente determinata dalle iniziative di contenimento della spesa messe in atto.

Nel dettaglio riportato nella tabella seguente si evidenziano risparmi diffusi sulla gran parte delle voci a eccezione del costo di acquisto dei passaggi di opere filmiche e seriali di Rai Cinema (+28,8 milioni di Euro, +10,1%), conseguente principalmente al maggior utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio.

Consumi di beni e servizi esterni

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	19,2	22,9	(3,7)	-16,2
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	122,9	130,7	(7,8)	-6,0
Servizi per acquisizione e produzione programmi	182,0	189,2	(7,2)	-3,8
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	34,3	35,7	(1,4)	-3,9
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	182,1	188,9	(6,8)	-3,6
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	137,7	140,6	(2,9)	-2,1
Altri	60,9	62,1	(1,2)	-1,9
	719,9	747,2	(27,3)	-3,7
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	313,5	284,7	28,8	10,1
Affitti passivi e noleggi	51,1	59,0	(7,9)	-13,4
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	145,2	310,1	(164,9)	-53,2
Diritti di utilizzazione	106,0	105,1	0,9	0,9
	615,8	758,9	(143,1)	-18,9
Variazione rimanenze	0,1	0,0	0,1	-
Canone di concessione	26,3	27,9	(1,6)	-5,7
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,7	11,9	0,8	6,7
Contributo Autorità Garanzie delle Comunicazioni	5,2	5,5	(0,3)	-5,5
IMU	8,0	7,5	0,5	6,7
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8,8	9,9	(1,1)	-11,1
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	2,0	2,1	(0,1)	-4,8
Quote e contributi associativi	2,9	3,1	(0,2)	-6,5
Altri	3,3	3,3	0,0	0,0
	42,9	43,3	(0,4)	-0,9
Altro	12,5	12,4	0,1	0,8
Totale	1.436,7	1.612,6	(175,9)	-10,9

Costo del lavoro – Ammonta a 905,8 milioni di Euro, con una riduzione di 16,8 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2012 (-1,8%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella di riferimento.

Tale consistente riduzione deriva, principalmente, dagli effetti prodotti dall'iniziativa di incentivazione all'esodo deliberata nel dicembre 2012 e attuata nel corso dell'anno. I risparmi derivanti dalle uscite incentivate hanno infatti più che compensato gli effetti sul costo del lavoro derivanti dalla stabilizzazione dei precari, dall'applicazione dei rinnovi contrattuali di quadri impiegati operai e orchestrali nonché dagli automatismi contrattuali.

A incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR, la prosecuzione sul 2013 del contenimento delle politiche retributive nonché un più generale controllo su tutte le voci straordinarie.

Si evidenzia infine la crescita di 4,5 milioni di Euro degli oneri accantonati a fronte del contenzioso con il personale.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2013 è composto da 10.344 unità, con una diminuzione di 132 unità rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione è determinata dall'uscita di 571 unità, di cui 474 incentivate, e dall'assunzione

di 439 unità delle quali 358 per stabilizzazione di precari, 31 per reintegro da cause e 13 per ingressi da società del Gruppo.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.703 unità, in diminuzione di 148 unità rispetto agli organici del passato esercizio. Nel dettaglio si registra un calo di 85 unità del personale a tempo determinato e di 63 unità del personale a tempo indeterminato.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 233,3 milioni di Euro, più che raddoppiato rispetto al passato esercizio (106,9 milioni di Euro).

Ammortamento programmi

La voce è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2013 ammontano a 205,1 milioni di Euro, con un decremento di 28,0 milioni di Euro (-12,0%), riferibile principalmente al genere Fiction.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 198,9 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio di 18,5 milioni di Euro (-8,5%) correlato all'andamento degli investimenti.

Costo del lavoro

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	649,0	661,1	(12,1)	-1,8
Oneri sociali	183,4	184,7	(1,3)	-0,7
Accantonamento TFR	44,1	48,1	(4,0)	-8,3
Treatamenti di quiescenza e simili	12,3	12,2	0,1	0,8
Altri	17,0	16,5	0,5	3,0
Totale	905,8	922,6	(16,8)	-1,8

Investimenti in programmi

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	164,3	188,1	(23,8)	-12,7
- Altri programmi	40,8	45,0	(4,2)	-9,3
Totale	205,1	233,1	(28,0)	-12,0

Ammortamento in programmi

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	172,5	181,9	(9,4)	-5,2
- Altri programmi	26,4	35,5	(9,1)	-25,6
Totale	198,9	217,4	(18,5)	-8,5

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, evidenziati nel prospetto in fondo.

Nel complesso gli investimenti sono in crescita di 8,6 milioni di Euro (+13,1%), principalmente in ragione dello sviluppo del processo di digitalizzazione di impianti e studi di registrazione.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 69,2 milioni di Euro, con un lieve incremento di 0,4 milioni di Euro rispetto al 2012.

Altri oneri netti

La voce, che include costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della Società, evidenzia nel 2013 oneri netti pari a 3,8 milioni di Euro (nel precedente esercizio 36,4 milioni di Euro). Più in particolare la voce comprende oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentano rischi di mancata utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (26,0 milioni di Euro, nel 2012 28,2 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (4,9 milioni di Euro, nel 2012 12,0 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri

(13,5 milioni di Euro, nel 2012 21,0 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (21,3 milioni di Euro, nel 2012 20,5 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi (20,5 milioni di Euro, nel 2012 10,3 milioni di Euro).

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un miglioramento di 177,1 milioni di Euro del risultato operativo, che passa dai -215,7 milioni di Euro del precedente esercizio, agli attuali -38,6 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 9,5 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nell'esercizio 2012). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi netti di cambio.

In dettaglio si evidenzia:

- un risparmio di circa 1 milione di Euro – rispetto all'esercizio precedente – nella componente interessi netti verso banche, a fronte della riduzione del costo medio di finanziamento;
- minori interessi attivi netti da società controllate e collegate per circa 2 milioni di Euro per minori posizioni creditorie verso Rai Cinema e Rai Way;

Altri investimenti

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	64,9	57,5	7,4	12,9
Altre immobilizzazioni immateriali	9,3	8,1	1,2	14,8
Totale	74,2	65,6	8,6	13,1

Ammortamento altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	58,1	59,6	(1,5)	-2,5
Altre immobilizzazioni immateriali	11,1	9,2	1,9	20,7
Totale	69,2	68,8	0,4	0,6

Oneri finanziari netti

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione
Interessi passivi netti v/ banche	(11,5)	(12,6)	1,1
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	4,9	7,0	(2,1)
Proventi (Oneri) di cambio netti	(0,5)	3,1	(3,6)
Altri oneri finanziari netti	(2,4)	(1,3)	(1,1)
Totale	(9,5)	(3,8)	(5,7)

- una gestione valutaria in peggioramento, principalmente per esposizioni in dollari USD oggetto di copertura, che lo scorso anno avevano determinato un significativo provento;
- maggiori altri oneri finanziari netti originati da commissioni su finanziamenti *stand-by* attivati nell'esercizio.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito su conto corrente, "denari caldi", finanziamenti *stand-by* e a medio-lungo termine, si attesta al 2,9% (3,4% nell'esercizio precedente) in relazione al decremento dei tassi di riferimento monetari.

Risultato delle partecipazioni

La voce ammonta a 61,9 milioni di Euro, con un incremento di 37,6 milioni di Euro rispetto al 2012, determinato principalmente dai migliori risultati di Rai Cinema, Rai Way e Rai Pubblicità, come evidenziato nella tabella dedicata.

Oneri straordinari netti

Ammontano a 8,9 milioni di Euro (48,8 milioni di Euro nel 2012) e si riferiscono principalmente

agli oneri stanziati per azioni di incentivazione all'esodo anticipato del personale per 9,3 milioni di Euro (62,2 milioni di Euro nel 2012).

Imposte sul reddito

La voce ammonta a 0,6 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro nel 2012) determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Per quanto riguarda l'imposta IRES, non si è rilevato alcun importo in quanto per l'esercizio il risultato, ai fini fiscali, è di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 30,7 milioni di Euro, presenta un incremento di 5,7 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinato da un maggior imponibile fiscale determinato dall'andamento economico della gestione.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo pari a 2,1 milioni di Euro (3,0 nel 2012), in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Risultato delle partecipazioni

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione
Rivalutazioni (Svalutazioni)			
- Rai Cinema	37,1	16,1	21,0
- Rai Way	11,8	3,3	8,5
- Rai Pubblicità	8,4	0,4	8,0
- Rai World	1,9	1,7	0,2
- RaiNet	1,0	1,8	(0,8)
- Rai Corporation	1,0	0,2	0,8
- Tivù	0,6	0,5	0,1
- Treccani	(0,1)	0,0	(0,1)
- San Marino	(0,1)	(0,3)	0,2
- Auditel	0,1	0,2	(0,1)
- Euronews	0,2	0,4	(0,2)
Totale	61,9	24,3	37,6

Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
IRES	0,0	-	0,0	=
IRAP	(30,7)	(25,0)	(5,7)	22,8
Imposte differite passive	2,1	3,0	(0,9)	-30,0
Imposte differite attive	28,0	20,3	7,7	37,9
Totale	(0,6)	(1,7)	1,1	-64,7

Le imposte differite attive (28,0 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti principalmente da:

- imponibile fiscale negativo che trova parziale compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2013 con un effetto d'imposta positivo di 22,0 milioni di Euro;
- differenze temporanee, di nuova iscrizione, per immobilizzazioni in programmi, di certo recupero in quanto trasformabili in crediti tributari, con un effetto d'imposta positivo di 6,6 milioni di Euro.

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali**, in lieve incremento, sono espese nel dettaglio nel prospetto dedicato.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere fiction (257,6 milioni di Euro) nel quale si è concentrata la gran parte degli investimenti complessivi del periodo (205,1 milioni di Euro). Il dettaglio è riportato nella tabella a fondo pagina.

Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	365,8	359,4	6,4	1,8
Immobilizzazioni in programmi	366,7	386,6	(19,9)	-5,1
Immobilizzazioni in partecipazioni	470,4	435,9	34,5	7,9
Altre immobilizzazioni	45,7	43,6	2,1	4,8
Totale	1.248,6	1.225,5	23,1	1,9

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	163,6	168,1	(4,5)	-2,7
Impianti e macchinario	112,1	110,0	2,1	1,9
Attrezzature industriali e commerciali	3,7	3,9	(0,2)	-5,1
Altri beni	26,4	27,0	(0,6)	-2,2
Immobilizzazioni in corso e acconti	60,0	50,4	9,6	19,0
Totale	365,8	359,4	6,4	1,8

Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Fiction	257,6	291,9	(34,3)	-11,8
Altri	109,1	94,7	14,4	15,2
Totale	366,7	386,6	(19,9)	-5,1

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** presentano un incremento di 34,5 milioni di Euro determinato in massima parte dai risultati economici delle società controllate e collegate valutate a patrimonio netto al netto dei dividendi da queste corrisposti. Il dettaglio è riportato nella tabella sottostante.

Le **Altre immobilizzazioni**, sostanzialmente invariate nel complesso, sono dettagliate nel prospetto di riferimento.

Capitale d'esercizio

Il capitale d'esercizio è rappresentato nella tabella a fondo pagina nella quale sono evidenziate le diverse componenti della voce.

La variazione nei confronti del bilancio 2012 (+202,1 milioni di Euro) è in massima parte riferita alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Immobilizzazioni in partecipazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
In imprese controllate:				
Rai Cinema SpA	267,8	257,8	10,0	3,9
Rai Corporation in liquidazione	2,9	1,9	1,0	52,6
RaiNet SpA	13,0	12,1	0,9	7,4
Rai Way SpA	137,0	125,2	11,8	9,4
Rai World SpA	7,6	5,7	1,9	33,3
Rai Pubblicità SpA	31,1	22,7	8,4	37,0
	459,4	425,4	34,0	8,0
In imprese collegate:				
Auditel Srl	0,5	0,3	0,2	66,7
Euronews	5,0	5,0	0,0	0,0
San Marino RTV SpA	2,2	2,4	(0,2)	-8,3
Tivù Srl	2,6	2,0	0,6	30,0
	10,3	9,7	0,6	6,2
Altre	0,7	0,8	(0,1)	-12,5
Totale	470,4	435,9	34,5	7,9

Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Frequenze digitale terrestre	7,8	11,2	(3,4)	-30,4
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	6,9	8,8	(1,9)	-21,6
Crediti immobilizzati	12,9	9,7	3,2	33,0
Titoli	2,4	1,4	1,0	71,4
Altro	15,7	12,5	3,2	25,6
Totale	45,7	43,6	2,1	4,8

Capitale d'esercizio

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	1,4	1,6	(0,2)	-12,5
Crediti commerciali	556,1	535,4	20,7	3,9
Altre attività	245,6	212,0	33,6	15,8
Debiti commerciali	(562,2)	(612,2)	50,0	-8,2
Fondi per rischi e oneri	(340,4)	(466,4)	126,0	-27,0
Altre passività	(218,3)	(190,3)	(28,0)	14,7
Totale	(317,8)	(519,9)	202,1	-38,9

La variazione di maggior rilievo riguarda la voce Fondi per rischi e oneri, che nell'esercizio presenta una diminuzione di 126,0 milioni di Euro, determinata principalmente dall'utilizzo effettuato dei fondi accantonati nel precedente esercizio. Tra questi si segnala il Fondo oneri per incentivazione all'esodo (-61 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012) accantonato nel bilancio 2012 a fronte dell'iniziativa di incentivazione all'esodo deliberata nel dicembre 2012 e attuata nel corso dell'anno.

Da rilevare che la voce **crediti commerciali** è per la maggior parte costituita da crediti verso imprese controllate, principalmente Rai Pubblicità, e verso enti e istituzioni pubbliche.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio è negativa per 374,6 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 2012 (-122,7 milioni di Euro) ed è composta come specificato nella tabella in fondo.

In dettaglio si evidenzia un incremento dell'indebitamento netto a breve verso banche (74,3 milioni di Euro), un consolidamento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine mediante l'allungamento delle scadenze di rimborso, oltre a una riduzione significativa del saldo attivo intercompany (176,8 milioni di Euro), in buona parte riferita alle consociate Rai Cinema e Rai Way.

In relazione al *cash flow* dell'esercizio si segnala:

- in negativo - la contrazione degli introiti pubblicitari e i maggiori esborsi per il rinnovo del contratto di lavoro Impiegati e Operai e per la liquidazione di fondi e TFR derivanti dal piano incentivazioni;
- in positivo - il contenimento degli esborsi verso terzi per risparmi gestionali, investimenti e imposte dirette, la liquidazione del dividendo Rai Cinema, la cessione all'incasso del credito IVA.

La posizione finanziaria netta media è negativa per 155 milioni di Euro (negativa per 55 milioni di Euro nel 2012), con un peggioramento di 100 milioni di Euro, più limitato rispetto al dato di fine esercizio grazie alla più favorevole ripartizione delle rate di acconto canoni incassate in corso d'anno e alla riduzione del credito verso le consociate Rai Way e Rai Cinema.

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 2,26 (1,42 nel 2012);
- l'**indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 1,26 (0,42 nel 2012);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,94 (1,13 nel 2012);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,24 (invariato rispetto al 2012).

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali, modificati in accordo con il pool bancario nel corso dell'esercizio, calcolati sui dati del bilancio consolidato, che risultano rispettati.

I **rischi finanziari** ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo.

Posizione finanziaria netta

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
- a medio/lungo	(295,8)	(295,0)	(0,8)	0,3
- a breve - netti	(140,3)	(66,0)	(74,3)	112,6
	(436,1)	(361,0)	(75,1)	20,8
Posizione finanziaria netta verso partecipate				
- debiti	(78,1)	(27,4)	(50,7)	185,0
- crediti	139,6	265,7	(126,1)	-47,5
	61,5	238,3	(176,8)	-74,2
Posizione finanziaria netta	(374,6)	(122,7)	(251,9)	205,3

In particolare:

- il **rischio di cambio** è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi. Nel corso del 2013 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 33 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy aziendale stabilisce i limiti cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione al finanziamento a medio termine con il pool di banche finanziatrici (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca Nazionale del Lavoro, UBI Banca, Banca di Credito Cooperativo di Roma) sono state attivate coperture, stipulate nel 2011, per 137 milioni di Euro, allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alle volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2013 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.

- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, al fine di incrementare la disponibilità a medio/lungo termine, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è provveduto a:
 - incassare una quota del prestito dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per lo sviluppo del digitale terrestre (scadenza giugno 2021) per un importo di 50 milioni di Euro;
 - modificare il finanziamento in pool di cui sopra, mediante l'allungamento di sei mesi del piano di ammortamento iniziale (nuova scadenza giugno 2016), nonché la messa a disposizione di una nuova tranche di finanziamento per 147,5 milioni di Euro (rimborso in unica soluzione a giugno 2017).

Per entrambi i finanziamenti è stato concesso l'innalzamento dei livelli dei *covenants* finanziari.

Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 360 milioni di Euro. Sono inoltre attivi finanziamenti nella tipologia *stand-by* in scadenza ad agosto 2014, per un importo di 115 milioni di Euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga nel rispetto delle date contrattuali di fine trimestre.

Altre informazioni

Risorse Umane

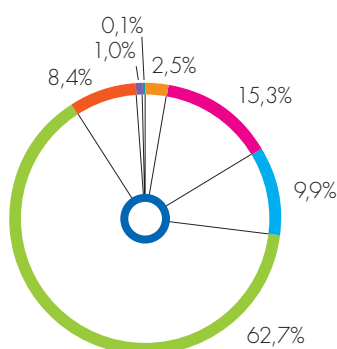
Il principale obiettivo che ha ispirato le attività gestionali nell'area delle Risorse Umane è stata la messa in sicurezza della dinamica del costo del lavoro. In tale prospettiva, particolare rilevanza ha assunto la politica di pensionamenti tesa, da un lato, a ridurre i costi di struttura dell'intero Gruppo e, dall'altro, anche a favorire il decongestionamento delle carriere, la ripresa delle iniziative premianti ferme da diversi anni, la stabilizzazione accelerata del personale precario sia impiegatizio che giornalistico, in ossequio agli accordi sindacali stipulati in attuazione della Legge 247/2007, e l'inserimento di cinquanta giovani nel biennio 2013-2014 attraverso lo strumento dell'apprendistato.

Una sempre più affinata capacità di analisi delle risorse e delle competenze ha, inoltre, consentito interventi di razionalizzazione privilegiando la mobilità interna, anche attraverso strumenti di *job posting*, e la riconversione di profili professionali.

Per effetto dei provvedimenti adottati, l'organico della Capogruppo, da un punto di vista numerico, registra un decremento dalle 10.476 unità al 31 dicembre 2012 alle **10.344** unità a conclusione dell'esercizio in esame.

Le assunzioni sono state dovute in 358 casi all'applicazione di accordi sindacali riguardanti i bacini, in 13 casi per mobilità infragruppo, in 37 casi (di cui 19 con contratto di apprendistato) come nuovi ingressi e in 31 casi, infine, per reintegro a seguito di contenzioso giudiziale.

Ripartizione dell'organico per qualifica (fonte Rai)



Ripartizione organico di Rai SpA

(in unità)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dirigenti	262	255	7
Giornalisti	1.581	1.697	(116)
Funzionari/Quadri	1.022	1.097	(75)
Impiegati	6.490	6.389	101
Operai	870	906	(36)
Orchestrali	108	121	(13)
Medici ambulatoriali	11	11	-
Totale	10.344	10.476	(132)

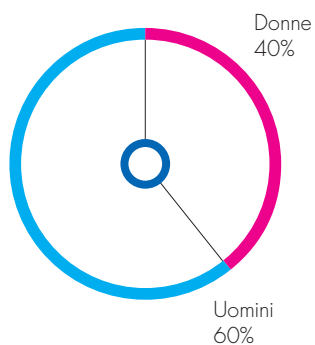
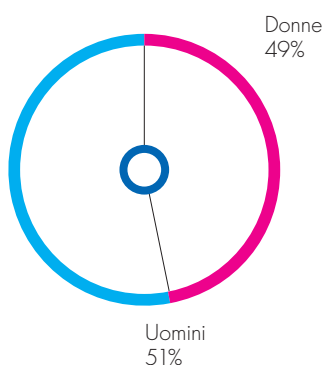
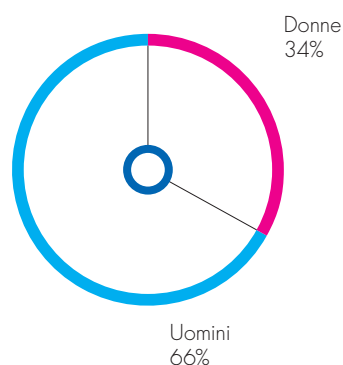
Importante notare come la dinamica evolutiva dell'organico tenda a favorire, nel tempo, condizioni di parità di genere.

Quanto agli **aspetti organizzativi** si segnala, di particolare rilievo, l'integrazione delle testate di Rai News e di Televideo nonché la partecipazione attiva, della struttura di gestione delle Risorse Umane, ai c.d. *Cantieri* costituiti nell'ambito del *Piano Industriale 2013-2015* per il miglioramento e l'ottimizzazione degli obiettivi e dei processi di varie aree dell'Azienda.

Sul fronte delle **relazioni sindacali** gli accordi sottoscritti sono stati orientati alla introduzione di forme di flessibilità finalizzate anche ad avviare un processo di compatibilità degli istituti contrattuali con il tasso di innovazione tecnologica della produzione, anche informativa.

In tema di **formazione** la massima attenzione è stata dedicata ai temi della sicurezza e della prevenzione e della relativa formazione obbligatoria, in particolare riguardo ai processi di certificazione dei sistemi di gestione regolati dalla normativa OHSAS che, per il CPTV di Roma, ha coinvolto circa 1.800 persone.

Sul piano della **sicurezza sul lavoro** si segnala che il Centro di Produzione TV di Roma e la Sede Regionale di Cagliari sono stati certificati secondo lo standard OHSAS 18001.

Organico per genere (fonte Rai)**Assunzioni per genere****Cessazioni per genere** (fonte Rai)**Ricerca e Sviluppo**

La Rai, attraverso le proprie strutture dedicate, è impegnata a indirizzare lo sviluppo armonico e unitario del Gruppo attraverso la sperimentazione e, quindi, l'implementazione delle piattaforme tecnologiche di trasmissione e telecomunicazione. Il radicale mutamento dello scenario degli ultimi anni, con il rapido cambiamento delle modalità di fruizione multipiattaforma, soprattutto incentrate su Internet, comporta la focalizzazione su scelte tecnologiche in grado di valorizzare il prodotto, distribuirlo, appunto, su diversi media, alcuni dei quali ad alta e altissima definizione, HD e Ultra HD, e consentire l'interazione con gli utenti.

Le principali aree di ricerca e sviluppo hanno riguardato, nel periodo in esame, lo sviluppo della Televisione Digitale Terrestre, l'evoluzione della televisione verso l'Ultra HD e il 3D, la creazione di nuove esperienze televisive oltre la visione tradizionale, i sistemi evoluti di ripresa audio e la dimensione digitale della radio.

In ambito **DTT** è stato attivato il servizio *Telecomando Rai*, per consentire allo spettatore di muoversi nel perimetro dell'offerta Rai superando la rigidità della numerazione dei canali, ed è iniziata la sperimentazione, in Valle d'Aosta, dello

standard DVB-T2 di seconda generazione che consente quasi il raddoppio delle potenzialità di ciascuna frequenza terrestre rispetto all'attuale DVB-T.

Altre attività hanno riguardato lo sviluppo di sistemi di controllo delle interferenze con i servizi di telefonia mobile in tecnica LTE e dell'applicazione web *OrienteRai* per il corretto orientamento dell'antenna.

Le tecnologie ad **alta e altissima definizione**, Full HD 3D e Ultra HD-4K, sono ormai una realtà su varie piattaforme distributive e la Rai sta procedendo all'adeguamento delle strutture di ripresa, produzione e post-produzione.

Proseguono le sperimentazioni e l'applicazione di nuove tecnologie e format per rendere **l'esperienza televisiva** interattiva attraverso lo schermo del televisore e i principali dispositivi mobili, per arricchire l'esperienza dell'intrattenimento e di altri generi anche attraverso l'interazione con lo spettatore.

Sono disponibili nuovi servizi come *Rai Replay*, *TGRondemand* e la nuova applicazione di Rai Sport che consentono l'accesso a un portale di contenuti *on demand* relativi all'informazione sportiva.

La ricerca di base

Il **CRIT**, Centro Ricerche ed Innovazione Tecnologica di Torino, anche nell'ottica di valorizzazione dei brevetti, opera partecipando a consorzi di aziende che dispongono di brevetti essenziali sulle tecnologie di ampia diffusione. Tra i progetti degni di nota citiamo il progetto europeo *TOSCA-MP*, sulle nuove modalità semiautomatiche di ricerca e annotazione dei contenuti video, il progetto europeo *VISION Cloud*, vincitore dello Special Award 2013 all'IBC di Amsterdam sull'integrazione tra sistemi di produzione e archiviazione multimediale e il *cloud computing*, il progetto europeo *MUSCADE* sul futuro della televisione 3D senza l'utilizzo di occhiali.

Il CRIT ha, infine, sviluppato con l'Università di Parma i nuovi microfoni sferici 3D-VMS, *Virtual Microphone System*, che hanno consentito di sostituire venti microfoni sospesi dell'Aditorium Rai di Torino con due sole installazioni riportando un netto miglioramento dell'impressione visiva.

Rapporti intersocietari

Nel corso del 2013 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato.

Taluni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, Ricerca e Sviluppo, gestione dei sistemi informativi sono, per alcune società, gestiti a livello centralizzato.

Tra le società controllate e la Rai è in vigore un rapporto finanziario di gestione della tesoreria centralizzata, al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario e l'ottimizzazione dell'investimento delle giacenze di cassa.

Highlights società controllate

	Rai Cinema		RaiNet		Rai Way		Rai World		Rai Pubblicità	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
(in milioni di Euro)										
Ricavi	394,5	345,2	14,5	14,5	219,2	224,6	10,0	5,8	687,4	751,2
Margine operativo lordo	309,6	278,9	1,4	2,6	86,4	88,7	2,8	2,4	17,5	6,4
Risultato operativo	58,8	28,2	1,1	2,0	23,9	13,2	2,8	2,5	16,9	3,3
Risultato netto d'esercizio	37,2	16,1	1,0	1,8	11,8	3,3	1,9	1,7	8,0	0,1
Patrimonio Netto	267,8	257,8	13,0	12,1	137,0	125,2	7,6	5,7	40,0	32,0
Posizione finanziaria netta	(84,4)	(129,7)	13,4	11,7	(56,3)	(135,1)	12,2	7,8	48,9	1,9
Investimenti	233,4	237,4	0,6	0,7	23,2	75,9	-	-	1,4	2,1

(in unità)

Organico	91	92	43	38	601	625	4	2	390	428
----------	----	----	----	----	-----	-----	---	---	-----	-----

Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo

(in milioni di Euro)	Rapporti Commerciali e Diversi				Rapporti Finanziari				Conti d'Ordine		
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie prestate	Impegni	Altri
Rai Cinema	32.449	11.629	314.138	8.177	84.636	129	-	3.319	-	20.009	-
Rai Corporation	11	17	33	13	-	3.111	-	-	-	-	-
RaiNet	4.962	4.724	8.488	2.970	-	13.429	116	-	-	-	-
Rai Pubblicità	216.600	3.165	2.016	600.949	-	48.744	566	10	42.923	-	-
Rai Wway	54.831	46.812	182.267	21.918	55.001	-	-	2.240	2.264	-	-
Rai VWorld	6.204	3.261	10.024	5.715	-	12.220	84	-	-	-	-
Audiradio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Auditel	-	-	6.089	-	-	-	-	-	2.582	-	-
Euronews	1	-	1.496	2	-	-	-	-	-	-	-
San Marino	86	3.105	-	243	-	523	7	..	-	-	516
Tivù	248	474	1.894	482	-	-	-	-	-	-	-
Totale	315.392	73.187	526.445	640.469	139.637	78.156	773	5.569	47.769	20.009	516

Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha determinato la misura dei canoni di abbonamento per l'anno 2014 confermando la parità degli importi rispetto alle misure indicate dal decreto ministeriale 20 dicembre 2012.

La Rai ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento di tale provvedimento.

Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base delle preliminari evidenze del primo trimestre 2014, lo scenario macroeconomico continua a presentare caratteristiche di incertezza, con un impatto che per Rai si manifesta prevalentemente sul piano delle risorse, in particolare per quanto attiene la dinamica rallentata degli incassi da canone.

Tale dinamica conferma la necessità di adottare un approccio piuttosto conservativo nelle politiche di investimento nonché di proseguire nelle azioni di ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di Gruppo, secondo il percorso delineato dal Piano Industriale.

Il 2014, al pari di ogni esercizio pari, deve sopportare rilevanti oneri per grandi eventi sportivi, che potranno essere solo parzialmente coperti da ricavi pubblicitari incrementali.

Nel delineato contesto, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e tenendo conto delle tendenze dei mercati di riferimento, il raggiungimento del pareggio di bilancio appare allo stato un obiettivo piuttosto impegnativo.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito alla responsabilità amministrativa degli enti collettivi introdotta nell'Ordinamento italiano con il D.Lgs. 231/2001, successivamente integrato da numerose disposizioni normative, si rappresenta che Rai ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e istituito, ai sensi di legge, un Organismo di Vigilanza collegiale avente i necessari caratteri di autonomia e terzietà, con il compito di vigilare sul funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Nel corso del 2013 è stato approvato il testo del nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, aggiornato al fine di tener conto dei cambiamenti organizzativi della

Società; dell'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina oltre che dei più recenti mutamenti legislativi; delle considerazioni derivanti dall'applicazione del Modello; delle migliori prassi applicate dalle società in ordine all'adozione e all'attuazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo; degli esiti delle attività di vigilanza e delle risultanze delle attività di *Internal Auditing*.

In materia di tutela ambientale l'impegno della Rai è contenuto sia nel *Regolamento della Sicurezza, della Tutela della Salute e dell'Ambiente* che nel *Manuale di Gestione per la Sicurezza*, per i siti oggetto di certificazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

All'interno di tali documenti viene richiamato l'impegno al rispetto delle leggi vigenti, delle specifiche, degli standard nazionali e internazionali e delle prescrizioni sottoscritte dalla società.

Allo stesso modo è richiamato l'impegno verso le Autorità e verso la popolazione, nonché l'impegno alla formazione e informazione dei dipendenti e alla vigilanza sul rispetto delle prescrizioni da parte del personale Rai e di terzi che lavorano per conto della società.

Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai civilistico composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa che chiude con un utile netto pari a 4.317.063,75 Euro, nonché la Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile netto pari a 4.317.063,75 Euro nel modo seguente:
 - quanto a 215.853,19 Euro, pari al 5% del risultato netto, alla *Riserva Legale*;
 - quanto al rimanente, pari a 4.101.210,56 Euro, quale *Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni*.

Prospetti contabili di Rai SpA

Stato Patrimoniale e Conto Economico (Schemi civilistici)

Prospetti civilistici di Rai SpA

Stato Patrimoniale - Attivo

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	171.813.844	182.797.774
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.906.247	11.290.278
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	206.761.973	215.160.160
7.- Altre	10.608.677	9.859.353
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	397.090.741	419.107.565
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	163.656.321	168.066.632
2.- Impianti e macchinario	112.073.570	110.016.532
3.- Attrezzature industriali e commerciali	3.703.806	3.874.943
4.- Altri beni	26.379.077	27.045.492
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	59.983.564	50.408.060
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	365.796.338	359.411.659
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	459.466.097	425.359.118
b) imprese collegate	10.186.520	9.718.273
d) altre imprese	751.922	824.549
	470.404.539	435.901.940
2.- Crediti		
a) verso imprese controllate		
con scadenza entro 12 mesi	45.654	40.454
con scadenza oltre 12 mesi	-	25.916
	45.654	66.370
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	537.455	433.637
con scadenza oltre 12 mesi	12.358.104	9.154.922
	12.895.559	9.588.559
	12.941.213	9.654.929
3.- Altri titoli	2.384.523	1.444.494
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	485.730.275	447.001.363
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.248.617.354	1.225.520.587

segue

Stato Patrimoniale - Attivo

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	547.075	611.176
4.- Prodotti finiti e merci	840.982	1.041.776
TOTALE RIMANENZE	1.388.057	1.652.952
II. CREDITI		
1.- verso clienti		
con scadenza entro 12 mesi	236.962.892	257.095.471
con scadenza oltre 12 mesi	2.830.833	4.058.333
2.- verso imprese controllate	454.658.933	538.770.152
3.- verso imprese collegate	334.902	200.583
4.bis - crediti tributari		
con scadenza entro 12 mesi	42.716.134	85.303.690
con scadenza oltre 12 mesi	16.823.705	16.809.339
4.ter - imposte anticipate		
con scadenza entro 12 mesi	35.629.879	32.052.000
con scadenza oltre 12 mesi	862.000	1.462.000
5.- verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	101.657.743	51.669.978
con scadenza oltre 12 mesi	22.542.197	4.935.613
TOTALE CREDITI	915.019.218	992.357.159
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	6.467.423	10.227.990
2.- Assegni	49.437	51.612
3.- Denaro e valori in cassa	373.285	361.770
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.890.145	10.641.372
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	923.297.420	1.004.651.483
D) RATEI E RISCONTI	26.392.121	20.697.710
TOTALE ATTIVO	2.198.306.895	2.250.869.780

Prospetti civilistici di Rai SpA

Stato Patrimoniale - Passivo

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	8.943.984	8.943.984
VII. ALTRE RISERVE	42.686.194	288.349.032
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.317.064	(245.662.838)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	298.465.342	294.148.278
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	142.620.834	153.848.801
2.- per imposte, anche differite	2.108.507	4.209.261
3.- altri	195.705.050	308.388.092
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	340.434.391	466.446.154
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	257.788.501	288.759.490
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
con scadenza entro 12 mesi	245.489.254	174.963.614
con scadenza oltre 12 mesi	197.500.000	196.666.667
6.- Acconti	2.734.019	2.822.940
7.- Debiti verso fornitori	486.298.914	510.925.395
9.- Debiti verso imprese controllate		
con scadenza entro 12 mesi	143.191.180	117.547.784
con scadenza oltre 12 mesi	4.049.756	4.035.390
10.- Debiti verso imprese collegate	4.102.301	4.304.035
12.- Debiti tributari	62.187.159	45.781.682
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.175.671	46.464.136
14.- Altri debiti	74.445.889	60.723.968
TOTALE DEBITI	1.272.174.143	1.164.235.611
E) RATEI E RISCONTI	29.444.518	37.280.247
TOTALE PASSIVO	2.198.306.895	2.250.869.780

Conti d'ordine

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese controllate	45.186.819	39.475.848
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	-	44.733
	47.769.104	42.102.866
Totale garanzie personali prestate	47.769.104	42.102.866
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	2.271.000	1.440.000
Totale garanzie reali prestate	2.271.000	1.440.000
3.- Impegni di acquisto e di vendita	20.008.887	34.519.703
4.- Altri	352.845.969	220.491.622
	422.894.960	298.554.191

Prospetti civilistici di Rai SpA

Conto Economico

(in Euro)	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.489.920.803	2.550.012.794
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(200.794)	262.959
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.253.082	16.321.440
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	8.148.192	9.813.074
b) plusvalenze da alienazioni	1.278	60.819
c) altri	113.499.157	107.520.726
	121.648.627	117.394.619
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.625.621.718	2.683.991.812
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.179.486)	(22.931.888)
7.- Per servizi	(719.933.127)	(747.172.976)
8.- Per godimento di beni di terzi	(615.814.746)	(758.870.711)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(648.895.593)	(661.150.104)
b) oneri sociali	(183.438.332)	(184.646.960)
c) trattamento di fine rapporto	(44.096.760)	(48.097.276)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.340.102)	(12.259.533)
e) altri costi	(16.981.853)	(16.469.129)
	(905.752.640)	(922.623.002)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(222.375.306)	(238.790.926)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(58.160.290)	(59.618.419)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(26.370.217)	(28.271.918)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(4.193.029)
	(306.905.813)	(330.874.292)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(64.102)	24.427
12.- Accantonamenti per rischi	(13.094.566)	(12.200.428)
13.- Altri accantonamenti	(553.883)	(8.975.183)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(247.635)	(1.527.427)
b) canone di concessione	(26.297.597)	(27.944.028)
c) altri	(55.828.031)	(66.244.983)
	(82.373.263)	(95.716.438)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.663.671.626)	(2.899.340.491)
Differenza tra valore e costi della produzione	(38.049.908)	(215.348.679)

segue

Conto Economico

(in Euro)	2013	2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
c) da altre imprese	10	-
	10	-
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	22.823	16.132
	22.823	16.132
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	74.832	90.420
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	5.569.562	7.737.488
. interessi e commissioni da imprese collegate	49	3.881
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	965.531	899.245
	6.535.142	8.640.614
	6.632.797	8.747.166
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(766.861)	(787.620)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(7.246)	(3.869)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(14.886.379)	(14.916.148)
	(15.660.486)	(15.707.637)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	(504.377)	3.099.653
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(9.532.056)	(3.860.818)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	62.166.434	24.761.257
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	29.350
	62.166.434	24.790.607
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(221.759)	(373.920)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(550.658)	(387.740)
	(772.417)	(761.660)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	61.394.017	24.028.947
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	438.582	13.421.007
	438.582	13.421.007
21.- Oneri		
d) altri	(9.297.325)	(62.200.000)
	(9.297.325)	(62.200.000)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(8.858.743)	(48.778.993)
Risultato prima delle imposte	4.953.310	(243.959.543)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(636.246)	(1.703.295)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	4.317.064	(245.662.838)

Nota integrativa

1) Attività dell'impresa

Alla RAI-Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il servizio pubblico generale radiotelevisivo.

La Società può avvalersi, per attività relative all'espletamento del servizio affidato, di società controllate. Inoltre, a Rai è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

L'attività della Rai deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975 n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessione del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni e integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del Testo Unico della Radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177, è stato approvato il "Testo Unico della Radiotelevisione", modificato e ridenominato "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al servizio pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il servizio pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Con decreto ministeriale del 27 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2012, è stato approvato il Contratto di Servizio per il triennio 2010-2012 sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai in data 6 aprile 2012: al momento sono in corso le trattative per il rinnovo.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

Nota integrativa

- g) Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il *metodo del patrimonio netto integrale*. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazione a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19 Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- h) Le partecipazioni in altre società sono valutate in base al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato – se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle posizioni creditorie.
- n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

- s) I debiti sono esposti al loro valore nominale.
- t) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- u) La voce Acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- v) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo.
La Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle Società incluse nel consolidato fiscale.
La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.
I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- x) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.
- y) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 171.814 migliaia di Euro ed è così composta:

- 166.890 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 12.663 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (220.468 migliaia di Euro, delle quali 109.375 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio) e decremento determinato dalla svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni (21.823 migliaia di Euro) e quote di ammortamento di competenza (211.308 migliaia di Euro);
- 4.924 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software, 3.245 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, con un incremento netto di 1.679 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (5.824 migliaia di Euro, delle quali 1.778 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio) e quote di ammortamento di competenza (4.145 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi disponibili per l'impiego, la somma complessiva al lordo della svalutazione si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 169.345 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 181.452 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 30.285 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 30.683 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2013 ammontano a 217.414 migliaia di Euro, comprensivi di 106.321 migliaia di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2013, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2013 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 164.280 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 12.331 migliaia di Euro in documentari, 11.936 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 22.420 migliaia di Euro in library di natura calcistica, 5.793 migliaia di Euro in musica colta e prosa e 654 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 7.906 migliaia di Euro, delle quali 7.848 riferite alle frequenze della rete digitale.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 206.762 migliaia di Euro, delle quali:

- 199.852 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 7.201 migliaia di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (106.321 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (109.375 migliaia di Euro), le radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (4.147 migliaia di Euro);
- 395 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 1.383 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (395 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (1.778 migliaia di Euro);
- 129 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 700 migliaia di Euro. Il predetto decremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (102 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni (802 migliaia di Euro);
- 6.386 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un incremento di 886 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (1.586 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni (300 migliaia di Euro), le radiazioni per diritti di opzione scaduti (400 migliaia di Euro).

Nota integrativa

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 199.852 migliaia di Euro include:

- 117.241 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2013 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2012: 140.865 migliaia di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 5.733 migliaia di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità al momento interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 82.611 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2012: 66.188 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 10.608 migliaia di Euro include:

- 6.833 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2012: 7.935 migliaia di Euro);
- 3.481 migliaia di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2012: 1.735 migliaia di Euro);
- 294 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti *library* di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione al periodo di sfruttamento.

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote annuali:

- Fabbricati e costruzioni leggere
 - fabbricati industriali per uffici 3%
 - altri fabbricati industriali e strade 6%
 - costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinario
 - impianti tecnici generici e radiofonici 12,5%
 - impianti di telediffusione e televisione 19%
 - impianti di registrazione e automezzi attrezzati 25%
- Attrezzature industriali e commerciali 19%
- Altri beni:
 - dotazioni 19%
 - mobilio e macchine per ufficio 12%
 - macchine per ufficio elettroniche 20%
 - autoveicoli da trasporto 20%
 - autovetture, motoveicoli e simili 25%

Le Immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2013 a 365.796 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un incremento netto di 6.384 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012. Il predetto incremento equivale al saldo fra operazioni in aumento per 64.859 migliaia di Euro, e in diminuzione per 58.475 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento**Prospetto di dettaglio n. 2**

(in migliaia di Euro)	31.12.2012					Variazioni dell'esercizio				31.12.2013				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni nette (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio
Tereni e fabbricati	521.173	561.940	(36.529)	(878.517)	168.067	5.113	3.883	(47)	(13.359)	529.901	561.907	(36.529)	(891.623)	163.656
Impianti e macchinario	1.239.055	8.224	-	(1.137.262)	110.017	21.503	18.475	(105)	(37.817)	1.270.429	8.178	-	(1.166.533)	112.074
Attrezzature industriali e commerciali	79.095	2.907	-	(78.127)	3.875	1.409	69	(9)	(1.640)	74.367	2.823	-	(73.486)	3.704
Altri beni	103.535	972	-	(77.462)	27.045	3.889	853	(65)	(5.344)	107.007	966	-	(81.594)	26.379
Immobilizzazioni in corso e accanti	50.408	-	-	-	50.408	32.945	(23.292)	(77)	-	59.983	-	-	-	59.983
Totale	1.993.266	574.043	(36.529)	(2.171.368)	359.412	64.859	(12) (b)	(303)	(58.160)	2.041.687	573.874	(36.529)	(2.213.236)	365.796
(a) di cui:														
. Costi - immobilizzazioni materiali								(16.425)						
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali								(169)						
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali								16.291						
(303)														
(b) variazioni per riclassifica o immobilizzazioni immateriali in corso														
. Costi - immobilizzazioni materiali								(13)						
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali								1						
(12)														

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 6.393 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le Immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 36.172 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 44.517 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 424 migliaia di Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 52.244 migliaia di Euro lorde in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 485.458 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Nota integrativa

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: ammontano a 470.404 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Prospetto di dettaglio n. 3

(in migliaia di Euro)	31.12.2012				Variazioni dell'esercizio			31.12.2013			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Dividendi	Svalutaz. (-) Rivalutaz. (+)	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio
In imprese controllate											
Rai Cinema SpA	200.103	57.716	-	257.819	-	(27.132)	37.161	200.103	67.745	-	267.848
Rai Corporation in liquidazione	8.713	-	(6.822)	1.891	-	-	1.000	8.713	-	(5.822)	2.891
RaiNet SpA	47.900	-	(35.844)	12.056	-	-	984	47.900	-	(34.860)	13.040
Rai Pubblicità SpA	11.114	11.613	-	22.727	-	-	8.355	11.114	19.968	-	31.082
Rai Way SpA	70.244	54.931	-	125.175	-	-	11.821	70.244	66.752	-	136.996
Rai World SpA	5.300	391	-	5.691	-	-	1.918	5.300	2.309	-	7.609
	343.374	124.651	(42.666)	425.359	-	(27.132)	61.239	343.374	156.774	(40.682)	459.466
In imprese collegate											
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	-	(1.428)	-	-	-	-	1.428	-	(1.428)	- (a)
Auditel Srl	10	355	-	365	-	-	148	10	503	-	513
Euronews	850	4.155	-	5.005	-	(166)	141	850	4.130	-	4.980
San Marino RTV SpA	258	2.105	-	2.363	-	-	(149)	258	1.956	-	2.214
Tivù Srl	483	1.502	-	1.985	-	(144)	638	483	1.996	-	2.479
	3.029	8.117	(1.428)	9.718	-	(310)	778	3.029	8.585	(1.428)	10.186
In altre imprese											
Almaviva SpA	324	-	-	324	-	-	-	324	-	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	-	1	-	-	-	1	-	-	1
CFI in liquidazione	30	-	(30)	-	-	-	-	30	-	(30)	-
Consorzio Nettuno	21	-	(21)	-	-	-	-	21	-	(21)	-
Consorzio Valle D'Aosta Digitale in liquidazione	7	-	(7)	-	-	-	-	7	-	(7)	-
Int. Multimedia University Umbria Srl	52	-	(52)	-	-	-	-	52	-	(52)	-
Immobiliare Editori Giornali Srl	12	-	-	12	-	-	-	12	-	-	12
Ist. Enciclopedia Treccani SpA	513	-	(26)	487	-	-	(72)	513	-	(98)	415
	960	-	(136)	824	-	-	(72)	960	-	(208)	752

(a) Il deficit patrimoniale di spettanza Rai, sulla base delle risultanze del Bilancio al 31.12.2012, ammontante a migliaia di Euro 35, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**Prospetto di dettaglio n. 4**

(in migliaia di Euro)

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Partecipata	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Quota corrispondente P.N. Partecipata	Valore di carico
Imprese controllate							
Rai Cinema SpA	Roma	200.000	267.848	37.161	100,00%	267.848	267.848
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	363 (1)	2.891 (2)	1.081 (3)	100,00%	2.891	2.891
RaiNet SpA	Roma	5.160	13.040	984	100,00%	13.040	13.040
Rai Pubblicità SpA	Torino	10.000	39.994	8.014	100,00%	39.994	31.082 (4)
Rai Way SpA	Roma	70.176	136.996	11.821	100,00%	136.996	136.996
Rai World SpA	Roma	1.300	7.609	1.918	100,00%	7.609	7.609
							459.466
Imprese collegate							
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	258	(128) (5)	(2) (5)	27,00%	(35)	- (6)
Auditel Srl	Milano	300	1.556	449	33,00%	513	513
Euronews	Ecully (F)	4.033	24.222	1.129	20,56%	4.980	4.980
San Marino Rtv SpA	S. Marino (RSM)	516	4.429	(298)	50,00%	2.214	2.214
Tivù Srl	Roma	1.002	5.146	1.326	48,16%	2.479	2.479
							10.186

(1) USD 500.000 al cambio del 31.12.2013 di Euro/USD 1,3791

(2) USD 3.986.381 al cambio del 31.12.2013 di Euro/USD 1,3791

(3) USD 1.490.879 al cambio del 31.12.2013 di Euro/USD 1,3791

(4) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 8.912 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

(5) Risultante dal bilancio al 31.12.2012.

(6) Il deficit patrimoniale è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

In ordine agli eventi più significativi del periodo riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue:

Partecipazioni in imprese controllate

- *Rai Cinema SpA* (100% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 37.161 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2013. Nel corso del 2013 è stato erogato un dividendo di 27.132 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione della rivalutazione della partecipazione.
- *Rai Corporation in liquidazione* (100% Rai): il capitale sociale, pari a USD 500.000 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.713 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di USD 10.000.000 effettuato nel corso del 2005. Al 31 dicembre 2013 il valore della partecipazione, svalutato al 31 dicembre 2012 per un ammontare pari a 6.822 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 1.000 migliaia di Euro per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società, elaborato in base ai principi contabili italiani, al cambio in vigore al 31 dicembre 2013.
- *RaiNet SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 5.160 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2013 il valore lordo della partecipazione di 47.900 migliaia di Euro, svalutato al 31 dicembre 2012 per un ammontare pari a 35.844 migliaia di Euro, è stato rivalutato per un ammontare pari a 984 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2013.
- *Rai Pubblicità SpA* (già Sipra SpA – 100% Rai): nel maggio 2013 la società ha cambiato denominazione da Sipra a Rai Pubblicità. Il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna. La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto integrale ha determinato una rivalutazione pari a 8.355 migliaia di Euro derivante dagli utili conseguiti dalla società nell'esercizio 2013, pari a 8.014 migliaia di Euro, incrementati dalle ulteriori rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

- *Rai Way SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è composto da n. 13.600.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 11.821 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2013.
- *Rai World SpA* (100% Rai): il capitale sociale di 1.300 migliaia di Euro è rappresentato da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. La partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 1.918 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2013.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl in liquidazione* (27% Rai): il capitale sociale ammonta a 258 migliaia di Euro ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a 1.428 migliaia di Euro, è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2012 che evidenzia un patrimonio netto negativo di 128 migliaia di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale pari a 35 migliaia di Euro è accantonata in un apposito fondo per oneri.
- *Auditel Srl* (33% Rai): il capitale sociale, pari a 300 migliaia di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2013, pari a 449 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 148 migliaia di Euro.
- *Euronews - Société Anonyme* (20,56% Rai): il capitale sociale, pari a 4.033 migliaia di Euro è composto da n. 268.856 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. Nel corso del 2013 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 806 migliaia di Euro a valere sul risultato 2012. L'importo di spettanza Rai, pari a 166 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese collegate a riduzione della rivalutazione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2013, pari a 1.129 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 141 migliaia di Euro.
- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. – Ente di Radiodiffusione Sammarinese – ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nell'esercizio 2013, pari a 298 migliaia di Euro, è stata ridotta la rivalutazione di 2.105 migliaia di Euro riferita agli esercizi precedenti per la quota di spettanza Rai pari a 149 migliaia di Euro.
- *Tivù Srl* (48,16% Rai): il capitale sociale pari a 1.002 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. – Reti Televisive Italiane SpA – con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media – Telecom Italia Media SpA – con quota del 3,5% e da due associazioni – FRT e Aeranti Corallo – con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso dell'esercizio 2013 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 300 migliaia di Euro a valere sul risultato 2012. L'importo di spettanza Rai, pari a 144 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese collegate a riduzione della rivalutazione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2013, pari a 1.326 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 638 migliaia di Euro.

Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva – The Italian Innovation Company SpA* (0,83% Rai): il valore della partecipazione, pari a 324 migliaia di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
- *Banca di Credito Cooperativo di Roma Scpa* (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro equivalente a quanto versato in data 16 gennaio 2009 per l'acquisizione di n. 100 azioni. Nel corso del 2013 la società ha erogato un dividendo alla Rai, per un importo non significativo in migliaia di Euro, che è stato contabilizzato alla voce Proventi da partecipazioni da altre imprese.
- *C.F.I – Consorzio per la Formazione Internazionale in liquidazione*: iscritta per un valore pari alla quota consortile di 30 migliaia di Euro, è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Nettuno – Consorzio per la realizzazione di università a distanza*: la partecipazione di 21 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.

- *Consorzio Valle d'Aosta Digitale in liquidazione* – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Valle d'Aosta. La partecipazione di 7 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *International Multimedia University Umbria Srl* (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- *Immobiliare Editori Giornali Srl* (1,75% Rai): la partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%. Il valore della partecipazione, pari a 12 migliaia di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente.
- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA* (0,87% Rai): la partecipazione iscritta per un valore lordo di 513 migliaia di Euro, già svalutata per 26 migliaia di Euro, è stata ulteriormente svalutata per 72 migliaia di Euro a seguito del risultato negativo conseguito dalla società nell'esercizio 2012. Il capitale sociale è rappresentato da n. 41.245.128 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Crediti

Complessivamente iscritti per 12.941 migliaia di Euro evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2012, un incremento di 3.287 migliaia di Euro al netto di un fondo di svalutazione ammontante a 11.926 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5. In relazione a tale fondo svalutazione si precisa che 10.897 migliaia di Euro sono accantonati a fronte del rischio di mancato recupero commerciale delle anticipazioni finanziarie corrisposte a titolo di minimo garantito. Il prospetto di dettaglio n. 9 ne illustra la distribuzione per scadenza, mentre il prospetto di dettaglio n. 10 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Crediti verso imprese controllate: sono composti per 46 migliaia di Euro da minimi garantiti verso Rai Cinema SpA relativi a mandati di commercializzazione di diritti.

Crediti verso altri: sono esposti per 12.895 migliaia di Euro e sono composti per 10.961 migliaia di Euro da minimi garantiti relativi a mandati di commercializzazione di diritti e altre iniziative commerciali, per 1.595 migliaia di Euro da depositi cauzionali e per 339 migliaia di Euro da prestiti erogati al personale dipendente.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

Prospetto di dettaglio n. 5

(in migliaia di Euro)	31.12.2012			Variazioni dell'esercizio			31.12.2013		
	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio	Erogazioni	Rimborsi/Recuperi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio
Verso controllate:									
- Rai Cinema - minimi garantiti su mandati di commercializzazione	276	(210)	66	24	(22)	(22)	278	(232)	46
	276	(210)	66	24	(22)	(22)	278	(232)	46
Verso altri:									
- minimi garantiti su mandati di commercializzazione	17.974	(10.276)	7.698	4.470	(678) (a)	(529)	21.626	(10.665)	10.961
- depositi cauzionali	1.548	-	1.548	54	(7)	-	1.595	-	1.595
- dipendenti	521	(179)	342	94	(97)	-	518	(179)	339
- Ponteco	220	(220)	-	-	-	-	220	(220)	-
	20.263	(10.675)	9.588	4.618	(782)	(529)	23.959	(11.064)	12.895
Totale	20.539	(10.885)	9.654	4.642	(804)	(551)	24.237	(11.296)	12.941

(a) determinato da:

- recuperi e cancellazioni	(818)
- utilizzo del fondo svalutazione crediti	140
	(678)

Nota integrativa

Altri titoli: esposti per 2.385 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Prospetto di dettaglio n. 6

(in migliaia di Euro)	31.12.2012				Variazioni dell'esercizio				31.12.2013			
	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rimborsi	Rivalutazioni (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) (a)	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- B.T.P.	957	3	-	960	4.704	(3.247)	-	(33)	2.392	-	(7)	2.385
- C.C.T.	484	-	-	484	-	(484)	-	-	-	-	-	-
	1.441	3	-	1.444	4.704	(3.731)	-	(33)	2.392	-	(7)	2.385

(a) per scarti di emissione e di negoziazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 1.388 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 1.653 migliaia di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto n. 7, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo:* ammontante a 547 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione pari a 12.874 migliaia di Euro, la voce è interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Prodotti finiti e merci:* la voce risulta composta dalle rimanenze collegate all'attività riferita a Editoria periodica e libraria, che ammontano a 396 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 831 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo nonché dalle rimanenze collegate all'attività commerciale, che ammontano a 445 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 13 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo.

Rimanenze

Prospetto di dettaglio n. 7

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	Variazioni dell'esercizio		31.12.2013
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.877	(456)	-	13.421
Fondo svalutazione rimanenze	(13.266)	-	392	(12.874)
	611	(456)	392	547
Rimanenze finali prodotti finiti	1.042	(201)	-	841
	1.042	(201)	-	841
Totale	1.653	(657)	392	1.388

Attivo circolante - Crediti**Prospetto di dettaglio n. 8**

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	Variazioni dell'esercizio			31.12.2013
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci	Accantonamento	
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	44.539	34.034	-	-	78.573
. crediti netti per canoni	9.461	966	-	-	10.427
. altri crediti	234.509	(59.033)	-	-	175.476
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(27.355)	-	2.673	-	(24.682)
	261.154	(24.033)	2.673	-	239.794
Verso imprese controllate					
. Rai Corporation	2	9	-	-	11
. Rai Pubblicità SpA	206.443	10.157	-	-	216.600
. Rai Way SpA	172.774	(62.975)	-	-	109.799
. RaiNet SpA	3.397	1.563	-	-	4.960
. Rai Cinema SpA	153.407	(36.240)	-	-	117.167
. Rai World SpA	2.857	3.347	-	-	6.204
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti (Rai Cinema)	(110)	-	28	-	(82)
	538.770	(84.139)	28	-	454.659
Verso imprese collegate					
. Tivù Srl	105	143	-	-	248
. San Marino RTV	95	(9)	-	-	86
. Euronews SA	1	-	-	-	1
	201	134	-	-	335
Tributari	102.113	(42.573)	-	-	59.540
Imposte anticipate	33.514	2.978	-	-	36.492
Verso altri					
. diversi per future manifestazioni sportive	11.640	66.139	-	-	77.779
. anticipi a enti previdenziali	18.614	736	-	-	19.350
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	10.029	5.492	-	-	15.521
. personale	8.152	723	-	-	8.875
. Unione Europea per sovvenzioni e contributi	947	11	-	-	958
. altro	9.751	(5.587)	-	-	4.164
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(2.528)	-	81	-	(2.447)
	56.605	67.514	81	-	124.200
Totale	992.357	(80.119)	2.782	-	915.020

Nota integrativa

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 9*

(in migliaia di Euro)	31.12.2013				31.12.2012			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	46	-	-	46	40	26	-	66
verso altri	537	11.444	914	12.895	433	8.245	910	9.588
	583	11.444	914	12.941	473	8.271	910	9.654
Crediti del circolante								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	139.637	-	-	139.637	265.696	-	-	265.696
	139.637	-	-	139.637	265.696	-	-	265.696
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	236.963	2.831	-	239.794	257.096	4.058	-	261.154
verso imprese controllate	315.022	-	-	315.022	273.074	-	-	273.074
verso imprese collegate	335	-	-	335	201	-	-	201
crediti tributari	42.716	16.824	-	59.540	85.304	16.809	-	102.113
imposte anticipate	35.630	862	-	36.492	32.052	1.462	-	33.514
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	55.237	22.542	-	77.779	6.705	4.935	-	11.640
- altro	46.421	-	-	46.421	44.965	-	-	44.965
	732.324	43.059	-	775.383	699.397	27.264	-	726.661
Totale crediti del circolante	871.961	43.059	-	915.020	965.093	27.264	-	992.357
Ratei attivi	24	-	-	24	15	-	-	15
Risconti attivi	26.368	-	-	26.368	20.683	-	-	20.683
Totale	898.936	54.503	914	954.353	986.264	35.535	910	1.022.709

Crediti - Distribuzione per area geografica*Prospetto di dettaglio n. 10*

(in migliaia di Euro)	31.12.2013				31.12.2012			
	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	46	-	-	46	66	-	-	66
verso altri	12.794	92	9	12.895	9.481	106	1	9.588
	12.840	92	9	12.941	9.547	106	1	9.654
Crediti del circolante								
verso clienti	223.871	8.644	7.279	239.794	246.506	8.912	5.736	261.154
verso imprese controllate	454.648	-	11	454.659	538.768	-	2	538.770
verso imprese collegate	248	1	86	335	105	1	95	201
tributari	59.540	-	-	59.540	102.113	-	-	102.113
imposte anticipate	36.492	-	-	36.492	33.514	-	-	33.514
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	23.992	8.350	45.437	77.779	4.587	1.815	5.238	11.640
- altro	42.343	3.538	540	46.421	42.416	2.116	433	44.965
Totale	841.134	20.533	53.353	915.020	968.009	12.844	11.504	992.357

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio

Prospetto di dettaglio n. 11

(in migliaia di Euro)	31.12.2013				31.12.2012			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	277	-	(231)	46	275	-	(209)	66
verso altri	23.953	6	(11.064)	12.895	20.257	6	(10.675)	9.588
	24.230	6	(11.295)	12.941	20.532	6	(10.884)	9.654
Crediti del circolante								
verso clienti	260.523	3.953	(24.682)	239.794	283.776	4.733	(27.355)	261.154
verso imprese controllate	454.730	11	(82)	454.659	538.879	2	(111)	538.770
verso imprese collegate	335	-	-	335	201	-	-	201
tributari	59.540	-	-	59.540	102.113	-	-	102.113
imposte anticipate	36.492	-	-	36.492	33.514	-	-	33.514
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	68.820	8.959		77.779	7.302	4.339		11.641
- altro	48.467	401	(2.447)	46.421	47.006	486	(2.528)	44.964
	928.907	13.324	(27.211)	915.020	1.012.791	9.560	(29.994)	992.357
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	3.297	3.170	-	6.467	7.951	2.277	-	10.228
Assegni	50	-	-	50	52	-	-	52
Denaro e valori in cassa	373	-	-	373	362	-	-	362
	3.720	3.170	-	6.890	8.365	2.277	-	10.642
Ratei attivi	24	-	-	24	15	-	-	15
Totale	956.881	16.500	(38.506)	934.875	1.041.703	11.843	(40.878)	1.012.668

Crediti

Complessivamente iscritti per 915.020 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 77.337 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione, componenti di valore e dai prospetti di dettaglio n. 9 e n. 11 che ne espongono la distribuzione per scadenza, natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata, invece, nel prospetto di dettaglio n. 10.

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 239.794 migliaia di Euro, equivalenti a un valore nominale di 264.476 migliaia di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 24.682 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2012 evidenziano un decremento di 21.360 migliaia di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 78.573 migliaia di Euro, aumentano rispetto al 31 dicembre 2012 di 34.034 migliaia di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse, per accertamenti di competenza 2013 e la diminuzione per incassi ricevuti.

Nota integrativa

(in migliaia di Euro)	2013	2012
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
– Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3.099	3.099
– Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	13.031	6.058
– Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	11.346	4.401
– Trasmissioni Radiofoniche e Televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	2.115	1.310
– Estensione della ricezione di Rai 1 in Tunisia e successiva manutenzione	-	1
Totale Presidenza Consiglio dei Ministri	29.591	14.869
Ministeri:		
– Economia e Finanze: gestione dei canoni ordinari alla televisione	21.470	10.532
Regioni e Province:		
– Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	18.871	9.916
– Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8.641	9.222
	78.573	44.539

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: i crediti per servizi derivanti dall'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2012 per 6.300 migliaia di Euro e per 6.731 migliaia di Euro; i crediti per le trasmissioni in lingua slovena e in lingua francese si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2013;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: il credito si riferisce all'esercizio 2012 per 11.032 migliaia di Euro e all'esercizio 2013 per 10.438 migliaia di Euro;
- Provincia autonomia di Bolzano: il credito si riferisce a prestazioni rese nell'esercizio 2013;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: il credito di 8.641 migliaia di Euro si riferisce alle attività svolte per gli anni che vanno dal 1994 al 2013.
- **Crediti netti per canoni:** ammontano a 10.427 migliaia di Euro, con un incremento di 966 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2012, e rappresentano le quote di canoni ancora da riversare alla Rai. In merito si precisa che saranno avviate le iniziative finalizzate alla liquidazione di tali crediti, consistenti nella richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di variazione incrementativa dello specifico stanziamento del capitolo di spesa in sede di assestamento del Bilancio dello Stato per l'esercizio 2014, al fine di consentirne il recupero con la liquidazione della quarta rata di riversamento dei canoni, prevista per il mese di dicembre 2014.
- **Altri crediti:** iscritti per un valore nominale di 175.476 migliaia di Euro, con un decremento di 59.033 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2012, rappresentano crediti per prestazioni di diversa natura.

Crediti verso imprese controllate: esposti al valore nominale di 454.659 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 538.770 migliaia di Euro) al netto di un fondo svalutazione di 82 migliaia di Euro attivato a fronte del rischio di recuperabilità di costi sostenuti in relazione a iniziative commerciali. Rappresentano il saldo a fine periodo dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 139.637 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 265.696 migliaia di Euro) e crediti di altra natura per 315.022 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 273.074 migliaia di Euro).

Crediti verso imprese collegate: iscritti per 335 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 201 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti di natura non finanziaria attivati nei confronti delle società, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8.

Crediti tributari: iscritti al valore nominale di 59.540 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 102.113 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo a credito per Iva di Gruppo per 35.809 migliaia di Euro (importo al netto della cessione pro soluto avvenuta nel corso dell'esercizio per 41.040 migliaia di Euro), per istanza di rimborso di cui all'articolo 2 comma 1 *quater* D.L. 201/2011 per IRES della società e delle controllate aderenti al consolidato fiscale derivante dalla deducibilità dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato per 16.824 migliaia di Euro, per altre imposte chieste a rimborso per 6.869 migliaia di Euro e per la differenza da voci minori.

Imposte anticipate: ammontano a 36.492 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Si riporta di seguito il prospetto riguardante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2013:

Imposte differite attive

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,873% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2012:					
- Imponibile fiscale negativo	48.300	13.283	==	==	13.283
- Svalutazione programmi	36.100	9.927	32.583	1.591	11.518
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	24.355	6.698	==	==	6.698
- Altre differenze temporanee	0	0	41.279	2.015	2.015
Credito per imposte differite attive a inizio esercizio	108.755	29.908	73.862	3.606	33.514
Movimentazioni dell'esercizio:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	(1.649)	(454)	==	==	(454)
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	80.000	22.000	==	==	22.000
- Svalutazione programmi	15.254	4.195	158	5	4.200
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	8.909	2.450	==	==	2.450
- Altre differenze temporanee	0	0	(4.717)	(233)	(233)
Variazioni con effetto economico	102.514	28.191	(4.559)	(228)	27.963
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(46.651)	(12.829)	==	==	(12.829)
Trasformazione in crediti d'imposta	(44.203)	(12.156)	==	==	(12.156)
Variazioni con effetto esclusivamente patrimoniale	(90.854)	(24.985)	==	==	(24.985)
Totale variazioni dell'esercizio	11.660	3.206	(4.559)	(228)	2.978
Situazione al 31 dicembre 2013:					
- Imponibile fiscale negativo	80.000	22.000	==	==	22.000
- Svalutazione programmi	24.182	6.650	32.741	1.596	8.246
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	16.233	4.464	==	==	4.464
- Altre differenze temporanee	0	0	36.562	1.782	1.782
Credito per imposte differite attive a fine esercizio	120.415	33.114	69.303	3.378	36.492

Crediti verso altri: iscritti per 124.200 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 56.605 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 2.447 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 77.779 migliaia di Euro;
- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali iscritti al valore nominale di 19.350 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 15.521 migliaia di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 8.875 migliaia di Euro, sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro (2.817 migliaia di Euro), ad anticipi per spese di trasferta (2.491 migliaia di Euro) e ad anticipi per spese di produzione (1.846 migliaia di Euro);
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi*, iscritti al valore nominale di 958 migliaia di Euro, sono costituiti integralmente da crediti per progetti di ricerca;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 4.164 migliaia di Euro.

Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 12, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 6.467 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 10.228 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: ammontano a 50 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 52 migliaia di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 373 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 362 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2013 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 11 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute, mentre nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento.

Disponibilità liquide

Prospetto di dettaglio n. 12

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2012	Saldo movimenti	31.12.2013
Depositi bancari e postali	10.228	(3.761)	6.467
Assegni	52	(2)	50
Denaro e valori in cassa	362	11	373
Totale	10.642	(3.752)	6.890

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 26.392 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 13.

Ratei e risconti - Attivi

Prospetto di dettaglio n. 13

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2013
	31.12.2012	Saldo movimenti	
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	15.001	5.333	20.334
. diritti utilizzazione software	2.065	1.924	3.989
. noleggi	2.459	(1.572)	887
. commissioni su polizze fidejussorie	54	177	231
. elaborazione dati	219	(53)	166
. assicurazioni e prevenzioni	67	76	143
. servizi vari di produzione	4	208	212
. affitti	13	37	50
. costi da contratto di servizio Rai Way	61	(28)	33
. manutenzione e riparazione	97	(73)	24
. servizi documentazione e informazione	74	(66)	8
. premi passivi su operazioni copertura valutaria	64	(57)	7
. quote associative	10	(3)	7
. esclusiva di produzione programmi	175	(175)	-
. altri	320	(43)	277
	20.683	5.685	26.368
Ratei:			
. interessi attivi da titoli depositati a cauzione	4	14	18
. interessi attivi c/c bancari	11	(5)	6
	15	9	24
Totale	20.698	5.694	26.392

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 298.465 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 14.

Nel prospetto n. 15 si espone la classificazione delle voci del patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Nota integrativa

Patrimonio netto**Prospetto di dettaglio n. 14**

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio					Variazioni dell'esercizio			31.12.2013
	31.12.2011	Destinazione utile dell'esercizio	Liberazione riserva su utili da valutazione cambi	Valutazione partecipazioni a patrimonio netto	Perdita dell'esercizio	31.12.2012	Copertura perdita dell'esercizio	Utile dell'esercizio	
Capitale (a)	242.518	-	-	-	-	242.518	-	-	242.518
Riserva legale	6.977	1.967	-	-	-	8.944	-	-	8.944
Altre riserve:									
. avanzo di fusione	138.714	-	-	-	-	138.714	(133.400)	-	5.314
. riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-	-	-	111.712	-	111.712	(111.712)	-	-
. riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-	-	-	551	-	551	(551)	-	-
. riserva indisponibile su utili derivanti da valutazione cambi	-	928	(928)	-	-	-	-	-	-
. altre riserve	-	36.444	928	-	-	37.372	-	-	37.372
Utile/(Perdita) dell'esercizio	39.339	(39.339)	-	-	(245.663)	(245.663)	245.663	4.317	4.317
	427.548	-	-	112.263	(245.663)	294.148	-	4.317	298.465
(a) azioni ordinarie n.	242.518.100					242.518.100			242.518.100
valore unitario	1 Euro					1 Euro			1 Euro

Disponibilità patrimonio netto**Prospetto di dettaglio n. 15**

(in migliaia di Euro)	Natura - Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	altro
	Capitale	242.518	-	-		
	Riserva legale	8.944	2	8.944		
	Altre riserve:					
	- avanzo di fusione	5.314	1/2/3	5.314	261.867	-
	- riserva non distr. da rivalutazione partecipazioni	-	12	-	111.712	
	- riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-	1/2/3	-	551	
	- altre riserve	37.372	1/2/3	37.372		
	Utile dell'esercizio	4.317	1/2/3	4.317		
	Totale disponibile			55.947	374.130	-
	Quota non distribuibile:					
	Riserva legale			(8.944)		
	5% utile dell'esercizio			(216)		
	residuo utile dell'esercizio a riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni			(4.101)		
	Totale distribuibile			42.686		

Legenda:

1: per aumento di capitale - 2: per copertura perdite - 3: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta per 8.944 migliaia di Euro.

Altre riserve

Ammontano nel complesso a 42.686 migliaia di Euro e sono riferite a:

- avanzo di fusione: 5.314 migliaia di Euro;
- altre: 37.372 migliaia di Euro.

Utile dell'esercizio

Ammonta a 4.317.063,75 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 340.434 migliaia di Euro, manifestano un decremento netto di 126.012 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2012. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 16. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Nota integrativa

Fondi per rischi e oneri*Prospetto di dettaglio n. 16*

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Riclassifiche	31.12.2013
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:						
- integrazione indennità di anzianità	964	37 (a)	(205)	(88) (i)	-	708
- previdenza	155	2 (a)	(30)	-	(15)	112
- pensionistico integrativo aziendale	152.730	4.883 (b)	(11.167)	(4.660) (i)	14	141.800
	153.849	4.922	(11.402)	(4.748)	(1)	142.620
Per imposte	4.209	-	(2.100)	-	-	2.109
Altri:						
- controversie legali	105.800	13.874 (c)	(17.207)	(1.967) (i)	-	100.500
- rischi per perdite su crediti della concessionaria Rai Pubblicità per la quota di competenza Rai	13.250	5.271 (e)	(4.021)	-	-	14.500
- bonifica e ristrutturazione immobili	18.846	-	(1.626)	-	-	17.220
- incentivazione all'esodo	62.200	1.303 (h)	(61.153)	-	(1.047)	1.303
- contenzioso previdenziale	12.000	-	-	-	-	12.000
- costi competenze maturate	48.071	2.666 (g)	(41.496)	(6.143) (i)	-	3.098
- controversie su locazioni	3.441	117 (e)	(35)	-	-	3.523
- contestazioni organi di controllo	1.500	175 (e)	(175)	-	-	1.500
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	10.700	-	-	-	-	10.700
- diversi:						
. per oneri	14.216	554 (d)	(571)	(1.519) (i)	-	12.680
. per rischi	18.364	5.705 (f)	(63)	(5.325) (i)	-	18.681
	308.388	29.665	(126.347)	(14.954)	(1.047)	195.705
Totale	466.446	34.587	(139.849)	(19.702)	(1.048)	340.434
(*) di cui:						
- programmi in corso di realizzazione	9.039					9.039
- tecniche	1.661					1.661
(a) contropartita:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza		(f) contropartite:	voce B 7 costi della produzione per servizi		169
(b) contropartita:	voce B 14 c) oneri diversi di gestione			voce B 12 accantonamenti per rischi		5.509
(c) contropartite:	voce B 9 e) altri costi per il personale	11.852		voce C 17 d) altri oneri finanziari		27
	voce B 12 accantonamenti per rischi	2.022	(g) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi		2.216
(d) contropartita:	voce B 13 altri accantonamenti			voce B 9 b) oneri sociali		450
(e) contropartita:	voce B 12 accantonamenti per rischi		(h) contropartita:	voce E 21 d) altri oneri straordinari		
			(i) contropartita:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi		

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per 142.620 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 709 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 964 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 112 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 155 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..
A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziata dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) e al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali.

A seguito dell'accordo del 25 ottobre 2001, il *fondo di previdenza* per il personale non dirigente è stato interamente liquidato (con erogazione ai dipendenti ovvero alla CRAIPI). Per il personale dirigente, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla Rai e al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un'equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai e FIPDRAI rimangono a quest'ultima per il finanziamento di detta rendita.

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 141.800 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 152.730 migliaia di Euro) include l'onere a copertura delle integrazioni alle pensioni in godimento, per i dipendenti che a suo tempo hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dagli allora vigenti accordi sindacali, mantenuto a un adeguato livello di congruità con riferimento a un ammontare di riserva matematica tale da garantire le future prestazioni.

Nel corso del 2013, in seguito alla disdetta da parte aziendale del precedente accordo (avvenuta il 29 gennaio 2013), si è provveduto al rilascio della quota del fondo destinata alla copertura delle integrazioni delle pensioni dei dirigenti aventi diritto ancora in servizio (al 31 dicembre 2012: 7.433 migliaia di Euro).

Per imposte: ammontano a 2.109 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 4.209 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto con la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2012.

Fondo imposte differite

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,873% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2012:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	527	145	==	==	145
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	0	0	11.420	558	558
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	10.373	2.853	7.292	356	3.209
Fondo imposte differite a inizio esercizio	10.900	2.998	18.712	914	4.209
Movimentazioni dell'esercizio:					
- Accertamento tributario 1975					0
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	(150)	(41)	==	==	(41)
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	0	0	(11.420)	(558)	(558)
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	(4.162)	(1.145)	(7.292)	(356)	(1.501)
Totale variazioni dell'esercizio	(4.312)	(1.186)	(18.712)	(914)	(2.100)
Situazione al 31 dicembre 2013:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	377	104	==	==	104
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	0	0	0	0	0
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	6.211	1.708	0	0	1.708
Fondo imposte differite a fine esercizio	6.588	1.812	0	0	2.109

Altri fondi: ammontano a 195.705 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 308.388 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 16. In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 257.788 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 288.759 migliaia di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 17.

Fondo trattamento di fine rapporto

Prospetto di dettaglio n. 17

(in migliaia di Euro)		Variazioni dell'esercizio				31.12.2013
31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	
288.759	44.097	(35.787)	127	(38.914)	(493)	257.789

Debiti

Iscritti per 1.272.174 migliaia di Euro, manifestano un incremento di 107.938 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012.

In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 442.989 migliaia di Euro, con un incremento netto di 71.359 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2012. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 18, mentre i prospetti n. 19 e 20 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa il 97% si riferisce a soggetti residenti in Italia, circa il 2% a soggetti residenti nell'UE e circa l'1% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Debiti

Prospetto di dettaglio n. 18

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2013
	31.12.2012	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	
Debiti v/banche	371.630	71.359	442.989
Acconti	2.823	(89)	2.734
Debiti v/fornitori	510.926	(24.627)	486.299
Debiti v/imprese controllate (a)	121.583	25.658	147.241
Debiti v/imprese collegate (b)	4.304	(202)	4.102
Debiti tributari	45.782	16.405	62.187
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.464	5.712	52.176
Altri debiti	60.724	13.722	74.446
	1.164.236	107.938	1.272.174
(a) di cui:			
- Rai Cinema SpA	4.583	7.175	11.758
- Rai Corporation in liquidazione	3.602	(475)	3.127
- RaiNet SpA	16.468	1.685	18.153
- Rai Pubblicità SpA	15.918	35.992	51.910
- Rai Way SpA	71.166	(24.354)	46.812
- Rai World SpA	9.846	5.635	15.481
	121.583	25.658	147.241
(b) di cui:			
- San Marino RTV SpA	3.635	(7)	3.628
- Tivù Srl	669	(195)	474
	4.304	(202)	4.102

Nota integrativa

Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 19*

(in migliaia di Euro)	31.12.2013				31.12.2012			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine:								
debiti v/banche	98.333	172.500	25.000	295.833	98.333	196.667	-	295.000
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	147.156	-	-	147.156	76.630	-	-	76.630
debiti v/fornitori	-	-	-	-	-	-	-	-
debiti v/imprese controllate	77.633	-	-	77.633	26.872	-	-	26.872
debiti v/imprese collegate	523	-	-	523	533	-	-	533
	225.312	-	-	225.312	104.035	-	-	104.035
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	2.734	-	-	2.734	2.823	-	-	2.823
debiti v/fornitori	486.299	-	-	486.299	510.926	-	-	510.926
debiti v/imprese controllate	65.558	4.050	-	69.608	90.676	4.035	-	94.711
debiti v/imprese collegate	3.579	-	-	3.579	3.771	-	-	3.771
debiti tributari	62.187	-	-	62.187	45.782	-	-	45.782
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.176	-	-	52.176	46.464	-	-	46.464
altri debiti	74.446	-	-	74.446	60.724	-	-	60.724
	746.979	4.050	-	751.029	761.166	4.035	-	765.201
Totale debiti	1.070.624	176.550	25.000	1.272.174	963.534	200.702	-	1.164.236
Ratei passivi	530	-	-	530	502	-	-	502
Risconti passivi	28.915	-	-	28.915	36.778	-	-	36.778
Totale	1.100.069	176.550	25.000	1.301.619	1.000.814	200.702	-	1.201.516

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio*Prospetto di dettaglio n. 20*

(in migliaia di Euro)	31.12.2013			31.12.2012		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	442.989	-	442.989	371.630	-	371.630
Debiti v/fornitori	474.734	11.565	486.299	506.024	4.902	510.926
Debiti v/imprese controllate	144.114	3.127	147.241	117.981	3.602	121.583
Debiti v/imprese collegate	4.102	-	4.102	4.304	-	4.304
Debiti tributari	62.187	-	62.187	45.782	-	45.782
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.176	-	52.176	46.464	-	46.464
Altri debiti	74.222	224	74.446	60.681	43	60.724
Totale debiti (a)	1.254.524	14.916	1.269.440	1.152.866	8.547	1.161.413
Ratei passivi	530	-	530	502	-	502
Totale	1.255.054	14.916	1.269.970	1.153.368	8.547	1.161.915

(a) Non comprende la voce Acconti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche: iscritti per 442.989 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 371.630 migliaia di Euro), sono costituiti:

- per 295.833 migliaia di Euro da debiti con scadenza futura, così costituiti:
 - 245.833 migliaia di Euro dal finanziamento chirografario in pool sottoscritto nel mese di maggio 2011. Il prestito, successivamente al pagamento della prima rata di giugno, è stato modificato con l'allungamento di sei mesi del piano di ammortamento semestrale (nuova scadenza giugno 2016) e con l'innalzamento dei due indici parametrico/patrimoniali da calcolare sul bilancio consolidato. Il finanziamento è stato altresì integrato con la messa a disposizione di una nuova tranche di 147.500 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013 non utilizzati), con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2017. A valere sulla tranche originaria sono attivate coperture tramite Interest rate Swap per 137 milioni di Euro;
 - 50.000 migliaia di Euro dal finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, assistito da controgaranzia bancaria e destinato alla copertura degli investimenti sul digitale terrestre, con ammortamento a decorrere da dicembre 2016 e scadenza giugno 2021;
- per 147.156 migliaia di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Acconti: ammontano a 2.734 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 2.823 migliaia di Euro); totalmente riferiti ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori: ammontano a 486.299 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 510.926 migliaia di Euro). Sono interamente riferiti a debiti di natura non finanziaria.

Debiti verso imprese controllate: ammontano a 147.241 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 121.583 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 77.633 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 26.872 migliaia di Euro) e per 69.608 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2012: 94.711 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese collegate: ammontano a 4.102 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 4.304 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 523 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 533 migliaia di Euro) e per 3.579 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2012: 3.771 migliaia di Euro).

Debiti tributari: iscritti per 62.187 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 45.782 migliaia di Euro). Sono così articolati:

(in migliaia di Euro)	2013	2012
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	33.239	31.238
- IRES da consolidato fiscale	20.861	10.037
- IRAP dell'esercizio	5.495	-
- IVA in sospensione	2.589	4.144
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	3	363
Totale	62.187	45.782

In merito al debito per IRES, come già riportato nei principi contabili, la Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta relativamente alle società Rai World, Rai Cinema, Rai WWay, RaiNet e Rai Pubblicità, incluse nel consolidato fiscale. L'opzione per il consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per tutte le società sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per Rai Pubblicità per la quale l'opzione è stata esercitata sino al 31 dicembre 2013.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a 52.176 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 46.464 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in migliaia di Euro)	2013	2012
- ENPALS	18.022	17.105
- INPGI	19.366	14.662
- Contributi su retribuzioni accertate	7.289	7.145
- INPS	5.879	5.812
- Altri	1.620	1.740
Totale	52.176	46.464

Altri debiti: iscritti per 74.446 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 60.724 migliaia di Euro), sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	2013	2012
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	39.635	37.349
- CRAIPI	10.837	-
- FCPGI	8.990	9.761
- Diversi per accertamenti di competenza	8.098	6.733
- FIPDRAI	1.467	1.370
- Altri	5.419	5.511
Totale	74.446	60.724

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 29.445 migliaia di Euro. L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 21.

Ratei e risconti - Passivi

Prospetto di dettaglio n. 21

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2013
	31.12.2012	Saldo movimenti	
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	33.810	(7.770)	26.040
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	1.452	27	1.479
. canoni speciali	816	151	967
. interessi attivi per dilazione pagamenti	506	(159)	347
. servizi televideo	47	(22)	25
. sponsorizzazione eventi minori FIFA	146	(133)	13
. altri	1	43	44
	36.778	(7.863)	28.915
Ratei:			
. commitment fee su linee di credito	471	(146)	325
. interessi passivi operazioni copertura tassi	12	(4)	8
. interessi su finanziamenti a breve termine	19	165	184
. interessi su finanziamenti a medio e lungo termine	-	13	13
	502	28	530
Totale	37.280	(7.835)	29.445

Nella voce figura iscritto l'ammontare dei contributi pari a 26.040 migliaia di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Wway SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

Nota integrativa

5) Conti d'ordine

Iscritti per 422.895 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale.

Garanzie personali prestate

Prospetto di dettaglio n. 22

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Garanzie personali prestate per fidejussioni:		
A favore di imprese controllate		
- per IVA di Gruppo	42.923	37.143
- altro	2.264	2.333
	45.187	39.476
A favore di imprese collegate	2.582	2.582
A favore di altri	-	45
Totale	47.769	42.103

Garanzie reali prestate

segue Prospetto di dettaglio n. 22

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Garanzie reali per obbligazioni altrui	-	-
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	2.271	1.440
Totale	2.271	1.440

Impegni di acquisto e di vendita

Prospetto di dettaglio n. 23

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Impegni di acquisto	-	-
Impegni di vendita	-	-
Contratti finanziari derivati per c/ Rai Cinema:		
- acquisto valuta a termine	15.946	9.966
- strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	4.063	24.554
	20.009	34.520
Totale	20.009	34.520

Altri conti d'ordine

Prospetto di dettaglio n. 24

(in migliaia di Euro)		31.12.2013	31.12.2012
Garanzie reali ricevute			
Beni in pegno o a cauzione:	(a)		
- libretti di risparmio		2	2
		2	2
Garanzie personali ricevute			
Fideiussioni:			
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi	(a)	74.335	50.172
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	(a)	57.876	53.461
- Credito Bergamasco-Fideiussione Sky Italia mondiali calcio 2014	(a)	54.676	21.780
- Banco di Brescia a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di Sanremo per le riprese del Festival della canzone italiana	(a)	7.100	100
- Banca Popolare di Sondrio-Fideiussione contratto Juventus F.C.	(a)	4.354	4.354
- Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'offerta per l'acquisto di Palazzo Labia da parte della società Valore Reale	(a)	3.200	3.200
- Banca Popolare Sondrio a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del rinnovo contrattuale relativo alla locazione Auditorium Foro Italico	(a)	285	285
- Intesa Sanpaolo - finanziamento factoring	(a)	244	-
- Sun Insurance Office Limited a garanzia incarico di consulenza e assistenza assicurativa conferito alla Società AON	(a)	224	224
- Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco	(b)	220	220
- Intesa Sanpaolo - Wind	(a)	14	-
- Intesa Sanpaolo a garanzia anticipazione concessa a Michele Alberico	(a)	10	10
- Intesa Sanpaolo - Fideiussione Andrea Bosco	(a)	-	52
Altre:			
- E.RAS. lettere di patronage rilasciate nell'interesse di San Marino RTV per la linea di credito da noi accordata	(a)	516	516
		203.054	134.374
Beni ricevuti in leasing		-	-
Beni di terzi in conto lavorazione		-	-
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	
Beni presso terzi in conto lavorazione e in attesa di destinazione		3.350	1.416
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		1.500	1.810
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:			
A fronte di debiti:			
- Banche diverse per fideiussione a favore di BEI a garanzia di finanziamento		57.500	-
- Unicredit per fideiussione a favore di Intesa Sanpaolo a garanzia finanziamenti agevolati		-	1.744
		57.500	1.744
A fronte di altre obbligazioni:			
- Intesa Sanpaolo per fideiussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi mondiali di calcio 2014		43.750	35.000
- Intesa Sanpaolo per fideiussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio		23.673	23.673
- Enti diversi per fideiussione rilasciata a Sky per olimpiadi		9.438	-
- Intesa Sanpaolo per fideiussioni rilasciate a favore di società diverse per la partecipazione a gare d'appalto		27	27
- Altre fideiussioni		1.110	1.117
		77.998	59.817
		135.498	61.561
Altre fattispecie eventuali:			
- Somme indisponibili presso Banche diverse per effetto di atti di pignoramento	(c)	9.255	19.162
- Somme indisponibili presso Bancoposta diverse per effetto di atti di pignoramento		185	1
- Depositi bancari presso Unicredit e Intesa Sanpaolo a favore di terzi		2	2
- Somme indisponibili sul c/c di corrispondenza verso la controllata Rai Pubblicità per effetto di atti di pignoramento		-	2.164
		9.442	21.329
Totale		352.846	220.492

(a) a fronte di obbligazioni altrui.

(b) a fronte di crediti.

(c) comprende disponibilità pignorate per 7.026 migliaia di Euro, svincolate dalla banca BNL nel mese di gennaio 2013, per le quali, nel corso del 2012, era stato già disposto lo svincolo da parte dell'Autorità giudiziaria.

Nota integrativa

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per la controllata Rai Cinema SpA e il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 25. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 31 dicembre 2013 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Si segnala infine che nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziati l'ammontare dei beni aziendali presso terzi per le diverse causali ivi indicate.

Fair value dei derivati**Prospetto di dettaglio n. 25**

	Nozionale 31.12.2013 (migliaia di USD)	Nozionale 31.12.2013 (migliaia di CHF)	Fair value al 31.12.2013 (migliaia di Euro)
Strumenti finanziari derivati di copertura			
- su cambi (1):			
. strategie opzionali in acquisto su valute	51.585	363	(2.043)
	51.585	363	(2.043)
- su tassi di interesse (2)	v. nota (3)		(3.467)
Operazioni di copertura c/ Rai Cinema			
- su cambi (4):			
. acquisti a termine e swaps	21.755	-	(171)
. strategie opzionali in acquisto su valute	5.150	-	(303)
	26.905	-	(474)

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD e CHF, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento Rai SpA di 295 milioni di Euro.

(3) Nozionale di riferimento 136,7 milioni di Euro.

(4) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

6) Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per 2.489.921 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 2.550.013 migliaia di Euro), includono i ricavi di competenza dell'esercizio costituiti essenzialmente da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 26. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Prospetto di dettaglio n. 26

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi delle vendite	806	685
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni		
. utenze private	1.662.725	1.656.338
. utenze speciali	74.423	72.850
	1.737.148	1.729.188
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	444.935	539.718
. telepromozioni	14.257	24.197
. sponsorizzazioni	47.834	31.759
. product placement	1.915	1.379
	508.941	597.053
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	60.276	45.019
- Pubblicità radiofonica:		
. tabellare	21.813	26.113
. radiopromozioni	607	627
. sponsorizzazioni	3.651	4.508
	26.071	31.248
- Altra pubblicità	2.305	1.599
	597.593	674.919
- Servizi speciali da convenzioni	49.986	32.554
- Altre prestazioni:		
. cessione diritti di trasmissione, distribuzione programmi e da edizioni musicali	84.789	94.603
. accordi con operatori telefonici	2.545	3.498
. servizi di produzione	3.227	716
. servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	3.900	5.056
. servizi televideo	200	248
. varie	9.727	8.546
	104.388	112.667
	2.489.115	2.549.328
Totale	2.489.921	2.550.013

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai, e certificati da revisore indipendente, per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico a essa affidate e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2012 per un importo pari a oltre 2,3 miliardi di Euro, di cui 346

milioni di Euro riferiti al solo 2012. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.

Per il 2013, i dati della "contabilità separata" saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: l'ammontare negativo di 201 migliaia di Euro (positiva di 263 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) esprime la variazione in diminuzione dei magazzini collegati all'attività commerciale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di 14.253 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 16.321 migliaia di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le Immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 27.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni Prospetto di dettaglio n. 27

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Immateriali	7.860	10.606
Materiali	6.393	5.715
Totale	14.253	16.321

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a 121.649 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 117.395 migliaia di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 28.

Altri ricavi e proventi

Prospetto di dettaglio n. 28

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Contributi in conto esercizio	8.148	9.813
Plusvalenze da alienazioni	1	61
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	17.902	15.362
Sopravvenienze attive da canoni	18.421	18.595
Altre sopravvenienze attive	29.362	31.486
Assorbimento fondi	20.469	10.310
Proventi degli investimenti immobiliari	227	237
Altri proventi da partecipate:		
- contratto di servizio Rai WWay	16.184	15.895
- contratto di servizio Rai Cinema	6.471	9.045
- contratto di servizio RaiNet	1.296	1.147
- altri	2.361	2.147
Diversi	807	3.297
	113.500	107.521
Totale	121.649	117.395

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le Immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a 19.179 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 22.932 migliaia di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le Immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 29.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Prospetto di dettaglio n. 29

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Materiali tecnici per magazzino	2.938	4.009
Materiali vari di produzione	3.258	4.391
Materiali vari non di produzione	10.423	11.595
Altri materiali	2.565	2.944
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	(5)	(7)
Totale	19.179	22.932

Servizi: ammontano complessivamente a 719.933 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 747.173 migliaia di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 30

Costi della produzione per servizi

Prospetto di dettaglio n. 30

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Prestazioni di lavoro autonomo	122.904	130.666
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	137.815	137.361
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	44.227	51.854
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	22.710	24.034
Servizi per costi accessori del personale	11.590	11.683
Manutenzioni e riparazioni	18.496	18.682
Servizi di documentazione e informazione	41.608	43.275
Assicurazioni e prevenzioni	16.643	17.389
Pubblicità e propaganda	8.131	8.714
Servizi generali	60.510	60.379
Servizi di erogazione	26.353	23.873
Spese promozionali e di distribuzione nostre produzioni	415	1.408
Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio e altri costi Rai Way	182.060	188.871
Prestazioni da contratto di servizio RaiNet	7.012	6.908
Altri	19.459	22.076
Totale	719.933	747.173

Nota integrativa

Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e le indennità di carica corrisposti agli Amministratori per 1.114 migliaia di Euro (oltre a rimborsi spese per 155 migliaia di Euro) e ai Sindaci per 160 migliaia di Euro (oltre a rimborsi spese per 9 migliaia di Euro).

Sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale annuale dei conti per 154 migliaia di Euro, per la revisione della situazione semestrale per 24 migliaia di Euro e per altri servizi diversi dalla revisione contabile per 17 migliaia di Euro.

Godimento beni di terzi: iscritti per 615.815 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 758.871 migliaia di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 31.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi

Prospetto di dettaglio n. 31

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Affitti passivi e noleggi	51.081	58.301
Canoni di leasing	-	634
Diritti di ripresa	145.201	310.094
Diritti di utilizzazione opere	97.671	97.068
Acquisto passaggi da Rai Cinema	313.533	284.716
Altri diritti	8.329	8.058
Totale	615.815	758.871

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a 905.753 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 922.623 migliaia di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2013 ammonta a 11.703 unità inclusive del personale a tempo determinato (al 31 dicembre 2012: 11.851 unità), distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 32.

Numero medio dei dipendenti

Prospetto di dettaglio n. 32

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Personale T.I. (n. unità medie) ⁽¹⁾	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	261	-	261	249	-	249
- Funzionari e quadri	1.055	1	1.056	1.103	1	1.104
- Giornalisti	1.639	262	1.901	1.677	262	1.939
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	6.377	931	7.308	6.342	999	7.341
- Operai	885	158	1.043	904	177	1.081
- Orchestrali e altro personale artistico	115	8	123	120	6	126
- Medici ambulatoriali	11	-	11	11	-	11
Totale	10.343	1.360	11.703	10.406	1.445	11.851

(1) di cui contratti di apprendistato

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per 306.905 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 330.874 migliaia di Euro), si ripartiscono fra ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per 222.375 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 238.791 migliaia di Euro), delle immobilizzazioni materiali per Euro 58.160 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 59.618 migliaia di Euro) e altre svalutazioni delle immobilizzazioni per 26.370 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 28.272 migliaia di Euro).

In particolare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente da riferirsi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per 215.453 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 232.602 migliaia di Euro), mentre i prospetti di dettaglio n. 33 e 34 forniscono il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni. La voce comprende la svalutazione dei programmi immobilizzati, pari a 21.823 migliaia di Euro, messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità o sfruttamento commerciale di alcune produzioni.

Si informa che, in seguito a un affinamento delle procedure operative di calcolo, a partire dal 2013, gli ammortamenti materiali sono calcolati dal mese di entrata in funzione del cespite.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali *Prospetto di dettaglio n. 33*

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Terreni e fabbricati	13.359	13.204
Impianti e macchinario	37.817	38.952
Attrezzature industriali e commerciali	1.640	1.801
Altri beni	5.344	5.661
Totale	58.160	59.618

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni *Prospetto di dettaglio n. 34*

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Programmi in ammortamento	21.823	21.847
Immobilizzazioni immateriali in corso	4.547	6.425
Totale	26.370	28.272

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di 64 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: incremento di 24 migliaia di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette iscritte nell'attivo circolante al 31 dicembre 2013 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi: iscritti per 13.095 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 12.200 migliaia di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Altri accantonamenti: la voce presenta un valore di 554 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 8.975 migliaia di Euro), le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Oneri diversi di gestione: iscritti per 82.373 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 95.716 migliaia di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

Oneri diversi di gestione

Prospetto di dettaglio n. 35

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Minusvalenze da alienazioni		
Immobilizzazioni materiali:		
- terreni e fabbricati	47	306
- impianti e macchinario	79	30
- attrezzature industriali e commerciali	9	6
- altri beni	63	47
- immobilizzazioni in corso	50	827
Immobilizzazioni immateriali:		
- immobilizzazioni in corso	-	311
	248	1.527
Canone di concessione	26.298	27.944
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	13.401	12.920
- quote associative	2.900	3.131
- IMU	8.041	7.510
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8.815	9.912
- contributi alle Autorità di Controllo	5.504	5.564
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penali	588	315
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	1.973	2.114
- sopravvenienze e insussistenze passive	8.003	10.904
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	4.883	12.028
- altri	1.719	1.847
	55.827	66.245
Totale	82.373	95.716

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni: nessun valore rilevante. In seguito all'adozione del metodo di valutazione al patrimonio netto i dividendi deliberati dalle società controllate e collegate sono rilevati in detrazione del valore della partecipazione, senza effetto a conto economico.

Altri proventi finanziari: ammontano complessivamente a 6.633 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 8.747 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni*: registrati per 23 migliaia di Euro per interessi attivi su depositi cauzionali;
- da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*: registrati per 75 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati;
- *proventi diversi dai precedenti*: iscritti per 6.535 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 36.

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti

Prospetto di dettaglio n. 36

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi e commissioni da imprese controllate	5.570	7.738
Interessi e commissioni da imprese collegate	..	4
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	415	658
- interessi di mora su crediti verso clienti	-	11
- interessi da altri	550	230
	965	899
Totale	6.535	8.641

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 15.660 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 15.708 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 37.

Interessi e altri oneri finanziari

Prospetto di dettaglio n. 37

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi e commissioni a imprese controllate	767	788
Interessi e commissioni a imprese collegate	7	4
Interessi e commissioni ad altri e proventi vari:		
- interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari	10.362	12.348
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	4.070	2.493
- interessi e commissioni factoring	235	-
- interessi a fornitori	152	39
- accantonamento fondo rischi per interessi passivi	27	27
- altri interessi e oneri vari	40	9
	14.886	14.916
Totale	15.660	15.708

Utili e perdite su cambi: evidenziano una perdita ammontante a 504 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: utile di 3.100 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 38.

Utili e perdite su cambi

Prospetto di dettaglio n. 38

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utili (perdite) su cambi da valutazione	(413)	(29)
Altri utili (perdite) su cambi	(91)	3.129
Totale	(504)	3.100

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni: la voce ammonta a 62.166 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 24.790 migliaia di Euro), esprimono il provento derivante dalle rivalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie, in conseguenza di utili registrati nell'esercizio dalle partecipazioni (il prospetto di dettaglio n. 3 evidenzia la ripartizione per società).

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 772 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 762 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate per 221 migliaia di Euro, nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 551 migliaia di Euro.

Proventi e oneri straordinari

La voce è costituita da oneri per 9.297 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 62.200 migliaia di Euro) e da proventi per 439 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 13.421 migliaia di Euro) come risulta dal prospetto di dettaglio n. 39.

Proventi straordinari

Prospetto di dettaglio n. 39

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Minori imposte esercizi precedenti	439	209
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP relativa a spese del personale dipendente e assimilato esercizi 2007 - 2011	-	12.774
Altre sopravvenienze e insussistenze attive	-	438
Totale	439	13.421

Oneri straordinari

segue Prospetto di dettaglio n. 39

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Oneri per esodi agevolati	9.297	62.200
Totale	9.297	62.200

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

iscritte per 637 migliaia di Euro, espongono il carico tributario del periodo e risultano così composte:

(in migliaia di Euro)	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	-	1.186	28.191	29.377
IRAP	(30.700)	914	(228)	(30.014)
	(30.700)	2.100	27.963	(637)

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,873% (media)	Totale
Imposte differite attive					
Variazioni dell'esercizio:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	(1.649)	(454)	==	==	(454)
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	80.000	22.000	==	==	22.000
- Svalutazione programmi	15.254	4.195	158	5	4.200
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	8.909	2.450	==	==	2.450
- Altre differenze temporanee	0	0	(4.717)	(233)	(233)
Totale	102.514	28.191	(4.559)	(228)	27.963

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,873% (media)	Totale
Imposte differite passive					
Variazioni dell'esercizio:					
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	150	41	==	==	41
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi immobilizzati	0	0	11.420	558	558
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	4.162	1.145	7.292	356	1.501
Totale	4.312	1.186	18.712	914	2.100

Nota integrativa

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

(in migliaia di Euro)	IRES 27,5%	(in migliaia di Euro)	IRAP 4,873%
Utile ante imposte	4.953	Valore della produzione	2.625.622
Rientro ammortamenti beni materiali da quadro EC	4.162	Costi materie, sussidiarie, di consumo e merci	(19.179)
Quota non deducibile IMU	5.629	Costi per servizi	(719.933)
Costi non deducibili auto	6.200	Costi per godimento beni di terzi	(615.815)
Quote non deducibili spese telefonia	1.496	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(222.375)
Quote non deducibili ammortamento beni materiali	1.750	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(58.160)
Quote non deducibili ammortamento programmi	15.253	Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(64)
Svalutazione programmi non deducibile	8.909	Oneri diversi di gestione	(82.373)
Accantonamenti non deducibili	35.098	Costi assimilati a lavoro dipendente	10.218
5% dividendi incassati	1.357	Rientro ammortamenti da quadro E/C	18.712
Altre variazioni in aumento	4.935	Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti	4.883
Utilizzi e assorbimenti fondi	(153.610)	IMU	8.041
Quota deducibile IRAP sul costo del lavoro dell'esercizio	(25.205)	Altre variazioni in aumento	169
Rivalutazioni di partecipazioni	(62.166)	Sopravvenienze da costo del lavoro	(4.060)
Quote deducibili ammortamento beni materiali	(983)	Proventi da distacco del personale e emolumenti rimborsati	(8.877)
Altre variazioni in diminuzione	(2.457)	Recupero svalutazione programmi	(21.665)
Perdita fiscale dell'esercizio	(154.677)	Utilizzo/rilascio fondi tassati	(31.718)
		Quote deducibili ammortamento beni materiali	(983)
		Cuneo fiscale	(251.983)
		Altre variazioni in diminuzione	(467)
Perdite pregresse	(215.932)	Imponibile	629.992

A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 30.700 migliaia di Euro.

7) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di 4.317.063,75 Euro.

8) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda l'informativa sui rapporti con le società del Gruppo si rimanda a quanto rappresentato nella relazione sulla gestione.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Prospetti supplementari

Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A.- IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	397.091	419.107
Immobilizzazioni materiali	365.796	359.412
Immobilizzazioni finanziarie	485.730	447.001
	1.248.617	1.225.520
B.- CAPITALE DI ESERCIZIO		
Rimanenze di magazzino	1.388	1.653
Crediti commerciali	556.109	535.376
Altre attività	245.665	211.983
Debiti commerciali	(562.219)	(612.231)
Fondi per rischi e oneri	(340.434)	(466.446)
Altre passività	(218.253)	(190.250)
	(317.744)	(519.915)
C.- CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio (A+B)	930.873	705.605
D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	257.789	288.759
E.- CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	673.084	416.846
coperto da:		
F.- CAPITALE PROPRIO		
Capitale versato	242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo	51.630	297.293
Utile (perdita) del periodo	4.317	(245.663)
	298.465	294.148
G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE	295.833	295.000
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
. debiti finanziari a breve	225.312	104.035
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(146.526)	(276.337)
	78.786	(172.302)
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE (G+H)	374.619	122.698
L.- TOTALE, COME IN E (F+I)	673.084	416.846

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

(in migliaia di Euro)	2013	2012
A.- RICAVI	2.561.737	2.625.551
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(201)	263
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.253	16.321
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.575.789	2.642.135
Consumi di beni e servizi esterni	(1.436.703)	(1.612.662)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.139.086	1.029.473
Costo del lavoro	(905.753)	(922.623)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	233.333	106.850
Ammortamento programmi	(198.948)	(217.371)
Altri ammortamenti	(69.227)	(68.769)
Altri stanziamenti rettificativi	(26.920)	(32.852)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(13.537)	(20.992)
Saldo proventi e oneri diversi	36.699	17.427
E.- RISULTATO OPERATIVO	(38.600)	(215.707)
Proventi e oneri finanziari	(9.532)	(3.861)
Risultato delle partecipazioni	61.944	24.387
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	13.812	(195.181)
Proventi e oneri straordinari	(8.859)	(48.779)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.953	(243.960)
Imposte dirette	(636)	(1.703)
H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	4.317	(245.663)

Prospetti supplementari

Tavola di rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	172.302	210.829
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	4.317	(245.663)
Ammortamenti	268.175	286.140
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	247	1.466
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(34.990)	4.251
Variazione del capitale d'esercizio	(202.171)	134.630
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(30.970)	(7.355)
	4.608	173.469
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(214.387)	(241.227)
. materiali	(64.859)	(57.548)
. finanziarie	(9.346)	(5.404)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	32.063	7.183
	(256.529)	(296.996)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	50.000	85.000
Conferimenti dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	(49.167)	0
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	833	85.000
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	-	-
F.- FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E)	(251.088)	(38.527)
G.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	(78.786)	172.302

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio di esercizio all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 co. 2, c.c..

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, per quanto riguarda l'attività del Collegio Sindacale, Vi informiamo che abbiamo svolto il nostro lavoro secondo le norme in vigore e seguendo le norme di comportamento raccomandate per il Collegio Sindacale dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

La revisione legale dei conti è svolta dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito PWC) il cui mandato triennale (2011-2013) è stato deliberato dall'Assemblea del 3 agosto 2011.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere le informazioni necessarie a valutare l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Vi sono stati inoltre incontri:

- a) con la società "PWC" nel corso dei quali, la medesima società, nel fornire informazioni sul controllo contabile, non ha segnalato nessun fatto censurabile;
- b) con la Direzione Internal Auditing per approfondire, anche sulla base di notizie acquisite dalla società "PWC", lo stato delle procedure e dei controlli interni, con riferimento sia alla RAI S.p.A. sia al Gruppo;
- c) con l'Organismo di Vigilanza (di tipo collegiale) che vigila sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito il Modello).

A questo riguardo, il CdA il 13 giugno 2013 ha approvato il testo del nuovo Modello che è stato aggiornato per tenere conto dei più recenti mutamenti legislativi, della evoluzione della giurisprudenza, nonché delle numerose modifiche organizzative introdotte in Azienda negli ultimi tempi e degli esiti della attività di vigilanza; nella stessa data è stato approvato anche un nuovo testo del Codice Etico.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Durante l'anno, il Collegio ha redatto 44 verbali alle cui riunioni ha partecipato il Magistrato della Corte dei Conti; i verbali, quando ritenuto necessario, sono stati portati all'attenzione del Presidente e del Direttore Generale.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (27 per 28 giorni) durante le quali ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Sulla base delle informazioni disponibili non si sono rilevate violazioni della legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere la integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio, sono state tenute 2 riunioni assembleari alle quali i Sindaci hanno sempre partecipato.

Passando al **Bilancio della RAI SpA al 31.12.2013** – il cui progetto è stato approvato dal Consiglio il 10 aprile u.s. e ora sottoposto alla Vostra approvazione – esso è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura che risulta conforme alle disposizioni degli art. 2424 e 2425 c.c. e a tale riguardo – sulla base anche degli incontri avuti con la società incaricata della revisione come detto in precedenza, - non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto di competenza del **Collegio Sindacale** aggiungiamo quanto segue.

Nella **Nota Integrativa** sono riportati i criteri di valutazione enunciati per le singole poste, che sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nel precedente bilancio; il bilancio è in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c., sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 c.c..

Sono inoltre riportati, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c.; vengono poi specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio.

Come prescritto dall'art. 2423 ter, 5° tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono commentate e poste a confronto, con quelle corrispondenti del Bilancio al 31.12.2012.

Non risultano applicate deroghe di cui all'art. 2423 c.c. quarto comma, in quanto non si sono verificati i casi eccezionali di cui all'articolo stesso.

Come disposto dall'art. 2429 (3° comma) c.c., presso la sede della Società risultano depositate, le copie integrali dell'ultimo bilancio delle Società controllate accompagnate dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla relazione di certificazione della rispettiva società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate. L'esame di tali documenti non ha evidenziato criticità o riserve.

Desideriamo, inoltre, precisarVi che:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- gli accertamenti di imposte differite passive, riguardano essenzialmente ammortamenti anticipati su immobilizzazioni materiali che sono stati stanziati solo in Dichiarazione dei redditi;
- gli accertamenti di imposte differite attive sono avvenuti nella ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La **Relazione sulla Gestione** - alla quale rinviamo per informazioni dettagliate – è redatta in conformità all'art. 2428 c.c..

La Relazione è articolata in vari capitoli dedicati a specifici argomenti al fine di rendere esauriente il livello informativo sulla gestione della Società con riferimento anche ai settori presidiati attraverso proprie strutture o con società controllate.

Gli approfondimenti informativi riguardano: scenario del mercato televisivo; risorse da canone e pubblicità; quadro normativo e regolamentare; offerta Rai e relative performance del prodotto; provvedimenti per la sicurezza a tutela della Salute e dell'Ambiente; rapporti con le società controllate e collegate, indicazioni sulla prevedibile evoluzione della gestione, evoluzione del Modello ex D. Lgs 231; fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché elementi in merito agli obiettivi e alle politiche in tema di gestione del rischio finanziario, dell'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità, adempiendo così agli obblighi di informativa riguardo ai principali rischi per la società ed il Gruppo.

La Relazione è completata dall'esposizione commentata di una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria con le motivazioni degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si evidenzia che il bilancio della Rai S.p.a al 31/12/2013 chiude con un utile di 4,3 mil. a fronte di una perdita di 245,7 mil. dello scorso anno, mentre quello consolidato di Gruppo, chiude a sua volta con un utile di 5,3 mil. a fronte di una perdita di 244,6 mil. al 31.12. 2012.

L'indebitamento del Gruppo è salito da 366,2 mil. a 440,9 mil. nel 2013.

Il risultato positivo, è conseguente al miglioramento dei 250,0 mil. ottenuto nell'esercizio; questo è un saldo tra la flessione dei ricavi e la riduzione dei costi; più precisamente:

- dal lato dei ricavi l'ulteriore caduta della pubblicità (-77,3 mil.), che continua così a ridurre la sua incidenza sui ricavi è solo in parte compensata dallo sviluppo dei canoni e di altri ricavi (+ 13,5 mil.);
- dal lato dei costi, al beneficio dovuto al venir meno degli oneri sia per i grandi eventi sportivi (- 143,0 mil.), presenti solo negli anni pari, sia per le incentivazioni all'esodo del personale sostenute nel 2012, si è aggiunto il risparmio nei costi operativi, inclusi quelli di personale, per un totale di circa 50 mil. Tali risparmi sono in parte l'effetto delle azioni di efficientamento avviate negli anni scorsi e soprattutto quello degli interventi introdotti nell'anno in esecuzione del piano industriale 2013-2015.

Il Collegio osserva che in conseguenza dei pregressi negativi esiti economici, negli ultimi anni sono state utilizzate per la copertura di perdite di esercizio riserve per 491 mil. talchè, attualmente, pur con la destinazione a riserva dell'utile dell'anno (4,3 mil.), le riserve residue ammontano a soli 56 mil.; il Patrimonio netto, considerando il capitale sociale di 243 mil., è di 299 mil circa.

I Sindaci, in merito all'andamento economico, non hanno mancato durante l'esercizio di invitare l'Azienda a valutare tutte le modalità di intervento volte a migliorare i ricavi ed a consolidare e incrementare i risparmi di spesa anche attraverso provvedimenti di razionalizzazione organizzativa, nei vari settori di attività, ad esempio per la produzione di Fiction e per la realizzazione di programmi, nonché sugli acquisti esterni. Al riguardo, è da condividere la strategia del management di riesaminare le scelte produttive e ricondurre nel perimetro aziendale le lavorazioni/produzioni oggi esternalizzate al fine di saturare le capacità produttive esistenti nei Centri di Produzione.

Parimenti, sul versante della politica del personale, è opportuno continuare nella linea di contenimento dell'organico dedicando attenzione alla valorizzazione di tutte le risorse interne, in linea peraltro con gli obiettivi assunti a base dell'incentivazione all'esodo completato nel 2013.

I Sindaci, poi, non possono non sottolineare, ancora una volta come sull'andamento economico e quindi sulla posizione finanziaria e sulla struttura patrimoniale incida negativamente la forte penalizzazione dei ricavi derivante dall'alto tasso di evasione del canone ordinario dell'ordine del 27% (superiore alla media europea per quasi 19 punti percentuali), che comporta un minor introito annuo per Rai valutabile tra i 500/600 milioni.

In tale quadro la "Contabilità separata" – lo strumento introdotto dal Legislatore, da un lato per accertare l'assenza di sovracompenzazioni delle risorse pubbliche e dall'altro per determinare il costo della fornitura del Servizio pubblico che deve essere coperto da un pari ammontare di risorse da canone - evidenzia per l'esercizio 2012, come certificato da un revisore indipendente, uno squilibrio negativo tra risorse pubbliche ed i costi sostenuti dalla Rai per l'assolvimento del relativo mandato di 346 milioni. La somma degli squilibri accumulati dal 2005, anno di introduzione della Contabilità separata, al 2012, ammonta ad oltre 2,3 miliardi di Euro.

Nel contempo si auspica che in occasione del rinnovo del Contratto di servizio per il triennio 2013/2015, ancora all'esame dell'Autorità competente, siano previste clausole di salvaguardia per evitare l'ulteriore formazione di sbilanci a danno della Concessionaria.

In definitiva, per tutto quanto sin qui esposto e considerato, per quanto di competenza e tenendo presente anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del progetto del Bilancio civilistico al 31 dicembre 2013 redatto dal Consiglio di Amministrazione e composto da Stato Patrimoniale Conto Economico e Nota Integrativa che chiude con un utile di 4.317.063,75 Euro; nonché della Relazione sulla gestione.

Condividiamo, altresì, la proposta del Consiglio, contenuta nella stessa delibera, di destinare il suddetto utile di 4.317.063,75 Euro nel seguente modo:

- 15.853,19 Euro pari al 5% del risultato netto a Riserva Legale;
- 4.101.210,56 Euro, pari al rimanente, a Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni.

Il Collegio fa presente che con l'approvazione dell'attuale bilancio scade l'incarico di revisione legale dei conti assegnato dall'assemblea del 3 agosto 2011 alla PricewaterhouseCoopers. Pertanto, l'Assemblea sarà chiamata a deliberare il conferimento del nuovo incarico per il triennio 2014-2016 sulla base della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale come disposto dall'art. 13 del D. Lgs, 39/2010.

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Carlo GATTO

Dr.ssa Maria Giovanna BASILE

Dr. Domenico MASTROIANNI

Relazione della Società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 29 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele', is written over the printed name and title.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti della Rai nella seduta del 20 maggio 2014 ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il Bilancio civile della RAI Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2013, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia un utile al netto delle imposte sul reddito pari ad Euro 4.317.063,75 (quattro milioni trecentodiciassettemila sessantatre virgola settantacinque), nonché la relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile netto pari ad Euro 4.317.063,75 (quattro milioni trecentodiciassettemila sessantatre virgola settantacinque) nel modo seguente:
 - quanto ad Euro 215.853,19 (duecentoquindicimila ottocentocinquantatre virgola diciannove), pari al 5% (cinque per cento) del risultato netto, alla Riserva Legale;
 - quanto al rimanente, pari ad Euro 4.101.210,56 (quattro milioni centounomila duecentodieci virgola cinquantasei), quale Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni;
- di prendere altresì atto del Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio 2013 - stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - nonché della relazione sulla gestione - che evidenzia un utile netto pari a 5,3 (cinque virgola tre) milioni di Euro.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione	129
Prospetti contabili del Gruppo Rai	145
Nota integrativa	153
Prospetti supplementari	191
Relazione del Collegio Sindacale	195
Relazione della Società di revisione	197

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Per quanto concerne le informazioni in merito all'attività svolta dal Gruppo Rai, alle Risorse Umane, alla Ricerca e Sviluppo, ai Fatti di rilievo occorsi nel periodo, ai Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio e alla Prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione nel Bilancio Civilistico della Capogruppo, con il quale questo Bilancio Consolidato è presentato congiuntamente quale documento unico.

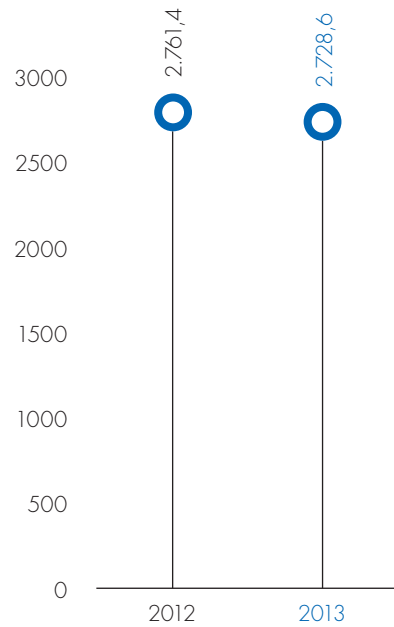
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rai

Highlights	130
Prospetti riclassificati	132
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria	133
Conto Economico	133
Struttura Patrimoniale	141

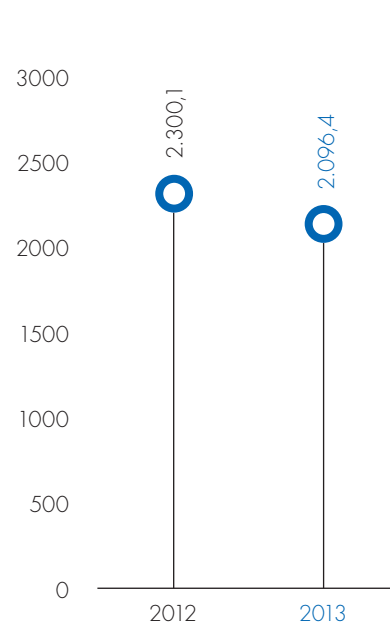
Highlights

(in milioni di Euro)

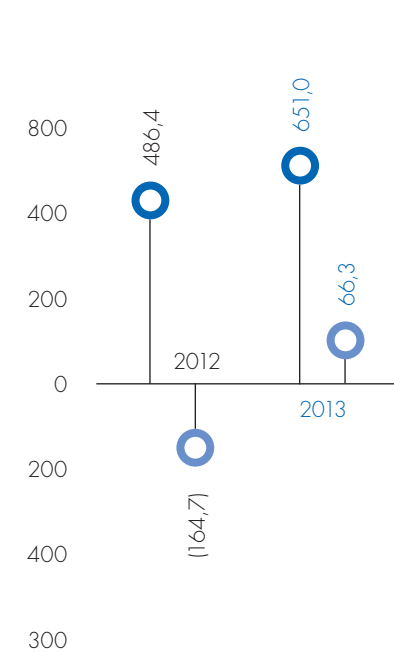
Ricavi



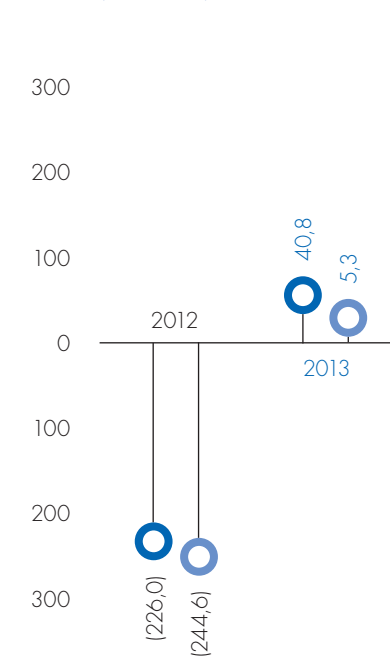
Costi operativi



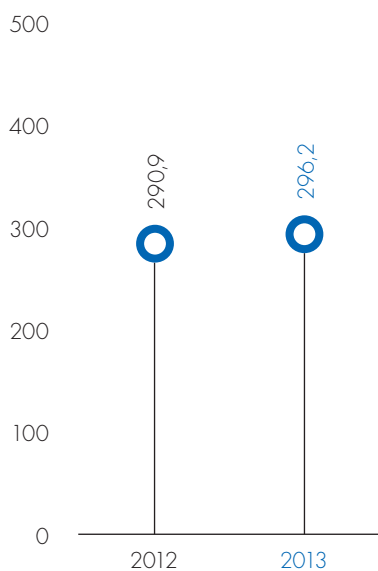
MOL - Risultato operativo



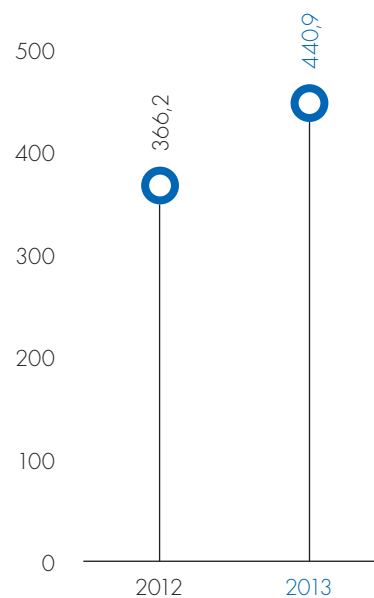
Risultato ante imposte Utile (Perdita) dell'esercizio



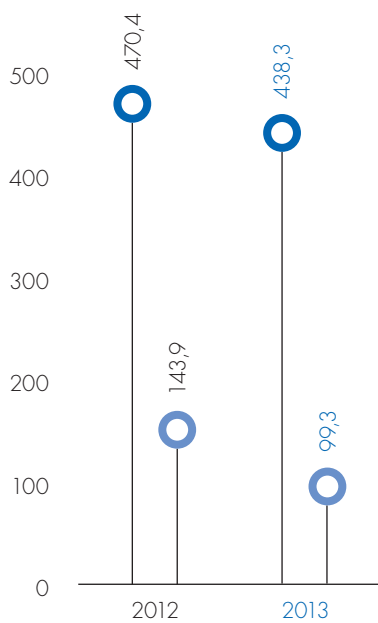
Capitale proprio



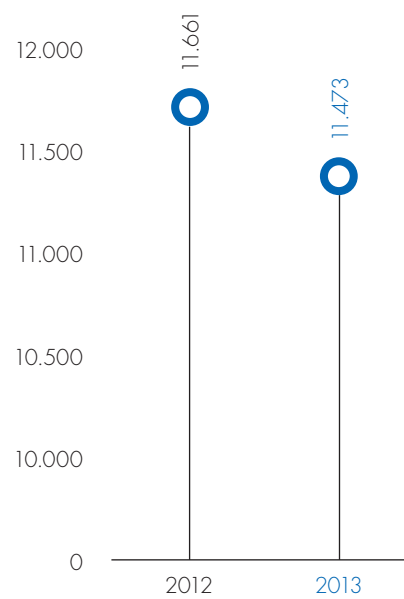
Indebitamento finanziario netto



Investimenti in programmi e altri



Personale in organico al 31 dicembre (in unità)



Prospetti riclassificati

Conto Economico consolidato

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.728,6	2.761,4	(32,8)	-1,2
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(0,3)	0,0	(0,3)	===
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19,1	25,1	(6,0)	-23,9
Totale ricavi	2.747,4	2.786,5	(39,1)	-1,4
Costi esterni per grandi eventi sportivi	-	(143,0)	143,0	-100,0
Altri consumi di beni e servizi esterni	(1.101,7)	(1.141,8)	40,1	-3,5
Costo del lavoro	(994,7)	(1.015,3)	20,6	-2,0
Totale costi operativi	(2.096,4)	(2.300,1)	203,7	-8,9
Margine operativo lordo	651,0	486,4	164,6	33,8
Ammortamento programmi	(447,9)	(463,2)	15,3	-3,3
Altri ammortamenti	(132,7)	(140,6)	7,9	-5,6
Altri oneri netti	(4,1)	(47,3)	43,2	-91,3
Risultato operativo	66,3	(164,7)	231,0	===
Oneri finanziari netti	(14,9)	(11,0)	(3,9)	35,5
Risultato delle partecipazioni	1,7	0,6	1,1	183,3
Risultato prima dei componenti straordinari	53,1	(175,1)	228,2	===
Oneri straordinari netti	(12,3)	(50,9)	38,6	-75,8
Risultato prima delle imposte	40,8	(226,0)	266,8	===
Imposte sul reddito	(35,5)	(18,6)	(16,9)	90,9
Utile (perdita) dell'esercizio	5,3	(244,6)	249,9	===
<i>di cui quota di terzi</i>	0,0	0,0	0,0	===

Struttura Patrimoniale consolidata

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.542,4	1.610,7	(68,3)	-4,2
Capitale d'esercizio	(521,4)	(635,0)	113,6	-17,9
Trattamento di fine rapporto	(283,9)	(318,6)	34,7	-10,9
Capitale investito netto	737,1	657,1	80,0	12,2
Capitale proprio	296,2	290,9	5,3	1,8
Indebitamento finanziario netto	440,9	366,2	74,7	20,4
	737,1	657,1	80,0	12,2

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2013 registra un **utile netto pari a 5,3 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 244,6 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2012. La differenza con il risultato della Capogruppo Rai SpA, che presenta un utile netto dell'esercizio di 4,3 milioni di Euro, è relativa alle rettifiche delle operazioni intercompany.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.

Nel complesso ammontano a 2.728,6 milioni di Euro con un decremento di 32,8 milioni di Euro (-1,2%) nei confronti dell'esercizio 2012.

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella di riferimento.

Canoni (1.755,6 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo.

Ricavi

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Canoni	1.755,6	1.747,8	7,8	0,4
Pubblicità	682,2	745,3	(63,1)	-8,5
Altri ricavi	290,8	268,3	22,5	8,4
Totale	2.728,6	2.761,4	(32,8)	-1,2

Ricavi - Per società

(in milioni di Euro)	2013	%	2012	%
Rai	1.926,5	70,6	1.915,5	69,4
Rai Cinema	80,4	2,9	60,1	2,2
RaiNet	0,8	0,0	0,9	0,0
Rai Pubblicità	683,7	25,1	749,2	27,1
Rai Way	37,2	1,4	35,7	1,3
Totale	2.728,6	100,0	2.761,4	100,0

Canoni

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.662,7	1.656,3	6,4	0,4
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	74,4	72,9	1,5	2,1
Canoni da riscossione coattiva	18,5	18,6	(0,1)	-0,5
Totale	1.755,6	1.747,8	7,8	0,4

L'incremento complessivo (+0,4%) è determinato dall'aumento del canone unitario da Euro 112,00 a Euro 113,50 (+1,3%), in buona parte compensato dalla riduzione del numero degli abbonati paganti, che scende sotto i 16 milioni (-0,8% rispetto al 2012), per effetto sia della riduzione dei nuovi abbonati (-29,8%) sia della crescita della morosità (+13,3%), entrambe da correlare alla crisi economica che ha investito il Paese.

Anche nel 2013 il canone in vigore in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone in vigore in alcuni Paesi europei.

Il canone in Europa

(in Euro)	
Svizzera	376,67
Danimarca	324,00
Austria	282,15
Svezia	225,00
Germania	215,76
Regno Unito	174,52
Irlanda	160,00
Francia	131,00
Italia	113,50

Pubblicità (682,2 milioni di Euro). Per il terzo anno consecutivo il mercato della pubblicità si presenta in consistente flessione, perdendo circa 900 milioni di Euro (-12,4%) rispetto al precedente esercizio. Il 2013 è caratterizzato da una prima parte dell'anno che presenta valori in forte decremento (-17% rispetto al I semestre 2012) e una seconda parte con andamenti, sempre negativi, ma comunque in miglioramento rispetto al primo semestre (-6,3% rispetto al II semestre 2012).

In particolare la Tv evidenzia un andamento meno "recessivo" (-10%) rispetto alla media del mercato, come la Radio (-9,3%) e Internet (-1,8%) anche se il web per la prima volta evidenzia un dato negativo (al netto di Search e Social). Fortemente negativa la Stampa che continua il suo periodo di forte crisi.

In tale contesto gli **introiti pubblicitari** del Gruppo Rai (682,2 milioni di Euro) evidenziano una diminuzione di 63,1 milioni di Euro (-8,5%) rispetto all'esercizio 2012, come evidenziato nella tabella a fondo pagina.

Da evidenziare la crescita della raccolta pubblicitaria sui canali specializzati (+10,2 milioni di Euro, +18,0%).

Canoni - movimento utenza

	2013	2012	2011	Var. % 2013/2012
Nuovi	355.376	506.486	401.958	-29,8
Rinnovi	15.636.145	15.614.136	15.629.150	0,1
Paganti	15.991.521	16.120.622	16.031.108	-0,8
Morosi	1.091.104	963.091	903.856	13,3
Iscritti a ruolo	17.082.625	17.083.713	16.934.964	0,0
% morosità	6,51%	5,79%	5,45%	
Disdette	356.464	357.737	328.118	-0,4
Disdette + Morosità	1.447.568	1.320.828	1.231.974	9,6

Pubblicità

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	493,6	561,2	(67,6)	-12,0
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	68,9	63,1	5,8	9,2
- product placement	2,4	1,7	0,7	41,2
	564,9	626,0	(61,1)	-9,8
Pubblicità televisiva su canali specializzati	67,0	56,8	10,2	18,0
Pubblicità radiofonica	29,0	35,3	(6,3)	-17,8
Pubblicità web	7,7	6,6	1,1	16,7
Pubblicità cinema	12,7	18,2	(5,5)	-30,2
Altra pubblicità	0,9	2,4	(1,5)	-62,5
Totale	682,2	745,3	(63,1)	-8,5

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione/ **Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria**

Gli **Altri ricavi** (290,8 milioni di Euro) presentano un incremento di 22,5 milioni di Euro (+8,4%) come evidenziato nella relativa tabella.

Con riferimento alle maggiori variazioni rispetto al 2012, si assiste a un incremento dei proventi della Capogruppo per Servizi speciali da convenzione in relazione al rinnovo a importi maggiori delle convenzioni (+17,4 milioni di Euro), che hanno quindi in buona parte recuperato le riduzioni subite nel 2012 e da Cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio (+9,9 milioni di Euro) in conseguenza dei numerosi accordi conclusi nell'esercizio. Ugualmente positivo è l'andamento della Distribuzione cinematografica e home video (+11,3 milioni di Euro) determinato dai positivi risultati ottenuti dai prodotti cinematografici distribuiti da Rai Cinema.

Per quanto riguarda le principali variazioni negative si segnala che la contrazione della voce Commercializzazione diritti ed edizioni musicali (-10,8 milioni di Euro), è da riferire in parte a minori introiti da commercializzazione di alcune manifestazioni sportive per le quali, a differenza del precedente esercizio, non sono stati acquisiti i diritti di sfruttamento commerciale, con conseguente riduzione degli oneri per diritti sportivi.

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella di riferimento.

Causa crisi della pubblicità, come indicato nella tabella in fondo, i ricavi da canoni rappresentano circa il 64% degli introiti complessivi del Gruppo.

Altri ricavi

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	57,3	68,1	(10,8)	-15,9
Servizi speciali da convenzioni	49,9	32,6	17,3	53,1
Distribuzione cinematografica e home video	43,0	31,7	11,3	35,6
Canoni ospitalità impianti e apparati	33,4	32,0	1,4	4,4
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	6,9	8,3	(1,4)	-16,9
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	47,3	37,4	9,9	26,5
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	8,1	12,5	(4,4)	-35,2
Accordi con operatori telefonici	2,5	3,5	(1,0)	-28,6
Rimborso costi di produzione programmi	1,2	1,9	(0,7)	-36,8
Altri	41,2	40,3	0,9	2,2
Totale	290,8	268,3	22,5	8,4

Altri ricavi - Per società

(in milioni di Euro)	2013	%	2012	%
Rai	169,2	58,2	167,1	62,3
Rai Cinema	80,4	27,6	60,1	22,4
RaiNet	0,1	0,0	0,2	0,1
Rai Pubblicità	3,9	1,3	5,2	1,9
Rai Way	37,2	12,8	35,7	13,3
Totale	290,8	100,0	268,3	100,0

Incidenza % ricavi

	2013	2012
Canoni	64,3	63,3
Pubblicità	25,0	27,0
Altri ricavi	10,7	9,7
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.096,4 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2012, una riduzione di 203,7 milioni di Euro, pari a 8,9% le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo alle Autorità di vigilanza, canone di concessione ecc.).

La voce presenta, rispetto al passato esercizio, una riduzione di 183,1 milioni di Euro (14,3%), conseguente alla presenza nell'esercizio precedente di costi relativi a grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionato europeo di calcio e Olimpiadi estive) per 143,0 milioni di Euro (comprensivi dei costi di produzione degli eventi stessi, pari a 8,1 milioni di Euro). Al netto di tale componente si evidenzia quindi una riduzione dei costi esterni rispetto all'esercizio 2012 per circa 40 milioni di Euro, determinata principalmente dalle iniziative di contenimento della spesa messe in atto.

Nel dettaglio riportato nella sottostante tabella si evidenziano risparmi diffusi sulla gran parte delle voci a eccezione del costo della voce Altri dei servizi esterni che si presenta in crescita (+16,2 milioni di Euro, +16,0%) in relazione principalmente alle maggiori quote riconosciute ai partner commerciali a fronte della crescita dei proventi da Distribuzione cinematografica e home video di cui si è già accennato alla voce Altri ricavi.

Consumi di beni e servizi esterni

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	22,2	27,1	(4,9)	-18,1
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	125,2	132,4	(7,2)	-5,4
Servizi per acquisizione e produzione programmi	191,5	197,7	(6,2)	-3,1
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	38,6	40,5	(1,9)	-4,7
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	174,6	176,1	(1,5)	-0,9
Altri	117,6	101,4	16,2	16,0
	647,5	648,1	(0,6)	-0,1
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	92,3	103,1	(10,8)	-10,5
Diritti di ripresa (essenzialmente diritti sportivi e Festival di Sanremo)	145,2	310,1	(164,9)	-53,2
Diritti di utilizzazione	107,3	106,3	1,0	0,9
	344,8	519,5	(174,7)	-33,6
Variazione delle rimanenze	0,1	0,3	(0,2)	-66,7
Canone di concessione	26,3	27,9	(1,6)	-5,7
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,7	12,0	0,7	5,8
Contributo Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	6,3	6,4	(0,1)	-1,6
IMU	9,8	9,1	0,7	7,7
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,8	12,6	(1,8)	-14,3
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	2,0	2,2	(0,2)	-9,1
Quote e contributi associativi	3,3	3,5	(0,2)	-5,7
Altri	3,4	3,7	(0,3)	-8,1
	48,3	49,5	(1,2)	-2,4
Altro	12,5	12,4	0,1	0,8
Totale	1.101,7	1.284,8	(183,1)	-14,3

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione/ **Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria**

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella dedicata.

Costo del lavoro – Ammonta a 994,7 milioni di Euro, con una diminuzione complessiva di 20,6 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2012 (-2,0%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella di riferimento.

Tale consistente riduzione deriva, principalmente, dagli effetti prodotti dall'iniziativa di incentivazione all'esodo deliberata nel dicembre 2012 e attuata nel corso dell'anno. I risparmi derivanti dalle uscite incentivate hanno infatti più che compensato gli effetti sul costo del lavoro derivanti dalla stabilizzazione dei precari,

dall'applicazione dei rinnovi contrattuali di quadri, impiegati, operai e orchestrali, nonché dagli automatismi contrattuali.

A incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR, la prosecuzione sul 2013 del contenimento delle politiche retributive nonché un più generale controllo su tutte le voci straordinarie.

Si evidenzia infine la crescita di 4,4 milioni di Euro degli oneri accantonati a fronte del contenzioso con il personale.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella tabella in fondo.

Consumi di beni e servizi esterni per società

(in milioni di Euro)	2013	%	2012	%
Rai	920,0	83,5	1.122,9	87,4
Rai Cinema	69,4	6,3	51,3	4,0
RaiNet	6,3	0,6	5,7	0,4
Rai Pubblicità	36,1	3,3	33,0	2,6
Rai Way	68,5	6,2	71,5	5,6
Rai World	1,4	0,1	0,4	0,0
Totale	1.101,7	100,0	1.284,8	100,0

Costo del lavoro

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	712,2	726,8	(14,6)	-2,0
Oneri sociali	202,4	204,0	(1,6)	-0,8
Trattamento di fine rapporto	48,8	53,8	(5,0)	-9,3
Treatamenti di quiescenza e simili	13,4	13,4	0,0	0,0
Altri costi	17,9	17,3	0,6	3,5
Totale	994,7	1.015,3	(20,6)	-2,0

Costo del lavoro - Per società

(in milioni di Euro)	2013	%	2012	%
Rai	905,7	91,1	922,7	90,9
Rai Cinema	9,5	1,0	9,2	0,9
RaiNet	3,8	0,4	4,1	0,4
Rai Pubblicità	27,8	2,8	29,2	2,9
Rai Way	47,7	4,8	50,0	4,9
Rai World	0,2	0,0	0,1	0,0
Totale	994,7	100,0	1.015,3	100,0

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2013 (comprensivo di 58 contratti di inserimento e di apprendistato) risulta composto da 11.473 unità, con un decremento di 188 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dalle aziende del Gruppo sono state 655, di cui 549 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 467, di cui 389 per stabilizzazione di precari a seguito di accordi sindacali e 32 per reintegri a seguito di causa.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 12.965 unità, con una diminuzione di 193 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un decremento di 99 unità del personale a T.I. e di 94 unità del personale a T.D.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 651,0 milioni di Euro, con un incremento rispetto al passato esercizio di 164,6 milioni di Euro pari al 33,8%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel 2013 ammontano a 438,3 milioni di Euro, con un decremento di 32,1 milioni di Euro (-6,8%), come evidenziato in dettaglio nella tabella dedicata.

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella specifica.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 447,9 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 15,3 milioni di Euro (-3,3%), correlato al sopra esposto andamento degli investimenti.

Investimenti in programmi

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Fiction	274,6	292,2	(17,6)	-6,0
Film	107,7	116,1	(8,4)	-7,2
Altri programmi	56,0	62,1	(6,1)	-9,8
Totale	438,3	470,4	(32,1)	-6,8

Investimenti in programmi - Per società

(in milioni di Euro)	2013	%	2012	%
Rai	205,1	46,8	233,1	49,6
Rai Cinema	233,2	53,2	237,3	50,4
Totale	438,3	100,0	470,4	100,0

Ammortamento in programmi

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Fiction	276,0	273,6	2,4	0,9
Film	128,0	135,3	(7,3)	-5,4
Altri programmi	43,9	54,3	(10,4)	-19,2
Totale	447,9	463,2	(15,3)	-3,3

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altri investimenti, la cui dinamica nell'esercizio 2013, evidenziata nel prospetto "Altri investimenti", presenta complessivamente una riduzione di 44,6 milioni di Euro (-31,0%).

A determinare tale risultato ha contribuito in modo rilevante la forte contrazione degli investimenti effettuati da Rai Way che nel 2012 era impegnata nel completamento del passaggio della rete di diffusione alla tecnica digitale terrestre, in parte compensata dai maggiori investimenti della Capogruppo per lo sviluppo del processo di digitalizzazione di impianti e studi di registrazione.

Le tabelle in fondo ne illustrano l'articolazione per tipologia e società.

Gli ammortamenti del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 132,7 milioni di Euro, con una diminuzione di 7,9 milioni di Euro rispetto al 2012.

Altri oneri netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della

società, evidenzia nel 2013 oneri netti pari a 4,1 milioni di Euro (nel precedente esercizio 47,3 milioni di Euro). Più in particolare la voce rileva oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentano rischi di utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale per 27,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 31,3 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri per 11,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 26,7 milioni di Euro), accantonamento al fondo svalutazione crediti per 8,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 6,6 milioni di Euro), accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti per 4,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 12,1 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette per 24,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 21,8 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi per 24,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 11,5 milioni di Euro).

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un miglioramento del Risultato Operativo, che passa da -164,7 milioni di Euro del passato esercizio a +66,3 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con una crescita di 231,0 milioni di Euro.

Altri investimenti

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	88,1	133,6	(45,5)	-34,1
Altre immobilizzazioni immateriali	11,2	10,3	0,9	8,7
	99,3	143,9	(44,6)	-31,0
di cui per sviluppo rete in tecnica digitale	17,4	70,0	(52,6)	-75,1

Altri investimenti - Per società

(in milioni di Euro)	2013	%	2012	%
Rai	74,1	74,6	65,0	45,2
Rai Cinema	0,2	0,2	0,2	0,1
RaiNet	0,6	0,6	0,7	0,5
Rai Pubblicità	1,4	1,4	2,1	1,5
Rai Way	23,0	23,2	75,9	52,7
Totale	99,3	100,0	143,9	100,0

Ammortamento altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	119,4	127,8	(8,4)	-6,6
Altre immobilizzazioni immateriali	13,3	12,8	0,5	3,9
Totale	132,7	140,6	(7,9)	-5,6

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 14,9 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio 2012 (-11,0 milioni di Euro). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e i proventi/oneri netti di cambio.

In dettaglio si evidenzia:

- un risparmio di circa 1 milione di Euro – rispetto all'esercizio precedente – nella componente interessi netti verso banche, a fronte della riduzione del costo medio di finanziamento;
- una gestione valutaria in peggioramento, principalmente per operazioni di copertura di esposizioni in dollari USA, che lo scorso anno avevano determinato un significativo provento;
- maggiori altri oneri finanziari netti originati da commissioni su finanziamenti *stand-by* attivati nell'esercizio.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito su conto corrente, "denari caldi", finanziamenti *stand-by* e a medio-lungo termine, linee di factoring, si attesta al 2,9% (3,4% nell'esercizio precedente) in relazione al decremento dei tassi di riferimento monetari.

Oneri straordinari netti

Ammontano a 12,3 milioni di Euro (50,9 milioni di Euro nel 2012) e si riferiscono principalmente agli oneri stanziati per azioni di incentivazione all'esodo anticipato del personale (12,0 milioni di Euro, 68,4 milioni di Euro nel 2012).

Oneri finanziari netti

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
Interessi passivi netti verso banche e altri finanziatori	(11,5)	(12,6)	1,1	-8,7
Proventi (oneri) di cambio netti	(0,7)	3,1	(3,8)	-122,6
Altri oneri finanziari netti	(2,7)	(1,5)	(1,2)	80,0
Totale	(14,9)	(11,0)	(3,9)	35,5

Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	2013	2012	Variazione	Var. %
IRES	(22,2)	(13,4)	(8,8)	65,7
IRAP	(38,5)	(30,6)	(7,9)	25,8
Imposte differite passive:				
- dai bilanci delle società	2,9	3,2	(0,3)	-9,4
- da rettifiche di consolidamento	0,1	0,1	0,0	0,0
Imposte differite attive:				
- dai bilanci delle società	22,3	22,2	0,1	0,5
- da rettifiche di consolidamento	(0,1)	(0,1)	0,0	0,0
Totale	(35,5)	(18,6)	(16,9)	90,9

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 35,5 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella in fondo.

L'IRES pari a 22,2 milioni di Euro presenta un incremento di 8,8 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio riferibile ai migliori risultati economici realizzati dalle società del Gruppo.

Per quanto concerne la Capogruppo non si è rilevato alcun importo a titolo di IRES, in quanto il risultato ai fini fiscali è di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 38,5 milioni di Euro, è in crescita rispetto al precedente esercizio, in conseguenza delle migliori risultanze economiche dell'esercizio.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo di 2,9 milioni di Euro (nel 2012, 3,2 milioni di Euro) principalmente in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (22,3 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti principalmente da:

- imponibile fiscale negativo della Capogruppo che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2013, con un effetto d'imposta positivo di 22,0 milioni di Euro;

- differenze temporanee di nuova iscrizione della Capogruppo per immobilizzazioni in programmi, di certo recupero in quanto trasformabili in crediti tributari, con un effetto d'imposta positivo di 6,6 milioni di Euro;
- imposte differite attive di altra natura, principalmente a fronte di rientro di fondi rischi accantonati nel precedente esercizio nelle società del Gruppo, con un effetto d'imposta negativo per 6,3 milioni di Euro.

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali**, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, sono articolate come da tabella dedicata.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono dettagliate nel prospetto di riferimento.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni**, 13,8 milioni di Euro, presentano una crescita di 1,4 milioni di Euro, determinata dai risultati delle società.

Le **Altre immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto a fondo pagina.

Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	650,7	683,6	(32,9)	-4,8
Immobilizzazioni in programmi	829,2	868,1	(38,9)	-4,5
Immobilizzazioni in partecipazioni	13,8	12,4	1,4	11,3
Altre immobilizzazioni	48,7	46,6	2,1	4,5
Totale	1.542,4	1.610,7	(68,3)	-4,2

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	213,9	221,4	(7,5)	-3,4
Impianti e macchinario	319,8	339,6	(19,8)	-5,8
Attrezzature industriali e commerciali	8,3	8,4	(0,1)	-1,2
Altri beni	28,7	29,9	(1,2)	-4,0
Immobilizzazioni in corso e acconti	80,0	84,3	(4,3)	-5,1
Totale	650,7	683,6	(32,9)	-4,8

Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Fiction	430,3	458,6	(28,3)	-6,2
Film	268,2	290,5	(22,3)	-7,7
Altri programmi	130,7	119,0	11,7	9,8
Totale	829,2	868,1	(38,9)	-4,5

Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Frequenze digitale terrestre	7,8	11,2	(3,4)	-30,4
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	7,4	9,2	(1,8)	-19,6
Crediti immobilizzati	13,4	9,9	3,5	35,4
Titoli	2,4	1,5	0,9	60,0
Altro	17,7	14,8	2,9	19,6
Totale	48,7	46,6	2,1	4,5%

Capitale d'esercizio

Il capitale d'esercizio è rappresentato nella tabella dedicata nella quale sono evidenziate le diverse componenti della voce.

La variazione nei confronti del bilancio 2012 (+113,6 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

La variazione di maggior rilievo riguarda la voce Fondi per rischi e oneri, che nell'esercizio presenta una diminuzione di 139,9 milioni di Euro, determinata principalmente dall'utilizzo effettuato dei fondi accantonati nel precedente esercizio. Tra questi si segnala il Fondo oneri per incentivazione all'esodo (-66,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012) accantonato nel bilancio 2012 a fronte dell'iniziativa di incentivazione all'esodo deliberata nel dicembre 2012 e attuata nel corso dell'anno.

Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio è negativa per 440,9 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-366,2 milioni di Euro) ed è composta come specificato nella tabella in fondo.

In dettaglio si evidenzia un incremento dell'indebitamento netto a breve verso banche (74,3 milioni di Euro) e un consolidamento delle

fonti di finanziamento a medio-lungo termine mediante l'allungamento delle scadenze di rimborso.

In relazione al cash flow dell'esercizio si segnala:

- in negativo - la contrazione degli introiti pubblicitari e i maggiori esborsi per il rinnovo del contratto di lavoro Impiegati e Operai e per la liquidazione di fondi e TFR derivanti dal piano incentivazioni;
- in positivo - il contenimento degli esborsi per risparmi gestionali e investimenti di Rai e di Rai Way (in relazione al compimento del progetto digitale terrestre), i minori versamenti per imposte dirette, la cessione all'incasso del credito IVA.

La **posizione finanziaria netta media** è negativa per 365 milioni di Euro (-338 milioni di Euro nel 2012) con un peggioramento di 27 milioni di Euro, più limitato rispetto al dato di fine esercizio, grazie alla più favorevole ripartizione delle rate di acconto canoni incassate in corso d'anno.

L'analisi effettuata in base a ulteriori **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 2,49 (2,26 al 31 dicembre 2012);
- l'**indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 1,49 (1,26 al 31 dicembre 2012);

Capitale d'esercizio

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	2,8	3,2	(0,4)	-12,5
Crediti commerciali	490,8	523,5	(32,7)	-6,2
Altre attività	264,3	239,8	24,5	10,2
Debiti commerciali	(671,7)	(685,5)	13,8	-2,0
Fondi per rischi e oneri	(363,3)	(503,2)	139,9	-27,8
Altre passività	(244,3)	(212,8)	(31,5)	14,8
Totale	(521,4)	(635,0)	113,6	-17,9

Posizione finanziaria netta di Gruppo

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
- a medio/lungo	(297,2)	(296,5)	(0,7)	0,2
- a breve - netti	(140,1)	(65,8)	(74,3)	112,9
	(437,3)	(362,3)	(75,0)	20,7
Altri debiti finanziari	(3,6)	(3,9)	0,3	-7,7
Posizione finanziaria netta	(440,9)	(366,2)	(74,7)	20,4

- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,72 (0,79 al 31 dicembre 2012);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,19 (0,18 al 31 dicembre 2012).

Il finanziamento chirografario in pool (246 milioni di Euro) e il prestito della Banca Europea per gli Investimenti (50 milioni di Euro) prevedono il rispetto al 31 dicembre 2013 dei seguenti indici parametrico/patrimoniali:

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/ Patrimonio Netto $\leq 2,9$
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/ Margine Operativo Lordo $\leq 1,2$

Tali indici risultano al 31 dicembre pienamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 1,60 e 0,73.

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

- il **rischio di cambio** è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2013 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 146 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy di Gruppo stabilisce i limiti cui deve attenersi l'attività di copertura.

- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione al finanziamento a medio termine con il pool di banche finanziatrici (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca Nazionale del Lavoro, UBI Banca, Banca di Credito Cooperativo di Roma) sono state attivate coperture, stipulate nel 2011, per 137 milioni di Euro, allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alle volatilità di mercato.

- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2013 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.

- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, al fine di incrementare la disponibilità a medio/lungo termine, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è provveduto a:

- incassare una quota del prestito dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per lo sviluppo del digitale terrestre (scadenza giugno 2021) per un importo di 50 milioni di Euro;
- modificare il finanziamento in pool di cui sopra, mediante l'allungamento di sei mesi del piano di ammortamento iniziale (nuova scadenza giugno 2016), nonché la messa a disposizione di una nuova tranche di finanziamento per 147,5 milioni di Euro (rimborso in unica soluzione a giugno 2017).

Per entrambi i finanziamenti è stato concesso l'innalzamento dei livelli dei *covenant* finanziari.

Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 360 milioni di Euro. Sono inoltre attivi finanziamenti nella tipologia stand-by in scadenza ad agosto 2014, per un importo di 115 milioni di Euro e una linea di factoring a valere sui crediti pubblicitari per circa 50 milioni di Euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga nel rispetto delle date contrattuali di fine trimestre.

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Stato Patrimoniale e Conto Economico (Schemi civilistici)

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	547,9	568,7
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7,9	11,3
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	293,9	311,6
7.- Altre	12,4	11,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	862,1	903,3
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	213,9	221,4
2.- Impianti e macchinario	319,8	339,6
3.- Attrezzature industriali e commerciali	8,3	8,4
4.- Altri beni	28,7	29,9
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	80,0	84,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	650,7	683,6
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate non consolidate	2,9	1,9
b) imprese collegate	10,2	9,7
d) altre imprese	0,7	0,8
	13,8	12,4
2.- Crediti		
d) verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,5	0,7
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12,9	9,2
	13,4	9,9
3.- Altri titoli	2,4	1,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	29,6	23,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.542,4	1.610,7

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1,2	1,3
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
4.- Prodotti finiti e merci	1,4	1,7
TOTALE RIMANENZE	2,8	3,2
II. CREDITI		
1.- verso clienti		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	486,5	518,3
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3,0	4,1
2.- verso imprese controllate non consolidate
3.- verso imprese collegate	0,3	0,2
4.bis - crediti tributari		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	43,0	87,9
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	17,3	17,2
4.ter - imposte anticipate		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	38,4	38,1
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2,5	5,5
5.- verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	109,1	60,5
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	26,5	9,0
TOTALE CREDITI	726,6	740,8
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	6,7	10,4
2.- Assegni	..	0,1
3.- Denaro e valori in cassa	0,4	0,4
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7,1	10,9
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	736,5	754,9
D) RATEI E RISCONTI	28,5	22,5
TOTALE ATTIVO	2.307,4	2.388,1

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	9,0	9,0
VII. Altre riserve	39,4	284,0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	5,3	(244,6)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	296,2	290,9
II. QUOTE DI TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	296,2	290,9
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	143,3	154,6
2.- per imposte, anche differite	6,2	8,2
3.- altri	213,8	340,4
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	363,3	503,2
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	283,9	318,6
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	245,6	175,0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	198,1	197,4
5.- Debiti verso altri finanziatori		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,1	0,1
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,6	0,7
6.- Acconti	7,5	5,0
7.- Debiti verso fornitori	660,6	676,5
9.- Debiti verso imprese controllate non consolidate	3,1	3,6
10.- Debiti verso imprese collegate	4,1	4,3
12.- Debiti tributari	69,1	49,6
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56,8	51,4
14.- Altri debiti	88,2	73,7
TOTALE DEBITI	1.333,8	1.237,3
E) RATEI E RISCONTI	30,2	38,1
TOTALE PASSIVO	2.307,4	2.388,1

Conti d'Ordine Consolidato

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	45,2	39,5
Totale garanzie personali prestate	47,8	42,1
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	2,3	1,4
Totale garanzie reali prestate	2,3	1,4
3.- Impegni di acquisto e di vendita	0,3	1,0
4.- Altri conti d'ordine	486,9	390,9
	537,3	435,4

Prospetti contabili consolidati

Conto Economico Consolidato

(in milioni di Euro)	2013	.2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.672,7	2.704,9
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(0,3)	..
3.- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19,1	25,1
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	11,0	11,1
b) plusvalenze da alienazioni	..	0,1
c) diversi	104,2	92,9
	115,2	104,1
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.806,7	2.834,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22,2)	(27,1)
7.- Per servizi	(647,5)	(648,1)
8.- Per godimento di beni di terzi	(344,8)	(519,5)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(712,2)	(726,8)
b) oneri sociali	(202,4)	(204,0)
c) trattamento di fine rapporto	(48,8)	(53,8)
d) trattamento di quiescenza e simili	(13,4)	(13,4)
e) altri costi	(17,9)	(17,3)
	(994,7)	(1.015,3)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(473,5)	(488,2)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(119,4)	(127,8)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(27,9)	(31,3)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(8,2)	(6,3)
	(629,0)	(653,6)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0,1)	(0,3)
12.- Accantonamenti per rischi	(9,6)	(16,6)
13.- Altri accantonamenti	(2,1)	(10,3)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(0,3)	(4,0)
b) canone di concessione	(26,3)	(27,9)
c) altri	(63,2)	(75,8)
	(89,8)	(107,7)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.739,8)	(2.998,5)
Differenza tra valore e costi della produzione	66,9	(164,4)

segue

Conto Economico Consolidato

(in milioni di Euro)	2013	2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
c) da altre imprese	..	-
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese collegate
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	1,3	1,3
	1,4	1,4
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	-	..
b) interessi e commissioni a imprese collegate
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(15,6)	(15,5)
	(15,6)	(15,5)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	(0,7)	3,1
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(14,9)	(11,0)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1,9	1,2
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	..
	1,9	1,2
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(0,2)	(0,6)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(0,6)	(0,3)
	(0,8)	(0,9)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1,1	0,3
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	1,1	18,0
	1,1	18,0
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(1,4)	(0,1)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	-	..
d) altri	(12,0)	(68,8)
	(13,4)	(68,9)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(12,3)	(50,9)
Risultato prima delle imposte	40,8	(226,0)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(35,5)	(18,6)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	5,3	(244,6)
Di cui:		
- quota Capogruppo	5,3	(244,6)
- quota terzi	-	-

Nota integrativa

1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2013, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2013 e 2012 è esposto nella pagina 189.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società nelle quali la Capogruppo Rai detiene – direttamente o indirettamente – la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2013):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 100%.
- *RaiNet SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Pubblicità SpA* (fino al 27 maggio 2013: *Sipra SpA*); sede sociale in Torino, Corso Bernardino Telesio 25, capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Wway SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 100%.
- *Rai World SpA.*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 100%.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl in liquidazione*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- *Auditel Srl*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- *Euronews - Société Anonyme*; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles, capitale sociale Euro 4.032.840; azionisti: Rai 20,56%, terzi 79,44%.
- *Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione*; sede sociale c/o GC Consultants in New York, 444 Madison Avenue suite 1206, capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- *San Marino RTV SpA*; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Via Kennedy 13, capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- *Tivù Srl*; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8, capitale sociale Euro 1.001.886; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

3) Principi di consolidamento

Si possono così sintetizzare:

- a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato del periodo corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le eventuali differenze emergenti sono direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.
- b) Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono stati elisi.
- c) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

- a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
 - *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
 - *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
 - *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

Nota integrativa

- b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.
- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.
- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.
- g) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto integrale. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo D18 Rivalutazioni a) di partecipazioni ovvero al rigo D19. Svalutazioni a) di partecipazioni. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- h) Le partecipazioni in altre società e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo – desumibile dall'andamento di mercato – se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

- m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle posizioni creditorie.
- n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter Imposte anticipate, tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- s) I debiti sono esposti al valore nominale.
- t) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- u) La voce Acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- v) I costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi e in applicazione dei principi della competenza e della prudenza. Le società consolidate con il metodo integrale hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- x) In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.
- y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale

Nota integrativa

fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

- z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

5) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

La voce ammonta complessivamente a 862,1 milioni di Euro, con un decremento netto di 41,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (461,8 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (473,5 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni (27,9 milioni di Euro), alienazioni (1,7 milioni di Euro) e altri movimenti incrementativi (0,1 milioni di Euro).

Immobilizzazioni immateriali**Prospetto di dettaglio n. 1**

(in milioni di Euro)	31.12.2012 (a)				Variazioni dell'esercizio					31.12.2013			
	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio	Increment. e capitalizz.	Alienazioni (b)	Riclassific.	Svalutaz./Radiazioni	Ammortam.	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:													
programmi (c)	1.278,0	(35,2)	(677,8)	565,0	292,3	-	168,5	(23,1)	(460,2) (d)	1.738,9	(34,0)	(1.162,4)	542,5
software (e)	7,6	-	(3,9)	3,7	4,4	-	1,8	-	(4,5)	13,8	-	(8,4)	5,4
	1.285,6	(35,2)	(681,7)	568,7	296,7	-	170,3	(23,1)	(464,7)	1.752,7	(34,0)	(1.170,8)	547,9
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili													
digitale terrestre	40,5	-	(29,3)	11,2	-	-	-	-	(3,4)	40,5	-	(32,7)	7,8
altri	0,2	-	(0,1)	0,1	-	-	-	-	..	0,2	-	(0,1)	0,1
	40,7	-	(29,4)	11,3	-	-	-	-	(3,4)	40,7	-	(32,8)	7,9
Immobilizzazioni in corso e acconti:													
programmi (f)	303,1	-	-	303,1	158,3	(1,7)	(168,6)	(4,4)	-	286,7	-	-	286,7
software	2,0	-	-	2,0	0,5	-	(1,9)	-	-	0,6	-	-	0,6
oneri pluriennali su immobili di terzi	1,0	-	-	1,0	0,2	-	(1,0)	-	-	0,2	-	-	0,2
altri	5,5	-	-	5,5	1,6	-	(0,3)	(0,4)	-	6,4	-	-	6,4
	311,6	-	-	311,6	160,6	(1,7)	(171,8)	(4,8)	-	293,9	-	-	293,9
Altre:													
oneri pluriennali su immobili di terzi	40,0	-	(31,8)	8,2	1,0	-	1,1	-	(3,1)	41,9	-	(34,7)	7,2
oneri accessori su finanziamenti (g)	2,6	-	(0,8)	1,8	2,3	-	-	-	(0,6)	4,9	-	(1,4)	3,5
altri (h)	3,2	-	(1,5)	1,7	1,2	-	0,5	-	(1,7)	4,9	-	(3,2)	1,7
	45,8	-	(34,1)	11,7	4,5	-	1,6	-	(5,4)	51,7	-	(39,3)	12,4
Totale	1.683,7	(35,2)	(745,2)	903,3	461,8	(1,7)	0,1	(27,9)	(473,5)	2.139,0	(34,0)	(1.242,9)	862,1

(a) Espone solo i valori che al 31 dicembre 2012 risultano non totalmente ammortizzati a eccezione della voce Altre nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere.

(b) Di cui:	Costo	(1,9)
	Ammortamenti	0,2
		(1,7)

(c) Programmi, con valori a bilancio:													
. non totalmente ammortizzati	1.278,0	(35,2)	(677,8)	565,0						1.186,5	(34,0)	(610,0)	542,5
. totalmente ammortizzati	531,0	-	(531,0)	-						552,4	-	(552,4)	-
	1.809,0	(35,2)	(1.208,8)	565,0						1.738,9	(34,0)	(1.162,4)	542,5

(d) Al netto dell'utilizzo del Fondo svalutazione programmi per 24,3 milioni di Euro.

(e) Con valori a bilancio:													
. non totalmente ammortizzati	7,6	-	(3,9)	3,7						9,9	-	(4,5)	5,4
. totalmente ammortizzati	6,7	-	(6,7)	-						3,9	-	(3,9)	-
	14,3	-	(10,6)	3,7						13,8	-	(8,4)	5,4

(f) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2013 e non girati entro dicembre 2013 a immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2013 o ancora da definire nonchè a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(g) Con valori a bilancio:													
. non totalmente ammortizzati	2,6	-	(0,8)	1,8						4,9	-	(1,4)	3,5
. totalmente ammortizzati	1,5	-	(1,5)	-						-	-	-	-
	4,1	-	(2,3)	1,8						4,9	-	(1,4)	3,5

(h) Con valori a bilancio:													
. non totalmente ammortizzati	3,2	-	(1,5)	1,7						3,4	-	(1,7)	1,7
. totalmente ammortizzati	2,9	-	(2,9)	-						1,5	-	(1,5)	-
	6,1	-	(4,4)	1,7						4,9	-	(3,2)	1,7

La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, è così composta:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce ammonta a 547,9 milioni di Euro ed è così composta:

- 542,5 milioni di Euro riguardano i costi dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego iscritti nel bilancio della Capogruppo e di Rai Cinema e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 22,5 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 460,8 milioni di Euro (delle quali 168,5 milioni di Euro trasferite dalle immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni, ammontante a 23,1 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 460,2 milioni di Euro;
- 5,4 milioni di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un incremento netto di 1,7 milioni di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 6,2 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 4,5 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2013, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 213,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 216,9 milioni di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 363,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 383,3 milioni di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi effettuati nel 2013 ammontano a 450,6 milioni di Euro, comprensivi di 158,3 milioni di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili al 31 dicembre 2013, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2013 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 274,6 milioni di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 107,7 milioni di Euro nel genere film, 24,5 milioni di Euro in cartoni e comiche, 12,3 milioni di Euro in documentari, 22,4 milioni di Euro in library di natura calcistica, 5,8 milioni di Euro in musica colta e prosa e 3,3 milioni di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e i marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 79 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 11,3 milioni di Euro) dei quali 7,8 milioni di Euro riferite alle frequenze della rete digitale (al 31 dicembre 2012: 11,2 milioni di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 293,9 milioni di Euro, dei quali:

- 286,7 milioni di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 16,4 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (158,3 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (168,6 milioni di Euro), a radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (4,4 milioni di Euro) oppure oggetto di cessione (1,7 milioni di Euro);
- 0,6 milioni di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta un decremento netto di 1,4 milioni di Euro rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012;
- 0,2 milioni di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 0,8 milioni di Euro;
- 6,4 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica iscritti nel bilancio della Capogruppo e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un incremento netto di 0,9 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, la somma complessiva di 286,7 milioni di Euro include:

- 125,1 milioni di Euro relativi a programmi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2013 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2012: 150,2 milioni di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 5,7 milioni di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità al momento interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 161,6 milioni di Euro relativi a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2012: 152,9 milioni di Euro).

Altre. L'importo di 12,4 milioni di Euro include:

- 7,2 milioni di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2012: 8,2 milioni di Euro);
- 3,5 milioni di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2012: 1,8 milioni di Euro);
- 1,4 milioni di Euro inerenti a costi per investimenti in analisi e programmi software (al 31 dicembre 2012: 1,5 milioni di Euro);
- 0,3 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione al periodo di sfruttamento e contabilizzate dalla Capogruppo (al 31 dicembre 2012: 0,2 milioni di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

- fabbricati e costruzioni leggere dal 3% al 10%
- impianti e macchinario dal 9% al 33,3%
- attrezzature industriali e commerciali dal 14,3% al 19%
- altri beni dal 12% al 30%

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2013 a 650,7 milioni di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 32,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, costituito dal saldo tra nuove iscrizioni (88,1 milioni di Euro), ammortamenti (119,4 milioni di Euro) e dismissioni (1,6 milioni di Euro), così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento

Prospetto di dettaglio n. 2

(in milioni di Euro)	31.12.2012					Variazioni dell'esercizio				31.12.2013				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni nette (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	617,6	582,9	(36,5)	(942,6)	221,4	6,6	4,2	(0,3)	(18,0)	627,3	582,9	(36,5)	(959,8)	213,9
Impianti e macchinario	1.873,4	8,2	-	(1.542,0)	339,6	32,7	39,6	(0,5)	(91,6)	1.929,7	8,2	-	(1.618,1)	319,8
Attrezzature industriali e commerciali	100,2	2,9	-	(94,7)	8,4	2,1	1,3	(0,1)	(3,4)	97,2	2,8	-	(91,7)	8,3
Altri beni	118,8	1,0	-	(89,9)	29,9	4,4	0,9	(0,1)	(6,4)	122,8	0,9	-	(95,0)	28,7
Immobilizzazioni in corso e acconti	84,3	-	-	-	84,3	42,3	(46,0)	(0,6)	-	80,0	-	-	-	80,0
Totale	2.794,3	595,0	(36,5)	(2.669,2)	683,6	88,1	-	(1,6)	(119,4)	2.857,0	594,8	(36,5)	(2.764,6)	650,7

(a) di cui:

. Costi	(25,4)
. Rivalutazioni	(0,2)
. Ammortamenti	24,0
	(1,6)

Nota integrativa

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 7,3 milioni di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lordi in attuazione della Legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 37,9 milioni di Euro lordi in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 57,4 milioni di Euro in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 499,3 milioni di Euro in attuazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Ammontano nel complesso a 29,6 milioni di Euro e sono così articolate:

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate. La voce, pari a 2,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1,9 milioni di Euro), rappresenta il valore del patrimonio netto di Rai Corporation al cambio in vigore al 31 dicembre 2013.

Partecipazioni in imprese collegate. Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

(In milioni di Euro)	Quota di partecipazione		Valore a bilancio	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Audiradio	27%	27%	-	-
Auditel	33%	33%	0,5	0,3
Euronews	20,56%	20,56%	5,0	5,0
San Marino	50%	50%	2,2	2,4
Tivù	48,16%	48,16%	2,5	2,0
Valore netto			10,2	9,7

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

Partecipazioni in altre imprese. Ammontano a 0,7 milioni di Euro e sono così articolate:

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Almaviva	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani	0,5	0,5
Altre	0,1	0,1
Valore lordo	0,9	0,9
Fondi svalutazione	(0,2)	(0,1)
Valore netto	0,7	0,8

Crediti verso altri. Figurano iscritti per 13,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 9,9 milioni di Euro) e sono composti da:

- minimi garantiti corrisposti a fronte di mandati di commercializzazione di diritti e altre iniziative commerciali per 11,0 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 10,7 milioni di Euro accantonato a fronte del rischio di mancato recupero commerciale delle anticipazioni finanziarie;
- depositi cauzionali per 2,1 milioni di Euro;
- prestiti concessi a personale dipendente per 0,3 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 0,2 milioni di Euro;
- altri crediti iscritti per un valore lordo di 0,2 milioni di Euro e completamente svalutati.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3. I prospetti di dettaglio n. 6 e n. 8 ne illustrano la distribuzione per scadenza, natura e divisa mentre il prospetto di dettaglio n. 7 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Altri titoli. Esposti per 2,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1,5 milioni di Euro) sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti e altre voci

Prospetto di dettaglio n. 3

(in milioni di Euro)	31.12.2012				Variazioni dell'esercizio				31.12.2013			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Alienazioni Rimborso (a)	Riclassifiche	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio
Crediti:												
Verso altri:												
- minimi garantiti su mandati di commercializzazione	18,0	-	(10,3)	7,7	4,5	(0,7)	-	(0,5)	21,7	-	(10,7)	11,0
- depositi cauzionali	1,9	-	-	1,9	0,2	-	-	-	2,1	-	-	2,1
- dipendenti	0,5	-	(0,2)	0,3	0,1	(0,1)	-	-	0,5	-	(0,2)	0,3
- altri	0,2	-	(0,2)	-	-	-	-	-	0,2	-	(0,2)	-
	20,6	-	(10,7)	9,9	4,8	(0,8)	-	(0,5)	24,5	-	(11,1)	13,4
Altri titoli	1,5	1,5	4,7	(3,8)	-	-	2,4	-	-	2,4
	22,1	..	(10,7)	11,4	9,5	(4,6)	-	(0,5)	26,9	-	(11,1)	15,8
(a) di cui:												
. Costi						(4,7)						
. Svalutazioni						0,1						
						(4,6)						

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 2,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 3,2 milioni di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 4, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: iscritte per 1,2 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione pari a 12,9 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Lavori in corso su ordinazione*: iscritti per 0,2 milioni di Euro nel bilancio di Rai Way, sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio.
- *Prodotti finiti e merci*: ammontano a 1,4 milioni di Euro e riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a editoria periodica e libraria, l'attività di distribuzione home video e le rimanenze di merci acquisite in cambio di pubblicità.

Rimanenze

Prospetto di dettaglio n. 4

(in milioni di Euro)	31.12.2012	Variazioni dell'esercizio		31.12.2013
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14,5	(0,4)	-	14,1
Fondo svalutazione	(13,2)	-	0,3	(12,9)
	1,3	(0,4)	0,3	1,2
Lavori in corso su ordinazione	0,2	..	-	0,2
Prodotti finiti e merci	1,8	(0,4)	-	1,4
Fondo svalutazione	(0,1)	-	0,1	-
	1,7	(0,4)	0,1	1,4
Totale	3,2	(0,8)	0,4	2,8

Crediti

Complessivamente iscritti per 726,6 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 14,2 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 6 e 8 che ne espongono distribuzione per scadenza, natura e divisa. L'articolazione per area geografica è invece evidenziata nel prospetto di dettaglio n. 7.

Attivo circolante - Crediti

Prospetto di dettaglio n. 5

(in milioni di Euro)	31.12.2012	Variazioni dell'esercizio			31.12.2013
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci	Accantonamento	
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	44,5	34,1	-	-	78,6
. crediti netti per canoni	9,5	0,9	-	-	10,4
. altri crediti	526,1	(69,6)	-	-	456,5
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(57,7)	-	9,5	(7,8)	(56,0)
	522,4	(34,6)	9,5	(7,8)	489,5
Verso imprese controllate non consolidate					
. Rai Corporation	-	-	..
Verso imprese collegate					
. Euronews	-	-	..
. San Marino RTV	0,1	..	-	-	0,1
. Tivù	0,1	0,1	-	-	0,2
	0,2	0,1	-	-	0,3
Tributari	105,1	(44,8)	-	-	60,3
Imposte anticipate	43,6	(2,7)	-	-	40,9
Verso altri					
. diversi per future manifestazione sportive	11,6	66,2	-	-	77,8
. enti previdenziali e assistenziali	18,8	1,0	-	-	19,8
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	16,8	2,3	-	-	19,1
. personale	8,5	0,7	-	-	9,2
. altro	17,2	(3,7)	-	-	13,5
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(3,4)	-	..	(0,4)	(3,8)
	69,5	66,5	..	(0,4)	135,6
Totale	740,8	(15,5)	9,5	(8,2)	726,6

Nota integrativa

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 6*

(in milioni di Euro)	31.12.2013				31.12.2012			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	0,5	11,7	1,2	13,4	0,7	8,3	0,9	9,9
	0,5	11,7	1,2	13,4	0,7	8,3	0,9	9,9
Crediti del circolante								
Crediti finanziari								
verso altri	..	-	-	-	-	..
	..	-	-	-	-	..
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	486,5	3,0	-	489,5	518,3	4,1	-	522,4
verso imprese controllate non consolidate	..	-	-	-	-	..
verso imprese collegate	0,3	-	-	0,3	0,2	-	-	0,2
crediti tributari	43,0	17,3	-	60,3	87,9	17,2	-	105,1
imposte anticipate	38,4	2,5	-	40,9	38,1	5,5	-	43,6
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	55,3	22,5	-	77,8	6,7	4,9	-	11,6
- altro	53,8	4,0	-	57,8	53,8	4,1	-	57,9
	677,3	49,3	-	726,6	705,0	35,8	-	740,8
Ratei e risconti attivi								
Ratei attivi	..	-	-	-	-	..
Risconti attivi	28,5	-	-	28,5	22,5	-	-	22,5
	28,5	-	-	28,5	22,5	-	-	22,5
Totale	706,3	61,0	1,2	768,5	728,2	44,1	0,9	773,2

Crediti - Distribuzione per area geografica*Prospetto di dettaglio n. 7*

(in milioni di Euro)	31.12.2013				31.12.2012			
	Italia	Paesi UE	Extra UE	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Extra UE	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	13,3	0,1	..	13,4	9,8	0,1	..	9,9
	13,3	0,1	..	13,4	9,8	0,1	..	9,9
Crediti del circolante								
verso clienti	473,1	8,9	7,5	489,5	506,5	9,7	6,2	522,4
verso imprese controllate non consolidate	-	-	-	-
verso imprese collegate	0,2	..	0,1	0,3	0,1	-	0,1	0,2
tributari	60,3	-	-	60,3	105,1	-	-	105,1
imposte anticipate	40,9	-	-	40,9	43,6	-	-	43,6
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	24,0	8,4	45,4	77,8	4,6	1,8	5,2	11,6
- altro	53,7	3,6	0,5	57,8	55,3	2,1	0,5	57,9
	652,2	20,9	53,5	726,6	715,2	13,6	12,0	740,8
Totale	665,5	21,0	53,5	740,0	725,0	13,7	12,0	750,7

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio

Prospetto di dettaglio n. 8

(in milioni di Euro)	31.12.2013				31.12.2012			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	24,5	..	(11,1)	13,4	20,6	..	(10,7)	9,9
	24,5	..	(11,1)	13,4	20,6	..	(10,7)	9,9
Crediti del circolante								
verso clienti	541,5	4,0	(56,0)	489,5	575,3	4,8	(57,7)	522,4
verso imprese controllate non consolidate	-	..	-	..	-	..	-	..
verso imprese collegate	0,3	-	-	0,3	0,2	-	-	0,2
tributari	60,3	-	-	60,3	105,1	-	-	105,1
imposte anticipate	40,9	-	-	40,9	43,6	-	-	43,6
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	68,8	9,0	-	77,8	7,3	4,3	-	11,6
- diversi	61,2	0,4	(3,8)	57,8	60,8	0,5	(3,4)	57,9
	773,0	13,4	(59,8)	726,6	792,3	9,6	(61,1)	740,8
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	3,5	3,2	-	6,7	8,1	2,3	-	10,4
Assegni	..	-	-	..	0,1	-	-	0,1
Denaro e valori in cassa	0,4	-	-	0,4	0,4	-	-	0,4
	3,9	3,2	-	7,1	8,6	2,3	-	10,9
Ratei attivi	..	-	-	-	-	..
Totale	801,4	16,6	(70,9)	747,1	821,5	11,9	(71,8)	761,6

Crediti verso clienti. Rileva i crediti di carattere commerciale. Nel loro complesso sono esposti per 489,5 milioni di Euro, equivalenti a un valore nominale di 545,5 milioni di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 56,0 milioni di Euro e rispetto al 31 dicembre 2012 evidenziano un decremento di 32,9 milioni di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti verso i clienti di Rai Pubblicità per servizi pubblicitari ceduti:* esposti per un valore nominale di 225,0 milioni di Euro presentano un decremento di 12,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012. La voce comprende l'importo di 8,9 milioni di Euro relativo a crediti ceduti a società di factoring con modalità pro-solvendo, al netto delle anticipazioni pari a 42,0 milioni di Euro;
- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 78,6 milioni di Euro, aumentano rispetto al 31 dicembre 2012 di 34,1 milioni di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2013 e la diminuzione per incassi ricevuti;

Crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione

(in milioni di Euro)	2013	2012
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
– Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3,1	3,1
– Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	13,0	6,1
– Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	11,4	4,4
– Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	2,1	1,3
– Estensione della ricezione di Rai 1 in Tunisia e successiva manutenzione	-	..
Totale Presidenza Consiglio dei Ministri	29,6	14,9
Ministeri		
– Economia e Finanze: gestione dei canoni ordinari alla televisione	21,5	10,5
Regioni e Province:		
– Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	18,9	9,9
– Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,6	9,2
Totale	78,6	44,5

- *crediti netti per canoni*: ammontano a 10,4 milioni di Euro con un incremento di 0,9 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2012 e rappresentano le quote di canoni ancora da riversare alla Rai. In merito si precisa che saranno avviate le iniziative finalizzate alla liquidazione di tali crediti, consistenti nella richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di variazione incrementativa dello specifico stanziamento del capitolo di spesa in sede di assestamento del Bilancio dello Stato per l'esercizio 2014, al fine di consentirne il recupero con la liquidazione della quarta rata di riversamento dei canoni, prevista per il mese di dicembre 2014;
- *altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 231,5 milioni di Euro, con un decremento di 57,3 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2012, rappresentano, fra le partite più significative, crediti verso clienti di Rai per cessione diritti e prestazioni di diversa natura per 175,5 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Cinema per 44,5 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Way per 9,8 milioni di Euro e crediti verso clienti di Rai World per 1,6 milioni di Euro.

Crediti verso imprese controllate non consolidate. Iscritti per un valore non significativo in milioni di Euro, rappresentano i crediti di natura non finanziaria verso la società Rai Corporation.

Crediti verso imprese collegate. Iscritti per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,2 milioni di Euro), rappresentano il saldo dei crediti di natura non finanziaria verso le società Euronews, San Marino RTV e Tivù rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Crediti tributari. Iscritti al valore nominale di 60,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 105,1 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (59,5 milioni di Euro) per IVA di Gruppo (35,8 milioni di Euro, importo al netto della cessione pro soluto avvenuta nel corso dell'esercizio per 41,0 milioni di Euro), per IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato (16,8 milioni di Euro), per altre imposte chieste a rimborso (6,9 milioni di Euro) e per la differenza da crediti rilevati nei bilanci delle altre società del Gruppo.

Imposte anticipate. Rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita. La voce ammonta complessivamente a 40,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 43,6 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (39,9 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (1,0 milioni di Euro). Presenta un decremento di 2,7 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 9 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 36,5 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo;
- 2,1 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Way;
- 0,8 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Pubblicità;
- 0,5 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Cinema.

Imposte anticipate

Prospetto di dettaglio n. 9

(in milioni di Euro)	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta (media) al 4,9% anno 2012 4,8% anno 2013	
Situazione al 31.12.2012:					
Imponibile fiscale negativo	48,3	13,3	0,0	0,0	13,3
Svalutazione programmi	36,1	9,9	35,2	1,7	11,6
Rientro altri fondi	23,9	6,6	51,5	2,5	9,1
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	24,9	6,8	0,0	0,0	6,8
Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali	5,3	1,5	0,0	0,0	1,5
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	3,5	1,0	3,5	0,1	1,1
Altri	0,8	0,2	0,6	0,0	0,2
Totale	142,8	39,3	90,8	4,3	43,6
Variazioni dell'esercizio:					
Imponibile fiscale negativo: adeguamento esercizio precedente	(1,7)	(0,5)	0,0	0,0	(0,5)
Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	80,0	22,0	0,0	0,0	22,0
Svalutazione programmi	15,3	4,1	(1,2)	0,0	4,1
Rientro altri fondi	(15,0)	(4,1)	(8,1)	(0,4)	(4,5)
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	8,4	2,4	0,0	0,0	2,4
Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali	(4,4)	(1,2)	0,0	0,0	(1,2)
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	(0,2)	(0,1)	(0,2)	0,0	(0,1)
Altri	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Variazioni con effetto economico	82,4	22,6	(9,5)	(0,4)	22,2
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(46,6)	(12,8)	0,0	0,0	(12,8)
Trasformazione in crediti dimposta:					
Svalutazione programmi	(27,2)	(7,4)	0,0	0,0	(7,4)
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	(17,0)	(4,7)	0,0	0,0	(4,7)
Variazioni con effetto esclusivamente patrimoniale	(90,8)	(24,9)	0,0	0,0	(24,9)
Totale variazioni	(8,4)	(2,3)	(9,5)	(0,4)	(2,7)
Situazione al 31.12.2013:					
Imponibile fiscale negativo	80,0	22,0	0,0	0,0	22,0
Svalutazione programmi	24,2	6,6	34,0	1,7	8,3
Rientro altri fondi	8,9	2,5	43,4	2,1	4,6
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	16,3	4,5	0,0	0,0	4,5
Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali	0,9	0,3	0,0	0,0	0,3
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	3,3	0,9	3,3	0,1	1,0
Altri	0,8	0,2	0,6	0,0	0,2
Totale	134,4	37,0	81,3	3,9	40,9

Crediti verso altri. Iscritti per 135,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 69,5 milioni di Euro) esprimono, al netto di una svalutazione di 3,8 milioni di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 77,8 milioni di Euro;
- *crediti verso enti previdenziali e assistenziali* per un valore nominale di 19,8 milioni di Euro principalmente relativi ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- *crediti verso fornitori, collaboratori e agenti* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 19,1 milioni di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 9,2 milioni di Euro sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 13,5 milioni di Euro.

Disponibilità liquide

L'ammontare di 7,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 10,9 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 6,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 10,4 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: valore non significativo in milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,1 milioni di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,4 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2013 presso le casse sociali.

Le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento ammontano a 9,4 milioni di Euro.

Il prospetto di dettaglio n. 8 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute.

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 28,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 22,5 milioni di Euro) sono costituiti da risconti attivi per 28,5 milioni di Euro e da ratei attivi per un valore non significativo.

L'articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 10.

Ratei e risconti attivi

Prospetto di dettaglio n. 10

(in milioni di Euro)	Variazioni del periodo		31.12.2013
	31.12.2012	Saldo movimenti	
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	15,0	5,3	20,3
. diritti di utilizzazione software	2,1	2,0	4,1
. affitti passivi e noleggi	3,6	(1,3)	2,3
. manutenzione e riparazioni	0,3	(0,1)	0,2
. assicurazioni e prevenzioni	0,1	0,2	0,3
. servizi di acquisizione e produzione programmi	..	0,2	0,2
. servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	0,1	(0,1)	..
. altri	1,3	(0,2)	1,1
	22,5	6,0	28,5
Ratei
Totale	22,5	6,0	28,5

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 296,2 milioni di Euro e registra un incremento di 5,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 dovuto all'utile dell'esercizio (5,3 milioni di Euro).

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 11.

Variazioni al patrimonio netto consolidato

Prospetto di dettaglio n. 11

(in milioni di Euro)	Saldo 31.12.2011	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2012	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2013
Patrimonio netto:													
Di spettanza del Gruppo:													
Capitale	242,5						242,5						242,5
Riserva legale	7,0	2,0					9,0						9,0
Altre riserve:													
- Riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-			111,7			111,7	(111,7)					-
- Avanzo di fusione	138,7						138,7	(133,4)					5,3
- Riserva per differenze di conversione	(0,8)						(0,8)						(0,8)
- Altre riserve	143,8	2,1		(111,5)			34,4	0,5					34,9
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	4,1	(4,1)				(244,6)	(244,6)	244,6				5,3	5,3
Totale patrimonio netto del Gruppo	535,3	-	-	0,2	-	(244,6)	290,9	-	-	-	-	5,3	296,2
Di spettanza di terzi:													
Capitale e riserve di terzi	-						-						-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-						-						-
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	535,3	-	-	0,2	-	(244,6)	290,9	-	-	-	-	5,3	296,2

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta nel bilancio della Capogruppo per 9,0 milioni di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessivi 39,4 milioni di Euro. Questo insieme di voci è composto da:

- 5,3 milioni di Euro quale avanzo di fusione;
- 34,1 milioni di Euro da altre riserve.

Utile dell'esercizio di Gruppo

Ammonta a 5,3 milioni di Euro.

Nota integrativa

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 363,3 milioni di Euro, manifestano un decremento netto di 139,9 milioni di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2012. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 12. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri

Prospetto di dettaglio n. 12

(in milioni di Euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Altri movimenti	31.12.2013
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:						
- Fondo integrazione indennità di anzianità	1,1	..	(0,2)	(0,1)	-	0,8
- Fondo previdenza	0,1	-	..	0,1
- Fondo pensionistico integrativo aziendale	153,4	4,9	(11,2)	(4,7)	..	142,4
	154,6	4,9 (a)	(11,4)	(4,8)	..	143,3
Per imposte	8,2	1,0 (b)	(3,0) (c)	-	-	6,2
Altri:						
- controversie legali	116,2	15,2 (d)	(17,4)	(2,5)	-	111,5
- incentivazione all'esodo	68,4	1,6 (e)	(67,2)	-	(1,1)	1,7
- costi competenze maturate	52,6	2,7 (f)	(45,3)	(6,9)	-	3,1
- bonifica e ristrutturazione immobili	18,8	-	(1,6)	-	-	17,2
- contenzioso previdenziale	12,0	-	-	-	-	12,0
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	13,7	1,4 (g)	(1,2)	-	-	13,9
- controversie su locazioni	3,5	0,1 (h)	(0,1)	-	-	3,5
- contestazioni organi di controllo	1,5	0,2 (h)	(0,2)	-	-	1,5
- diversi:						
. per rischi	33,8	6,4 (i)	(0,9)	(6,9)	-	32,4
. per oneri	19,9	0,7 (g)	(0,9)	(2,7)	-	17,0
	340,4	28,3	(134,8)	(19,0)	(1,1)	213,8
Totale	503,2	34,2	(149,2)	(23,8) (l)	(1,1)	363,3
(*) di cui:						
- programmi in corso di realizzazione	9,0					9,0
- tecniche	4,7					4,9
	13,7					13,9
(a) contropartita:	voce B 14 c) oneri diversi di gestione		(g) contropartita:	voce B 13 altri accantonamenti		
(b) contropartita:	voce E 21 b) imposte relative a esercizi precedenti		(h) contropartita:	voce B 12 accantonamento per rischi		
(c) contropartita:	voce 22 Imposte sul reddito dell'esercizio		(i) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi		
(d) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi	3,3		voce B 7 costi per servizi		
	voce B 9 e) altri costi per il personale	11,9		voce C 17 D) inter. e comm. ad altri e oneri vari		
(e) contropartita:	voce E 21 d) altri oneri straordinari			voce A 1 ricavi delle vendite e delle prestazioni		
(f) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	2,2	(l) contropartita:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi diversi		
	voce B 9 b) oneri sociali	0,5				

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili. Iscritti per 143,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 154,6 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il fondo integrazione indennità di anzianità, iscritto per 0,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1,1 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai WWay e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.

- Il fondo previdenza, esposto per 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,1 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni annuali di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..
- Il fondo pensionistico integrativo aziendale, iscritto per 142,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 153,4 milioni di Euro) include l'onere a copertura delle integrazioni alle pensioni in godimento per i dipendenti che a suo tempo hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dagli allora vigenti accordi sindacali, mantenuto a un adeguato livello di congruità con riferimento a un ammontare di riserva matematica tale da garantire le future prestazioni.
Nel corso del 2013, in seguito alla disdetta da parte aziendale del precedente accordo, si è provveduto al rilascio della quota del fondo destinata alla copertura delle integrazioni delle pensioni dei dirigenti aventi diritto ancora in servizio (al 31 dicembre 2012: 7,4 milioni di Euro).

Per imposte. Ammonta a 6,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 8,2 milioni di Euro) ed è rappresentato dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare di Rai (2,1 milioni di Euro), Rai Pubblicità (2,7 milioni di Euro) e Rai Way (0,9 milioni di Euro) e da quelli derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,5 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 2,0 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 13 che ne rappresenta il dettaglio.

Fondo imposte differite

Prospetto di dettaglio n. 13

(in milioni di Euro)	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,9% (media)	
Situazione al 31.12.2012					
Contenzioso					1,9
Plusvalenze patrimoniali	1,7	0,5	0,0	0,0	0,5
Valutazione cambi	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	13,4	3,7	18,7	0,9	4,6
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	2,4	0,5	2,4	0,1	0,6
Altri	2,1	0,6	0,0	0,0	0,6
Totale	19,8	5,3	21,1	1,0	8,2
Variazioni dell'esercizio:					
Contenzioso					1,0
Plusvalenze patrimoniali	(0,6)	(0,2)	0,0	0,0	(0,2)
Valutazione cambi	(0,2)	0,0	0,0	0,0	0,0
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	(5,3)	(1,5)	(18,7)	(0,9)	(2,4)
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	(0,7)	(0,1)	(0,7)	0,0	(0,1)
Altri	(1,3)	(0,3)	0,0	0,0	(0,3)
Totale	(8,1)	(2,1)	(19,4)	(0,9)	(2,0)
Situazione al 31.12.2013:					
Contenzioso					2,9
Plusvalenze patrimoniali	1,1	0,3	0,0	0,0	0,3
Valutazione cambi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	8,1	2,2	0,0	0,0	2,2
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	1,7	0,4	1,7	0,1	0,5
Altri	0,8	0,3	0,0	0,0	0,3
Totale	11,7	3,2	1,7	0,1	6,2

Altri. Iscritti per un valore pari a 213,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 340,4 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un decremento di 126,6 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 12 che ne rappresenta il dettaglio.

Nota integrativa

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 283,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 318,6 milioni di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 14.

Fondo trattamento di fine rapporto

Prospetto di dettaglio n. 14

(in milioni di Euro)		Variazioni dell'esercizio					31.12.2013
31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	
318,6	48,8	(39,8)	..	-	(43,1)	(0,6)	283,9

Debiti

Iscritti per 1.333,8 milioni di Euro, manifestano un incremento complessivo di 96,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 443,7 milioni di Euro, con un incremento netto di 71,3 milioni di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2012. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 15 mentre i prospetti di dettaglio n. 16 e 17 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa il 97% si riferisce a soggetti residenti in Italia, circa il 2% a soggetti residenti in Paesi UE e circa l'1% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti**Prospetto di dettaglio n. 15**

(in milioni di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2013
	31.12.2012	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	
Debiti v/banche	372,4	71,3	443,7
Debiti v/altri finanziatori	0,8	(0,1)	0,7
Acconti	5,0	2,5	7,5
Debiti v/fornitori	676,5	(15,9)	660,6
Debiti v/imprese controllate non consolidate (a)	3,6	(0,5)	3,1
Debiti v/imprese collegate (b)	4,3	(0,2)	4,1
Debiti tributari	49,6	19,5	69,1
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	51,4	5,4	56,8
Altri debiti	73,7	14,5	88,2
	1.237,3	96,5	1.333,8
(a) di cui:			
- Rai Corporation	3,6	(0,5)	3,1
(b) di cui:			
- San Marino RTV SpA	3,6	-	3,6
- Tivù Srl	0,7	(0,2)	0,5
	4,3	(0,2)	4,1

Nota integrativa

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 16*

(in milioni di Euro)	31.12.2013				31.12.2012			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine:								
debiti v/banche	98,4	172,8	25,3	296,5	98,3	197,0	0,4	295,7
debiti v/altri finanziatori	0,1	0,3	0,3	0,7	0,1	0,3	0,4	0,8
	98,5	173,1	25,6	297,2	98,4	197,3	0,8	296,5
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	147,2	-	-	147,2	76,7	-	-	76,7
debiti v/imprese controllate non consolidate	3,1	-	-	3,1	3,4	-	-	3,4
debiti v/imprese collegate	0,5	-	-	0,5	0,5	-	-	0,5
altri debiti	..	-	-	-	-	..
	150,8	-	-	150,8	80,6	-	-	80,6
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	7,5	-	-	7,5	5,0	-	-	5,0
debiti v/fornitori	660,6	-	-	660,6	676,5	-	-	676,5
debiti v/imprese controllate non consolidate	..	-	-	..	0,2	-	-	0,2
debiti v/imprese collegate	3,6	-	-	3,6	3,8	-	-	3,8
debiti tributari	69,1	-	-	69,1	49,6	-	-	49,6
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	56,8	-	-	56,8	51,4	-	-	51,4
altri debiti	88,2	-	-	88,2	73,7	-	-	73,7
	885,8	-	-	885,8	860,2	-	-	860,2
Totale debiti	1.135,1	173,1	25,6	1.333,8	1.039,2	197,3	0,8	1.237,3
Ratei passivi	0,5	-	-	0,5	0,5	-	-	0,5
Risconti passivi	29,7	-	-	29,7	37,6	-	-	37,6
Totale	1.165,3	173,1	25,6	1.364,0	1.077,3	197,3	0,8	1.275,4

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio*Prospetto di dettaglio n. 17*

(in milioni di Euro)	31.12.2013			31.12.2012		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	443,7	-	443,7	372,4	-	372,4
Debiti v/altri finanziatori	0,7	-	0,7	0,8	-	0,8
Debiti v/fornitori	625,1	35,5	660,6	648,8	27,7	676,5
Debiti v/imprese controllate non consolidate	-	3,1	3,1	-	3,6	3,6
Debiti v/imprese collegate	4,1	-	4,1	4,3	-	4,3
Debiti tributari	69,1	-	69,1	49,6	-	49,6
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	56,8	-	56,8	51,4	-	51,4
Altri debiti	88,0	0,2	88,2	73,7	..	73,7
Totale debiti (a)	1.287,5	38,8	1.326,3	1.201,0	31,3	1.232,3
Ratei	0,5	-	0,5	0,5	-	0,5
Totale	1.288,0	38,8	1.326,8	1.201,5	31,3	1.232,8

(a) Non comprende la voce Acconti.

Debiti verso banche. Iscritti per 443,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 372,4 milioni di Euro), sono costituiti:

- per 296,5 milioni di Euro da finanziamenti a medio lungo termine, così suddivisi:
 - 245,8 milioni di Euro relativi a un finanziamento chirografario in pool iscritto nel bilancio della Capogruppo sottoscritto nel mese di maggio 2011. Il prestito, successivamente al pagamento della prima rata di giugno, è stato modificato con l'allungamento di sei mesi del piano di ammortamento semestrale (nuova scadenza giugno 2016) e con l'innalzamento dei due indici parametrico/patrimoniali da calcolare sul bilancio consolidato. Il finanziamento è stato altresì integrato con la messa a disposizione di una nuova tranche di 147,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013 non utilizzati), con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2017. A valere sulla tranche originaria sono attivate coperture tramite Interest rate Swap per 137 milioni di Euro;
 - 50,0 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della Capogruppo, relativi al finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, assistito da controgaranzia bancaria e destinato alla copertura degli investimenti sul digitale terrestre, con ammortamento a decorrere da dicembre 2016 e scadenza giugno 2021;
 - 0,7 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della società Rai Way, relativi al finanziamento ordinario correlato agli investimenti finanziati dalla Legge 488/92 – 31° bando.
- per 147,2 milioni di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Debiti verso altri finanziatori. La voce ammonta a 0,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,8 milioni di Euro) per debiti iscritti nel bilancio della società Rai Way relativi al finanziamento agevolato ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti correlato agli investimenti finanziati dalla Legge 488/92 – 31° bando.

Acconti. Ammontano a 7,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 5,0 milioni di Euro) totalmente riferiti ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori. Nel complesso sono esposti per 660,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 676,5 milioni di Euro) e manifestano un decremento di 15,9 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono interamente riferiti a debiti di natura non finanziaria.

Debiti verso imprese controllate non consolidate. Ammontano a 3,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 3,6 milioni di Euro) e riguardano i debiti della Capogruppo con la società Rai Corporation. Si compongono per 3,1 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria e per un importo non significativo in milioni di Euro da debiti di altra natura.

Debiti verso imprese collegate. Ammontano a 4,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 4,3 milioni di Euro) e riguardano i debiti della Capogruppo verso San Marino RTV per un importo di 3,6 milioni di Euro e verso Tivù per 0,5 milioni di Euro. Si compongono per 0,5 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (al 31 dicembre 2012: 0,5 milioni di Euro) e per 3,6 milioni di Euro da debiti di altra natura (al 31 dicembre 2012: 3,8 milioni di Euro).

Debiti tributari. Iscritti per 69,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 49,6 milioni di Euro), manifestano un incremento di 19,5 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(in milioni di Euro)	2013	2012
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	36,9	33,8
- IRES	20,9	10,0
- IRAP	7,6	0,1
- IVA	3,5	4,8
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	0,2	0,9
Totale	69,1	49,6

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Ammontanti a 56,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 51,4 milioni di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in milioni di Euro)	2013	2012
- ENPALS	19,8	18,8
- INPGI	19,3	14,6
- Contributi su retribuzioni accertate	8,2	8,4
- INPS	7,4	7,4
- Altri	2,1	2,2
Totale	56,8	51,4

Altri debiti. Iscritti per 88,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 73,7 milioni di Euro), presentano un incremento netto di 14,5 milioni di Euro e sono così costituiti:

(in milioni di Euro)	2013	2012
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	45,2	43,3
- Diversi per accertamenti di competenza	14,2	12,7
- CRAIPI	12,0	..
- FCPGI	9,0	9,8
- FIPDRAI	1,7	1,6
- Altri	6,1	6,3
Totale	88,2	73,7

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 30,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 38,1 milioni di Euro). L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 18.

Ratei e risconti passivi

Prospetto di dettaglio n. 18

(in milioni di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2013
	31.12.2012	Saldo movimenti	
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	33,8	(7,8)	26,0
. abbonamenti speciali	0,8	0,2	1,0
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	0,9	(0,1)	0,8
. investimenti immobiliari	0,5	-	0,5
. Legge 488/92 finanziamenti agevolati	0,2	-	0,2
. servizi televideo	0,1	(0,1)	-
. altri	1,3	(0,1)	1,2
	37,6	(7,9)	29,7
Ratei:			
. commissioni	0,5	(0,2)	0,3
. interessi	..	0,2	0,2
	0,5	-	0,5
Totale	38,1	(7,9)	30,2

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 26,0 milioni di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente effettuati per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

6) Conti d'ordine

Iscritti per 537,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 435,4 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 19, 20, 21 e 22.

Conti d'ordine - garanzie personali

Prospetto di dettaglio n. 19

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Fidejussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri:		
. Amministrazione Finanziaria per IVA di Gruppo	42,9	37,1
. altro	2,3	2,4
	45,2	39,5
Totale	47,8	42,1

Nota integrativa

Conti d'ordine - garanzie reali*Prospetto di dettaglio n. 20*

(in milioni di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	2,3	1,4

Conti d'ordine - impegni di acquisto e di vendita*Prospetto di dettaglio n. 21*

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012
- Impegni di acquisto	0,3	1,0
- Impegni di vendita	-	-
Totale	0,3	1,0

Conti d'ordine - altri conti d'ordine*Prospetto di dettaglio n. 22*

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Garanzie reali ricevute	1,0	1,0
Garanzie personali ricevute:		
A fronte di crediti	2,7	2,7
A fronte di altre obbligazioni altrui:		
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di forniture di beni e servizi	119,8	89,3
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive e cinematografiche	95,3	169,3
- Credito Bergamasco - Fidejussione Sky Italia	54,7	21,8
- Altre	8,8	8,7
	278,6	289,1
	281,3	291,8
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo:		
A fronte di debiti:		
- Banche diverse per fidejussione a favore di BEI a garanzia di finanziamento	57,5	-
- Altre	0,4	2,1
	57,9	2,1
A fronte di altre obbligazioni:		
- Sanpaolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi mondiali di calcio 2014	43,7	35,0
- Sanpaolo IMI per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	23,7	23,7
- Enti diversi per fidejussione rilasciata a Sky per Olimpiadi	9,4	-
- Altre	9,7	9,5
	86,5	68,2
	144,4	70,3
Beni ricevuti in leasing	-	-
Beni di terzi presso l'azienda	-	-
Beni aziendali presso terzi	8,8	8,6
Altri rischi assunti dall'impresa		
- Crediti ceduti pro-solvendo	42,0	-
Altre fattispecie	9,4	19,2
Totale	486,9	390,9

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo e il riferimento al relativo fair value, sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 23. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Fair value dei derivati

Prospetto di dettaglio n. 23

	Nozionale 31.12.2013 milioni di USD	Nozionale 31.12.2013 milioni di CHF	Fair value al 31.12.2013 milioni di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura			
- su cambi (1):			
. acquisti a termine e swaps	21,8	-	(0,2)
. strategie opzionali in acquisto su valute	56,7	0,4	(2,3)
	78,5	0,4	(2,5)
- su tassi di interesse (2)			
. Interest Rate Swap	v. nota (3)	-	(3,5)
		-	(3,5)

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD e CHF, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento Rai SpA di 295 milioni di Euro.

(3) Nozionale di riferimento 136,7 milioni di Euro.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 31 dicembre 2013 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Si segnala infine che nel prospetto di dettaglio n. 22 è evidenziato l'ammontare dei beni aziendali presso terzi.

Nota integrativa

7) Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Iscritti per 2.672,7 milioni di Euro, con un decremento di 32,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, includono i ricavi di competenza dell'esercizio al netto delle partite infragruppo e sono prevalentemente rappresentati da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 24. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Prospetto di dettaglio n. 24

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi delle vendite	1,1	1,8
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni		
. utenze private	1.662,7	1.656,3
. utenze speciali	74,4	72,9
	1.737,1	1.729,2
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	493,6	561,2
. telepromozioni	15,8	27,2
. sponsorizzazioni e iniziative speciali	53,1	35,9
. product placement	2,4	1,7
	564,9	626,0
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	67,0	56,8
- Pubblicità radiofonica:		
. tabellare	24,2	29,4
. radiopromozioni	0,7	0,7
. sponsorizzazioni	4,1	5,2
	29,0	35,3
- Pubblicità web	7,7	6,6
- Pubblicità cinema	12,7	18,2
- Altra pubblicità	0,9	2,4
	682,2	745,3
- Servizi speciali da convenzioni	49,9	32,6
- Altre prestazioni:		
. commercializzazione diritti, edizioni musicali	104,6	105,5
. distribuzione cinematografica e home video	43,0	31,7
. canoni da ospitalità impianti e apparati	33,4	32,0
. ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti e collegamenti	6,9	8,3
. accordi con operatori telefonici	2,5	3,5
. altri	12,0	15,0
	202,4	196,0
	2.671,6	2.703,1
Totale	2.672,7	2.704,9

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai, e certificati da revisore indipendente, per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico a essa affidate e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2012 per un importo pari a oltre 2,3 miliardi di Euro, di cui 346 milioni di Euro riferiti al solo 2012. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.

Per il 2013, i dati della "contabilità separata" saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Iscritta per un valore negativo di 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: valore non significativo in milioni di Euro) esprime la variazione in diminuzione del magazzino collegato all'attività commerciale.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione. Iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: valore non significativo in milioni di Euro) si riferisce al valore risultante dal bilancio di Rai Way per l'avanzamento della realizzazione della rete Isoradio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. La somma di 19,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 25,1 milioni di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 25.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni *Prospetto di dettaglio n. 25*

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Immateriali	11,8	17,2
Materiali	7,3	7,9
Totale	19,1	25,1

Altri ricavi e proventi. Ammontano complessivamente a 115,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 104,1 milioni di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 26.

Altri ricavi e proventi *Prospetto di dettaglio n. 26*

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Contributi in conto esercizio	11,0	11,1
Plusvalenze da alienazioni	..	0,1
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	23,2	21,0
Sopravvenienze attive da canoni	18,5	18,6
Altre sopravvenienze attive	34,8	36,0
Assorbimento fondi	24,5	11,5
Proventi degli investimenti immobiliari	2,3	2,4
Diversi	0,9	3,4
	104,2	92,9
Totale	115,2	104,1

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore complessivo ammonta a 22,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 27,1 milioni di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto di sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 27.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Prospetto di dettaglio n. 27

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Materiali tecnici per magazzino	3,2	4,2
Materiali vari di produzione programmi	3,7	4,9
Altri materiali	15,3	18,0
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni
Totale	22,2	27,1

Servizi. Ammontano complessivamente a 647,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 648,1 milioni di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 28. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e le indennità di carica corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 1,1 milioni di Euro (oltre a rimborsi spese per 0,2 milioni di Euro) ed ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Nella voce sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale dei conti per 0,3 milioni di Euro e per gli altri servizi di verifica della società di revisione per un importo non significativo in milioni di Euro.

Costi della produzione per servizi

Prospetto di dettaglio n. 28

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Prestazioni di lavoro autonomo	125,2	132,4
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	191,5	197,7
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	25,6	27,5
Servizi per costi accessori del personale	13,0	13,0
Manutenzioni e riparazioni	28,1	27,8
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	46,9	48,5
Assicurazioni e prevenzioni	17,3	18,1
Pubblicità e propaganda	19,0	20,6
Spese promozionali e di distribuzione	6,6	8,2
Servizi di erogazione	41,3	37,1
Servizi generali	58,4	62,7
Quote di terzi su fatturato	56,8	34,9
Altri	17,8	19,6
Totale	647,5	648,1

Si segnala, che due Sindaci della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate, percependo per tali incarichi, un emolumento complessivo pari a 0,1 milioni di Euro.

Godimento beni di terzi. Iscritti per 344,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 519,5 milioni di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 29.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi

Prospetto di dettaglio n. 29

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Affitti passivi e noleggi	92,3	103,1
Canoni di leasing
Diritti di utilizzazione opere	98,2	97,5
Diritti di ripresa	145,2	310,1
Altri diritti	9,1	8,8
Totale	344,8	519,5

Personale. Il costo del lavoro subordinato ammonta a 994,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1.015,3 milioni di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2013 ammonta a 12.965 unità inclusive del personale a tempo determinato, dei contratti di inserimento e dei contratti di apprendistato (al 31 dicembre 2012: 13.158), distribuite per categoria e per società come dal prospetto di dettaglio n. 30.

Occupazione media

Prospetto di dettaglio n. 30

(in unità)	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	T.I. (1)	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Per società						
Rai	10.343	1.360	11.703	10.406	1.445	11.851
Rai Cinema	92	37	129	91	35	126
RaiNet	42	24	66	42	27	69
Rai Pubblicità	414	5	419	434	9	443
Rai WWay	603	41	644	621	46	667
Rai World	3	1	4	2	0	2
	11.497	1.468	12.965	11.596	1.562	13.158
Per categoria						
Dirigenti	326	-	326	311	-	311
Giornalisti	1.639	262	1.901	1.677	262	1.939
Quadri	1.248	1	1.249	1.297	1	1.298
Impiegati	7.234	1.039	8.273	7.232	1.116	8.348
Operai	924	158	1.082	948	177	1.125
Orchestranti e altro personale artistico	115	8	123	120	6	126
Medici ambulatoriali	11	-	11	11	-	11
	11.497	1.468	12.965	11.596	1.562	13.158

(1) di cui contratti di inserimento e apprendistato

49

58

Ammortamenti e svalutazioni. Complessivamente ammontano a 629,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 653,6 milioni di Euro), dei quali 473,5 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (al 31 dicembre 2012: 488,2 milioni di Euro), 119,4 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (al 31 dicembre 2012: 127,8 milioni di Euro), 279 milioni di Euro riferiti alle altre svalutazioni delle immobilizzazioni (al 31 dicembre 2012: 31,3 milioni di Euro) e 8,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 6,3 milioni di Euro) riferiti alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante così come esposto nei prospetti di dettaglio n. 1, n. 2 e n. 5.

La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 23,1 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti (al 31 dicembre 2012: 24,5 milioni di Euro).

Si informa che, in seguito a un affinamento delle procedure operative di calcolo, a partire dal 2013 gli ammortamenti materiali sono calcolati dal mese di entrata in funzione del cespite.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Iscritta per un valore di 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,3 milioni di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette rilevate nell'attivo circolante al 31 dicembre 2013 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi. Iscritti per 9,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 16,6 milioni di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (7,8 milioni di Euro).

Altri accantonamenti. Ammontano a 2,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 10,3 milioni di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai (0,6 milioni di Euro) e Rai Way (1,5 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione. Iscritti per 89,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 107,7 milioni di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 31 e si riferiscono in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (82,0 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione

Prospetto di dettaglio n. 31

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Minusvalenze da alienazioni		
Immobilizzazioni materiali	0,3	3,6
Immobilizzazioni immateriali	..	0,4
	0,3	4,0
Canone di concessione	26,3	27,9
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	13,7	13,5
- quote associative	3,3	3,5
- IMU	9,8	9,1
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,8	12,6
- contributi alle Autorità di Controllo	6,3	6,4
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità	0,6	0,3
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	2,0	2,2
- sopravvenienze e insussistenze passive	9,9	14,2
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	4,9	12,1
- altri	1,9	1,9
	63,2	75,8
Totale	89,8	107,7

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni. Iscritti per un valore non significativo in milioni di Euro (nessun valore al 31 dicembre 2012).

Altri proventi finanziari. Ammontano complessivamente a 1,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1,4 milioni di Euro) e risultano ripartiti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 32.

Proventi finanziari

Prospetto di dettaglio n. 32

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi da partecipazioni:		
Da altre imprese	..	-
Altri proventi finanziari:		
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
Proventi diversi dai precedenti:		
- interessi e commissioni da imprese collegate
- interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
. interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	0,4	0,7
. interessi su crediti verso clienti	0,3	0,4
. interessi da altri	0,6	0,2
	1,3	1,3
Totale	1,4	1,4

Interessi e altri oneri finanziari. Iscritti per 15,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 15,5 milioni di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria come dettagliato nel prospetto n. 33.

Interessi e altri oneri finanziari

Prospetto di dettaglio n. 33

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	-	..
Interessi e commissioni a imprese collegate
Interessi e commissioni ad altri e proventi vari:		
- interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari	10,6	12,4
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	4,1	2,5
- interessi su debiti verso fornitori	0,2	0,1
- altri oneri	0,7	0,5
	15,6	15,5
Totale	15,6	15,5

Utili e perdite su cambi. Evidenziano una perdita pari a 0,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: utile pari a 3,1 milioni di Euro). Alla composizione di tale voce concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 34.

Utili e perdite su cambi

Prospetto di dettaglio n. 34

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utili (perdite) su cambi da valutazione	(0,5)	0,1
Altri utili (perdite) su cambi	(0,2)	3,0
Totale	(0,7)	3,1

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni. La voce ammonta a 1,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1,2 milioni di Euro), ed è determinata esclusivamente dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate.

Svalutazioni. Complessivamente iscritte per 0,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,9 milioni di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate dalle società partecipate non consolidate con il metodo integrale per 0,2 milioni di Euro, nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 0,6 milioni di Euro.

Proventi e oneri straordinari

La voce, articolata in proventi per 1,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 18,0 milioni di Euro) e oneri per 13,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 68,9 milioni di Euro), è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

Proventi/Oneri straordinari

Prospetto di dettaglio n. 35

(in milioni di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi		
Sopravvenienze e insussistenze attive:		
– IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP relativa a spese del personale dipendente e assimilato esercizi 2007-2011	-	16,8
– Minori imposte esercizi precedenti	1,1	0,8
– Altre sopravvenienze e insussistenze attive	-	0,4
	1,1	18,0
Oneri		
Imposte relative a esercizi precedenti	(1,4)	(0,1)
Sopravvenienze e insussistenze passive	-	..
Altri:		
– Oneri per esodi agevolati	(12,0)	(68,4)
– Altri	..	(0,4)
	(13,4)	(68,9)
Totale	(12,3)	(50,9)

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di 35,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 18,6 milioni di Euro), si compone delle imposte correnti e differite esposte nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	Rilevate nei bilanci delle società	Da rettifiche di consolidamento	Totale
Imposte correnti			
– IRES	(22,2)	-	(22,2)
– IRAP	(38,5)	-	(38,5)
Imposte differite attive	22,3	(0,1)	22,2
Imposte differite passive	2,9	0,1	3,0
Totale	(35,5)	-	(35,5)

8) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato positivo di 5,3 milioni di Euro esclusivamente di competenza del Gruppo.

9) Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati, è così rappresentata:

(in milioni di Euro)	Risultato di esercizio		Patrimonio netto	
	2013	2012	2013	2012
Bilancio Rai	4,3	(245,7)	298,4	294,1
Rettifiche di consolidamento	0,9	1,0	(1,7)	(2,6)
Imposte differite/prepagate su rettifiche di consolidamento	0,1	0,1	(0,5)	(0,6)
Bilancio consolidato	5,3	(244,6)	296,2	290,9

10) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate, all'interno del Gruppo, operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la natura dell'attività del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione del bilancio della Capogruppo.

Prospetti supplementari

Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale consolidata

(in milioni di Euro)		31.12.2013	31.12.2012
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali		862,1	903,3
Immobilizzazioni materiali		650,7	683,6
Immobilizzazioni finanziarie		29,6	23,8
		1.542,4	1.610,7
B. CAPITALE D'ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino		2,8	3,2
Crediti commerciali		490,8	523,5
Altre attività		264,3	239,8
Debiti commerciali		(671,7)	(685,5)
Fondi per rischi e oneri		(363,3)	(503,2)
Altre passività		(244,3)	(212,8)
		(521,4)	(635,0)
C. CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	1.021,0	975,7
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		283,9	318,6
E. CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	737,1	657,1
coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Quote della Capogruppo		296,2	290,9
Quote di terzi		-	-
		296,2	290,9
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		297,2	296,5
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
- debiti finanziari a breve		150,8	80,6
- disponibilità e crediti finanziari a breve		(71)	(10,9)
		143,7	69,7
	(G+H)	440,9	366,2
I. TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	737,1	657,1

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali consolidati

(in milioni di Euro)	2013	.2012
A. RICAVI	2.728,6	2.761,4
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(0,3)	..
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19,1	25,1
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.747,4	2.786,5
Consumi di beni e servizi esterni	(1.101,7)	(1.284,8)
C. VALORE AGGIUNTO	1.645,7	1.501,7
Costo del lavoro	(994,7)	(1.015,3)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	651,0	486,4
Ammortamenti programmi	(447,9)	(463,2)
Altri ammortamenti	(132,7)	(140,6)
Altri stanziamenti rettificativi	(36,7)	(37,9)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(11,6)	(26,7)
Saldo proventi e oneri diversi	44,2	17,3
E. RISULTATO OPERATIVO	66,3	(164,7)
Proventi e oneri finanziari	(14,9)	(11,0)
Risultato delle partecipazioni	1,7	0,6
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	53,1	(175,1)
Proventi e oneri straordinari	(12,3)	(50,9)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	40,8	(226,0)
Imposte sul reddito d'esercizio	(35,5)	(18,6)
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	5,3	(244,6)
di cui:		
- quota Capogruppo	5,3	(244,6)
- quota Terzi	-	-

Prospetti supplementari

Tavola di rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di Euro)		31.12.2013	31.12.2012
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)		(69,7)	(59,6)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) dell'esercizio		5,3	(244,6)
Ammortamenti		580,6	603,8
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		0,3	3,9
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		27,1	31,0
Variazione del capitale d'esercizio		(113,6)	129,9
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto		(34,7)	(8,3)
		465,0	515,7
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
. immateriali		(449,5)	(480,7)
. materiali		(88,1)	(133,6)
. finanziarie		(9,5)	(5,3)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni		7,4	10,1
		(539,7)	(609,5)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Nuovi finanziamenti		50,0	85,0
Rimborsi di finanziamenti		(49,3)	(1,3)
		0,7	83,7
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI		-	-
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	(74,0)	(10,1)
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	(143,7)	(69,7)

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il **Bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2013** – messo a Vostra disposizione per informativa – è redatto in milioni di Euro e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; esso è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sulla gestione i quali fanno rinvio, per la maggior parte delle informazioni, a quella redatta per la Capogruppo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, sono posti a confronto con quelli del consuntivo dell'esercizio 2012.

Quanto all'area di consolidamento del 2013, è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Il bilancio in esame chiude con un utile di 5,3 mil. contro una perdita di 244,6 mil. del 2012.

Nella **Relazione sulla Gestione** gli Amministratori illustrano l'andamento economico/patrimoniale complessivo del Gruppo facendo riferimento a prospetti riclassificati di Conto Economico e Situazione Patrimoniale per facilitare il commento dell'andamento economico e della struttura patrimoniale nel cui ambito sono fornite informazioni anche sulla composizione e sui contenuti delle principali voci economiche e patrimoniali evidenziando le motivazioni delle variazioni rispetto al Bilancio 2012.

La **Nota Integrativa** evidenzia sia l'area ed i principi di consolidamento sia i criteri di valutazione applicati; con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, si forniscono poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/1991.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra Bilancio civile della RAI e quello consolidato di Gruppo al 31.12.2013 relativamente al Risultato d'esercizio e Patrimonio netto posti a confronto con i corrispondenti dati del Bilancio al 31.12.2012.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, Vi attestiamo – sulla base, anche, dei contatti avuti con la società di revisione "PWC" – che il bilancio in esame è elaborato, in tutte le sue componenti, nel rispetto della normativa e che esso corrisponde alle scritture contabili della Controllante e alle informazioni trasmesse dalle altre società incluse nell'area di consolidamento.

Sul piano contabile facciamo, inoltre, osservare che:

- non risultano evidenziati "casi eccezionali" che rendano necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29, 4° c. D. Lgs. 127/91.
- gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi, invariati rispetto a quelli seguiti nel precedente bilancio.

In definitiva, a seguito di tutto quanto sin qui esposto, esprimiamo l'avviso che il Bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31.12.2013 e la connessa Relazione sulla gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dal già richiamato Decreto Legislativo n. 127/1991.

Roma, 29 aprile 2014

I SINDACI EFFETTIVI
Dr. Carlo GATTO
Dr.ssa Maria Giovanna BASILE
Dr. Domenico MASTROIANNI

Relazione della Società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA e sue controllate (“Gruppo RAI”) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 29 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele', written over the printed name.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA **203**

Rai Corporation - Italian Radio TV System
in liquidazione **207**

Rai Corporation Canada
- Italian Radio TV System
in liquidazione **211**

RaiNet SpA **215**

Rai Pubblicità SpA **219**

Rai Way SpA **223**

Rai World SpA **227**

Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA

Denominazione:	Rai Cinema SpA	
Costituzione:	1 dicembre 1999	
Oggetto:	La società ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società a essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale.	
Capitale sociale:	200.000.000,40 Euro 38.759.690 azioni da 5,16 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	91 a tempo indeterminato 39 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione	(fino all'11 aprile 2013)	(dall'11 aprile 2013)
Presidente:	Franco Scaglia	Nicola Claudio
Amministratore Delegato:	Paolo Del Brocco	
Consiglieri:	(fino all'11 aprile 2013)	(dall'11 aprile 2013)
	Angela Filipponio Tatarella Franco La Gioia Gloria Tassarolo	Costanza Esclapon Vincenzo Mollica Camillo Rossotto
Segretario del Consiglio:	Massimiliano Orfei	
Direttore Generale	Giuseppe Sturiale	
Collegio Sindacale	(fino all'11 aprile 2013)	(dall'11 aprile 2013)
Presidente:	Lanfranco Duo'	Leonardo Quagliata
Sindaci effettivi:	Orlando Fazzolari	
	(fino all'11 aprile 2013)	(dall'11 aprile 2013)
	Cesare Augusto Giannoni	Maria Giovanna Basile
Sindaci supplenti:	(fino all'11 aprile 2013)	(dall'11 aprile 2013)
	Paolo Grassetto Leonardo Quagliata	Dorina Casadei Bernardo Bertoldi

Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	375.670.522	385.544.638
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	600	900
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	86.822.573	95.988.544
7.- Altre	87.815	117.792
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	462.581.510	481.651.874
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	799	6.302
3.- Attrezzature industriali e commerciali	104	697
4.- Altri beni	133.189	100.226
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	134.092	107.225
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	251.178
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	256.125	-
Totale crediti	256.125	251.178
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	256.125	251.178
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	462.971.727	482.010.277
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	539.714	606.643
TOTALE RIMANENZE	539.714	606.643
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	40.751.416	38.982.488
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	125.422	-
4.- Verso controllanti	11.758.337	4.582.475
4.bis - Crediti tributari	233.043	1.566.890
4.ter - Imposte anticipate	441.991	729.625
5.- Verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.712.656	6.024.530
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	121.494	446.963
TOTALE CREDITI	58.144.359	52.332.971
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	71.701	73.301
Totale disponibilità liquide	71.701	73.301
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	58.755.774	53.012.915
D) RATEI E RISCONTI	17.960	83.443
TOTALE ATTIVO	521.745.461	535.106.635

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	200.000.000	200.000.000
IV. Riserva legale	16.139.977	15.335.608
VII. Altre riserve	1.553.767	1.400.388
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	12.993.416	24.995.566
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	37.160.885	16.087.383
TOTALE PATRIMONIO NETTO	267.848.045	257.818.945
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.824	6.696
2.- Per imposte, anche differite	-	38.885
3.- Altri	2.878.790	4.051.669
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.885.614	4.097.250
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.604.886	1.629.714
D) DEBITI		
6.- Acconti	3.929.300	1.569.700
7.- Debiti verso fornitori	120.621.383	110.633.548
11.- Debiti verso controllanti	117.167.460	153.406.835
12.- Debiti tributari	1.940.754	547.663
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	454.548	413.221
14.- Altri debiti	5.292.527	4.989.759
TOTALE DEBITI	249.405.972	271.560.726
E) RATEI E RISCONTI	944	-
TOTALE PASSIVO	521.745.461	535.106.635

Rai Cinema SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
4.- Altri	31.469.268	117.568.865
TOTALE CONTI D'ORDINE	31.469.268	117.568.865

Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA**Conto Economico**

(in Euro)	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	377.430.389	333.548.049
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(66.929)	(301.541)
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	2.159.333	1.105.107
c) altri	17.151.261	12.686.153
Totale altri ricavi e proventi	19.310.594	13.791.260
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	396.674.054	347.037.768
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(601.255)	(601.165)
7.- Per servizi	(71.400.061)	(52.729.276)
8.- Per godimento di beni di terzi	(2.186.751)	(1.937.213)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(6.787.799)	(6.525.658)
b) oneri sociali	(1.982.451)	(1.898.981)
c) trattamento di fine rapporto	(474.978)	(472.588)
d) trattamento di quiescenza e simili	(139.142)	(140.015)
e) altri costi	(80.829)	(180.062)
Totale per il personale	(9.465.199)	(9.217.304)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(249.201.895)	(246.038.926)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(33.430)	(35.812)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.539.677)	(2.987.157)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.633.353)	(1.763.574)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(252.408.355)	(250.825.469)
12.- Accantonamenti per rischi	(248.000)	(216.500)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(41.025)	-
c) altri	(1.477.779)	(3.272.586)
Totale oneri diversi di gestione	(1.518.804)	(3.272.586)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(337.828.425)	(318.799.513)
Differenza tra valori e costi della produzione	58.845.629	28.238.255
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	1.529	6.214
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.529	6.214
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	-	5
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	351	2.872
Totale proventi diversi dai precedenti	351	2.877
Totale altri proventi finanziari	1.880	9.091
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(3.319.262)	(4.340.114)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(152.838)	(143.032)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(3.472.100)	(4.483.146)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(126.697)	427.123
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.596.917)	(4.046.932)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	179.440	799.980
c) differenze da arrotondamento all'unità di Euro	1	-
Totale proventi	179.441	799.980
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(268.519)	-
e) altri	-	(150.000)
Totale oneri	(268.519)	(150.000)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(89.078)	649.980
Risultato prima delle imposte	55.159.634	24.841.303
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(17.998.749)	(8.753.920)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	37.160.885	16.087.383

Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione

Denominazione:	Rai Corporation – Italian Radio TV System in liquidazione
Costituzione:	20 gennaio 1960
Oggetto:	La società opera nell'America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del Gruppo.
Capitale sociale:	500.000 Dollari Usa 50.000 azioni da 10 Dollari Usa Rai 100%
Partecipazioni:	Rai Corporation Canada in liquidazione 100%
Dipendenti:	nessuno
Amministratore Unico	Alessandro Pagano
Liquidatore	Luigi Bergomi

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Bilanci delle società controllate

Rai Corporation**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Dollari USA)	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4.- Altri beni	-	23.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	23.000
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.000	1.000
Totale partecipazioni	1.000	1.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.000	1.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.000	24.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
4.- Verso controllanti	4.313.139	4.752.828
TOTALE CREDITI	4.313.139	4.752.828
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	44.442	405.654
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	44.442	405.654
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.357.581	5.158.482
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	4.358.581	5.182.482

Rai Corporation**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Dollari USA)	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	500.000	500.000
VII. Altre riserve	4.822.000	4.822.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(2.826.498)	(3.179.507)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.490.879	353.008
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.986.381	2.495.501
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3.- Altri	329.406	2.147.781
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	329.406	2.147.781
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	226.666
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	15.200	185.113
9.- Debiti verso imprese controllate	1.000	1.000
11.- Debiti verso controllanti	15.651	2.739
12.- Debiti tributari	10.943	15.000
14.- Altri debiti	-	108.682
TOTALE DEBITI	42.794	312.534
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	4.358.581	5.182.482

Rai Corporation**Conti d'Ordine**

(in Dollari USA)	31.12.2013	31.12.2012
4.- Altri	-	25
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	25

Bilanci delle società controllate

Rai Corporation**Conto Economico**

(ini Dollari USA)	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.303	3.584.939
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	-	108.681
Totale altri ricavi e proventi	-	108.681
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	42.303	3.693.620
Utilizzo del Fondo per costi e oneri di liquidazione, per i proventi già iscritti nel Fondo	-	(2.915.000)
Saldo fra valore della produzione e utilizzo del Fondo	42.303	778.620
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(5.913)
7. Per servizi	(280.273)	(1.954.591)
8.- Per godimento di beni di terzi	(7.500)	(1.916.880)
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	(66.032)	(1.453.450)
b) oneri sociali	(5.051)	(129.074)
e) altri costi	-	(746.540)
Totale per il personale	(71.083)	(2.329.064)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(13.048)
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	(13.048)
12.- Accantonamenti per rischi	-	(42.373)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	-	(250.923)
Totale oneri diversi di gestione	-	(250.923)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(358.856)	(6.512.792)
Utilizzo del Fondo per costi e oneri di liquidazione	316.553	6.089.415
Saldo fra costi della produzione e utilizzo del Fondo	(42.303)	(423.377)
Differenza tra valori e costi della produzione	-	355.243
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	-	237
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	-	243
Totale proventi diversi dai precedenti	-	480
Totale altri proventi finanziari	-	480
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-	(2.715)
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	(2.715)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	(2.235)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	1.501.822	-
Totale proventi	1.501.822	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.501.822	-
Risultato prima delle imposte	1.501.822	353.008
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.943)	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.490.879	353.008

Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System in liquidazione

Denominazione:	Rai Corporation Canada – Italian Radio TV System in liquidazione
Costituzione:	18 febbraio 1987
Oggetto:	La società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla Rai per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada.
Capitale sociale:	1.394 Dollari Canadesi 1.000 azioni da 1,394 Dollari Canadesi Rai Corporation in liquidazione 100%
Dipendenti:	nessuno
Amministratore Unico	Alessandro Pagano
Liquidatore	Luigi Bergomi

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Bilanci delle società controllate

Rai Corporation Canada**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Dollari canadesi)	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.394	1.394
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI	-	-
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	1.394	1.394

Rai Corporation Canada**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Dollari canadesi)	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.394	1.394
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.394	1.394
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI	-	-
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	1.394	1.394

Bilanci delle società controllate

Rai Corporation Canada**Conto Economico**

(in Dollari canadesi)	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	-	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

RaiNet SpA

Denominazione:	RaiNet SpA	
Costituzione:	23 giugno 1999	
Oggetto:	La società ha per scopo la realizzazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi interattivi e multimediali destinati a qualunque piattaforma tecnologica, senza distinzione di modalità distributiva, indirizzandosi all'utenza domestica, a quella business e a quella costituita dalle pubbliche amministrazioni e dalle altre istituzioni; l'organizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi realizzati da terzi nella tipologia sopra enunciata; l'organizzazione, la realizzazione e la distribuzione di ogni genere di prodotto e servizio di rilevanza economica per lo sviluppo di internet e di altri servizi interattivi.	
Capitale sociale:	5.160.000 Euro 1.000.000 azioni da 5,16 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	43 a tempo indeterminato 17 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione	(fino al 23 marzo 2013)	(dal 23 aprile 2013)
Presidente:	Giuseppe Biassoni	Carmen Lasorella
Amministratore Delegato:	Pietro Gaffuri	
Consiglieri:	Fabio Belli Luca Balestrieri Marcello Giuseppe Ciannamea	
Segretario del Consiglio:	Felice Ventura	
Collegio Sindacale		
Presidente:	Carlo Cesare Gatto	
Sindaci effettivi:	Giampiero Riccardi Angela Salvini	
Sindaci supplenti:	Francesco Mariani Maria Eugenia Palombo	

Bilanci delle società controllate

RaiNet SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	156.304	144.631
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	28.373	151.623
7.- Altre	271.929	146.609
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	456.606	442.863
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	45.824	47.318
3.- Attrezzature industriali e commerciali	2.663	365
4.- Altri beni	767.225	890.562
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	17.212
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	815.712	955.457
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.272.318	1.398.320
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	1.801.649	1.506.855
4.- Verso controllanti	18.152.688	16.468.357
4.bis- Crediti tributari	20.412	107
5.- Verso altri	114.110	103.875
TOTALE CREDITI	20.088.859	18.079.194
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	20.088.859	18.079.194
D) RATEI E RISCONTI	298.521	135.258
TOTALE ATTIVO	21.659.698	19.612.772

RaiNet SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	5.160.000	5.160.000
IV. Riserva legale	542.890	452.647
VII. Altre riserve	1.391.242	1.391.244
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.962.245	3.247.623
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	984.058	1.804.865
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.040.435	12.056.379
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3.- Altri	429.252	1.011.629
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	429.252	1.011.629
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	378.657	452.234
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	2.427.820	2.237.791
11.- Debiti verso controllanti	4.960.210	3.397.259
12.- Debiti tributari	121.446	126.655
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.370	158.901
14.- Altri debiti	139.508	125.674
TOTALE DEBITI	7.807.354	6.046.280
E) RATEI E RISCONTI	4.000	46.250
TOTALE PASSIVO	21.659.698	19.612.772

RaiNet SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
4.- Altri	1.120.078	668.020
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.120.078	668.020

Bilanci delle società controllate

RaiNet SpA**Conto Economico**

(in Euro)	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.390.814	14.081.543
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	551.658	462.178
Totale altri ricavi e proventi	551.658	462.178
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	14.942.472	14.543.721
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(18.697)	(38.196)
7.- Per servizi	(8.948.079)	(7.480.445)
8.- Per godimento di beni di terzi	(268.178)	(219.805)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(2.756.813)	(2.969.345)
b) oneri sociali	(796.577)	(841.900)
c) trattamento di fine rapporto	(190.906)	(210.189)
d) trattamento di quiescenza e simili	(57.455)	(58.871)
e) altri costi	(20.262)	(20.561)
Totale per il personale	(3.822.013)	(4.100.866)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(305.304)	(236.067)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(387.462)	(428.697)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(692.766)	(664.764)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(89.082)	(85.950)
Totale oneri diversi di gestione	(89.082)	(85.950)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(13.838.815)	(12.590.026)
Differenza tra valori e costi della produzione	1.103.657	1.953.695
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	116.252	85.498
Totale proventi diversi dai precedenti	116.252	85.498
Totale altri proventi finanziari	116.252	85.498
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(510)	(628)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(510)	(628)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(1.472)	(219)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	114.270	84.651
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	1.131	16.519
Totale proventi	1.131	16.519
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.131	16.519
Risultato prima delle imposte	1.219.058	2.054.865
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(235.000)	(250.000)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	984.058	1.804.865

Rai Pubblicità SpA

Denominazione:	Rai Pubblicità SpA (fino al 27 maggio 2013: Sipra SpA)	
Costituzione:	09 aprile 1926	
Oggetto:	<p>La società ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la raccolta, sui mercati nazionale e internazionale, di pubblicità, di sponsorizzazioni, di comunicazioni commerciali e sociali e di tutte le altre forme ed espressioni della pubblicità, destinate ai programmi radiofonici e televisivi qualunque sia il mezzo utilizzato nel presente e nel futuro per la loro diffusione (via etere, per mezzo di satelliti, via cavo, via filo, in chiaro e/o criptati, ecc.); - la raccolta di pubblicità nelle forme indicate al punto precedente, destinata a qualsiasi altro mezzo di comunicazione, presente e futuro, quali la carta stampata, audio e video cassette, affissioni, cinema, tabelloni, Internet, ecc. 	
Capitale sociale:	10.000.000 Euro 100.000 azioni da 100 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	390 a tempo indeterminato 3 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione	(fino all'8 novembre 2013)	(dall'8 novembre 2013)
Presidente:	Luigi Gubitosi	Lorenza Lei
Amministratore Delegato:	(fino all'8 novembre 2013)	(dall'8 novembre 2013)
	Lorenza Lei	Fabrizio Salvatore Piscopo
Consiglieri:	Giancarlo Leone Angelo Teodoli Andrea Vianello	
Segretario del Consiglio:	Laura Paschetto	
Direttore Generale	(fino all'8 novembre 2013)	(dall'8 novembre 2013)
	Fabrizio Salvatore Piscopo	Luciano Flussi
Vice Direttore Generale Vicario	(fino all'8 novembre 2013)	
	Nicola Sinisi	
Collegio Sindacale	(fino al 30 aprile 2013)	(dal 30 aprile 2013)
Presidente:	Carlo Maccallini	Flora De Filippis
Sindaci effettivi:	Antonino Parisi Marco Tani	Carlo Cesare Gatto Cesare Augusto Giannoni
Sindaci supplenti:	Luigi Lausi Eugenio Quaglia	Bernardo Bertoldi Carmela Ermocida

Bilanci delle società controllate

Rai Pubblicità SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	39.400	-
7.- Altre	1.135.213	1.381.390
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.174.613	1.381.390
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	21.791.330	23.030.565
2.- Impianti e macchinari	527.253	633.568
4.- Altri beni	1.230.249	1.596.493
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.548.832	25.260.626
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	33.733	40.169
Totale crediti	33.733	40.169
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	33.733	40.169
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	24.757.178	26.682.185
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	19.852	57.477
TOTALE RIMANENZE	19.852	57.477
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	217.121.079	228.151.967
4.- Verso controllanti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.781.444	14.790.085
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.128.104	1.128.104
4.bis- Crediti tributari		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	105.645
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	128.621	129.439
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	299.133	583.808
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	511.481	2.499.153
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.695.417	1.605.058
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.876.497	3.643.734
TOTALE CREDITI	275.541.776	252.636.993
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	111.066	87.903
3.- Denaro e valori in cassa	25.876	38.360
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	136.942	126.263
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	275.698.570	252.820.733
D) RATEI E RISCONTI	594.239	657.682
TOTALE ATTIVO	301.049.987	280.160.600

Rai Pubblicità SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	10.000.000	10.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.113.870	1.113.870
IV. Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VII. Altre riserve	12.616.473	12.616.473
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.249.722	6.161.708
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	8.013.767	88.014
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.993.832	31.980.065
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2.- Per imposte, anche differite	2.718.349	1.750.356
3.- Altri	9.529.580	14.127.486
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	12.247.929	15.877.842
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.283.564	6.546.772
D) DEBITI		
6.- Acconti	819.752	639.330
7.- Debiti verso fornitori	18.270.318	11.033.786
11.- Debiti verso controllanti	216.600.980	206.443.422
12.- Debiti tributari	2.045.847	957.328
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.096.691	2.247.785
14.- Altri debiti	3.200.783	3.943.984
TOTALE DEBITI	243.034.371	225.265.635
E) RATEI E RISCONTI	490.291	490.286
TOTALE PASSIVO	301.049.987	280.160.600

Rai Pubblicità SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
3.- Impegni di acquisto e di vendita	275.369	963.757
4.- Altri	85.194.581	37.524.787
TOTALE CONTI D'ORDINE	85.469.950	38.488.544

Bilanci delle società controllate

Rai Pubblicità SpA**Conto Economico**

(in Euro)	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	683.109.406	746.623.877
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	18.847	18.557
b) plusvalenze da alienazioni	15.190	-
c) altri	7.216.856	6.373.450
Totale altri ricavi e proventi	7.250.893	6.392.007
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	690.360.299	753.015.884
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(508.374)	(1.289.819)
7.- Per servizi	(636.536.929)	(708.212.095)
8.- Per godimento di beni di terzi	(3.797.616)	(4.093.877)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(19.202.248)	(19.881.381)
b) oneri sociali	(6.486.637)	(6.573.607)
c) trattamento di fine rapporto	(1.533.405)	(2.184.633)
e) altri costi	(527.342)	(516.489)
Totale per il personale	(27.749.632)	(29.156.110)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.269.588)	(1.395.373)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.028.758)	(3.356.701)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.298.346)	(4.752.074)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37.625)	(208.857)
12.- Accantonamenti per rischi	-	(44.000)
13.- Altri accantonamenti	(120.161)	(102.584)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(127)	(9.135)
c) altri	(1.377.645)	(1.857.726)
Totale oneri diversi di gestione	(1.377.772)	(1.866.861)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(673.426.455)	(749.726.277)
Differenza tra valori e costi della produzione	16.933.844	3.289.607
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	12	242
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12	242
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	566.198	640.985
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	254.098	344.674
Totale proventi diversi dai precedenti	820.296	985.659
Totale altri proventi finanziari	820.308	985.901
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(10.344)	(25.469)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(371.071)	(365.900)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(381.415)	(391.369)
17bis.- Utili e perdite su cambi	-	(2)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	438.893	594.530
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	91.756	1.157.932
Totale proventi	91.756	1.157.932
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(1.069.250)	(18.380)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	-	(12.965)
e) altri	(1.860.386)	(3.878.000)
Totale oneri	(2.929.636)	(3.909.345)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(2.837.880)	(2.751.413)
Risultato prima delle imposte	14.534.857	1.132.724
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.521.090)	(1.044.710)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	8.013.767	88.014

Rai Way SpA

Denominazione:	Rai Way SpA
Costituzione:	29 luglio 1999
Oggetto:	<p>La società ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere.</p> <p>La fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi a operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "builttosuit", programmazione di rete e design, ricerca e acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.</p>
Capitale sociale:	70.176.000 Euro 13.600.000 azioni da 5,16 Euro Rai 100%
Dipendenti:	601 a tempo indeterminato 27 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Roberto Sergio
Amministratore Delegato:	Stefano Ciccotti
Consiglieri:	Luca Balestrieri Luigi Rocchi (fino al 31 gennaio 2014) (dal 31 gennaio 2014) Luigi Gubitosi Camillo Rossotto
Segretario del Consiglio:	Corrado Bontempi
Direttore Generale	Aldo Mancino
Collegio Sindacale	
Presidente:	Maria Giovanna Basile
Sindaci effettivi:	Giovanni Galoppi Agostino Malsegna
Sindaci supplenti:	Roberto Munno Fernando Sbarbati

Bilanci delle società controllate

Rai Way SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	226.439	252.271
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	195.611	296.022
7.- Altre	328.934	170.917
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	750.984	719.210
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	40.196.304	43.356.507
2.- Impianti e macchinari	207.176.770	228.928.512
3.- Attrezzature industriali e commerciali	4.588.259	4.541.956
4.- Altri beni	214.279	245.835
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	20.015.704	33.840.004
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	272.191.316	310.912.814
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	201.892	34.253
Totale crediti	201.892	34.253
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	201.892	34.253
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	273.144.192	311.666.277
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	670.265	609.835
3.- Lavori in corso su ordinazione	226.068	236.240
TOTALE RIMANENZE	896.333	846.075
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	6.336.052	7.421.261
4.- Verso controllanti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	44.093.568	68.447.471
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.718.036	2.718.036
4.bis- Crediti tributari		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.908	852.560
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	305.212	305.212
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	920.161	3.609.675
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.124.058	1.559.017
5.- Verso altri	514.948	763.383
TOTALE CREDITI	56.018.943	85.676.615
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	56.915.276	86.522.690
D) RATEI E RISCONTI	1.261.552	1.106.985
TOTALE ATTIVO	331.321.020	399.295.952

Rai Way SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	70.176.000	70.176.000
IV. Riserva legale	6.298.612	6.128.612
VII. Altre riserve	29.588.716	29.588.718
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	19.111.151	15.951.455
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	11.821.482	3.329.696
TOTALE PATRIMONIO NETTO	136.995.961	125.174.481
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	713.168	758.644
2.- Per imposte, anche differite	824.523	1.516.354
3.- Altri	18.397.827	24.626.204
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	19.935.518	26.901.202
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.807.527	21.160.277
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	67.186	63.948
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	625.065	692.251
5.- Debiti verso altri finanziatori		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	75.226	74.852
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	576.335	651.561
7.- Debiti verso fornitori	34.388.048	43.194.619
11.- Debiti verso controllanti	109.798.822	172.774.234
12.- Debiti tributari	2.713.926	2.159.490
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.954.760	2.133.720
14.- Altri debiti	5.084.842	3.951.957
TOTALE DEBITI	155.284.210	225.696.632
E) RATEI E RISCOINTI	297.804	363.360
TOTALE PASSIVO	331.321.020	399.295.952

Rai Way SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
4.- Altri	61.506.554	56.242.388
TOTALE CONTI D'ORDINE	61.506.554	56.242.388

Bilanci delle società controllate

Rai Way SpA**Conto Economico**

(in Euro)	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	218.360.701	224.073.178
3.- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(10.171)	40.109
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	923.764	2.223.854
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	683.739	181.172
b) plusvalenze da alienazioni	2.306	104
c) altri	8.786.398	4.513.145
Totale altri ricavi e proventi	9.472.443	4.694.421
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	228.746.737	231.031.562
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.912.173)	(2.235.189)
7.- Per servizi	(44.399.016)	(42.755.729)
8.- Per godimento di beni di terzi	(36.730.288)	(40.030.828)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(34.466.271)	(36.191.316)
b) oneri sociali	(9.628.514)	(9.965.005)
c) trattamento di fine rapporto	(2.489.767)	(2.792.658)
d) trattamento di quiescenza e simili	(912.124)	(904.007)
e) altri costi	(238.888)	(206.630)
Totale per il personale	(47.735.564)	(50.059.616)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(374.275)	(1.721.179)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(60.122.951)	(65.669.785)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.300.000)	(223.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(61.797.226)	(67.613.964)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	60.430	(158.062)
12.- Accantonamenti per rischi	(1.557.000)	(4.262.500)
13.- Altri accantonamenti	(1.460.000)	(1.232.000)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(13.824)	(2.440.118)
c) altri	(9.290.740)	(7.053.611)
Totale oneri diversi di gestione	(9.304.564)	(9.493.729)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(204.835.401)	(217.841.617)
Differenza tra valori e costi della produzione	23.911.336	13.189.945
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	1.361	85
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.361	85
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	53.279	3.199
Totale proventi diversi dai precedenti	53.279	3.199
Totale altri proventi finanziari	54.640	3.284
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(2.239.956)	(3.371.905)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(186.316)	(26.781)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.426.272)	(3.398.686)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(14.453)	(437.535)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.386.085)	(3.832.937)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	495.150	2.561.984
c) differenze da arrotondamento all'unità di Euro	1	3
Totale proventi	495.151	2.561.987
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(58.774)	-
e) altri	(1.007.504)	(2.550.000)
Totale oneri	(1.066.278)	(2.550.000)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(571.127)	11.987
Risultato prima delle imposte	20.954.124	9.368.995
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(9.132.642)	(6.039.299)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	11.821.482	3.329.696

Rai World SpA

Denominazione:	Rai World SpA	
Costituzione:	28 febbraio 2003	
Oggetto:	La società ha per oggetto la produzione, la coproduzione, l'acquisto totale o parziale in qualunque forma o modo di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero, con qualunque mezzo, modalità standard e sistema consentito dalla tecnologia attuale o di futura invenzione, direttamente o mediante altre imprese italiane o estere, compiendo e stipulando a tali fini tutti i necessari ed opportuni atti, negozi, contratti e convenzioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere e segnatamente con la RAI – Radiotelevisione italiana SpA concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, o con società da questa controllate.	
Capitale sociale:	1.300.000 Euro 1.300.000 azioni da 1,00 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	4 a tempo indeterminato 2 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione	(fino al 20 dicembre 2013)	(dal 20 dicembre 2013)
Presidente:	Claudio Cappon	Bruno Socillo
Amministratore Delegato:	Piero Alessandro Corsini	
Consiglieri:	Costanza Esclapon Antonio Marano	
	(fino al 13 novembre 2013)	(dal 20 dicembre 2013)
	Fabio Belli	Claudio Cappon
Direttore Generale	(dal 20 dicembre 2013)	
	Stefania Cinque	
Collegio Sindacale		
Presidente:	Marco Buttarelli	
Sindaci effettivi:	Giuseppe Ferrazza Luca Anselmi	
Sindaci supplenti:	Antonio Falsetti Eugenio Quaglia	

Bilanci delle società controllate

Rai World SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni	395.000	2.839.245
Ammortamenti e svalutazioni	(384.168)	(2.827.580)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.832	11.665
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni	48.471	48.471
Ammortamenti e svalutazioni	(39.515)	(30.419)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.956	18.052
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.788	29.717
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI	15.903.746	10.269.787
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.903.746	10.269.787
D) RATEI E RISCONTI	529	1.526
TOTALE ATTIVO	15.924.063	10.301.030

Rai World SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.300.000	1.300.000
IV. Riserva legale	132.761	47.031
VII. Altre riserve	1.736.185	1.736.187
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.522.456	893.584
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.917.442	1.714.602
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.608.844	5.691.404
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.361.740	1.462.355
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.361.740	1.462.355
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.508	24.490
D) DEBITI	6.919.971	3.122.781
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	15.924.063	10.301.030

Rai World SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2013	31.12.2012
4.- Altri	0	89.516
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	89.516

Bilanci delle società controllate

Rai World SpA**Conto Economico**

(in Euro)	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.023.760	5.840.000
5.- Altri ricavi e proventi		
altri	54.201	120.987
Totale altri ricavi e proventi	54.201	120.987
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.077.961	5.960.987
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(13.925)	(3.960)
7.- Per servizi	(6.862.174)	(3.200.433)
8.- Per godimento di beni di terzi	(63.289)	(27.546)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(129.893)	(101.347)
b) oneri sociali	(38.731)	(28.556)
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi	(13.412)	(7.187)
Totale costi per il personale	(182.036)	(137.090)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) b) c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(9.929)	(16.530)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(9.929)	(16.530)
13.- Altri accantonamenti	-	(39.155)
14.- Oneri diversi di gestione	(126.641)	(74.807)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(7.257.994)	(3.499.521)
Differenza tra valori e costi della produzione	2.819.967	2.461.466
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. da imprese controllanti	84.411	60.951
Totale proventi diversi dai precedenti	84.411	60.951
Totale altri proventi finanziari	84.411	60.951
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
.altri	(60)	(20)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(60)	(20)
17bis.- Utili e perdite su cambi	724	1
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	85.075	60.932
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi	17.400	22.369
21.- Oneri	-	(15.165)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	17.400	7.204
Risultato prima delle imposte	2.922.442	2.529.602
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.005.000)	(815.000)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.917.442	1.714.602

Bilanci delle società collegate

Audiradio Srl in liquidazione

Costituzione:	22 marzo 1996
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	258.000 Euro
Posseduto da:	Rai 27%; terzi 73%

Auditel Srl

Costituzione:	03 luglio 1984
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	300.000 Euro
Posseduto da:	Rai 33%; terzi 67%

Euronews - Société Anonyme

Costituzione:	30 giugno 1992
Oggetto:	Diffusione notiziari multilingue via satellite.
Capitale:	4.032.840 Euro 268.856 azioni da 15,00 Euro
Posseduto da:	Rai 20,56%; terzi 79,44%

San Marino RTV SpA

Costituzione:	08 agosto 1991
Oggetto:	La società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, dell'organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni e attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione dell'Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima.
Capitale:	516.460 Euro 1.000 azioni da 516,46 Euro
Posseduto da:	Rai 50%; ERAS 50%

Tivù Srl

Costituzione:	24 settembre 2008
Oggetto:	La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: la promozione nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre, denominata "Tivù"; la promozione nei confronti degli utenti di una piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita, denominata "Tivù Sat"; l'offerta di servizi connessi e/o strumentali alla piattaforma digitale terrestre e alla piattaforma satellitare; lo sviluppo di ogni attività necessaria a consentire la diffusione della piattaforma digitale terrestre e della piattaforma satellitare a essa complementare.
Capitale:	1.001.886 Euro
Posseduto da:	Rai 48,16%; R.T.I. 48,16%; TI Media 3,5%; Altri 0,18%

Bilanci delle società collegate

Prospetto riepilogativo dei bilanci 2013 delle società collegate

Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2013

(in Euro)	AUDIRADIO (*) in liquidazione	AUDITEL	EURONEWS	SAN MARINO RTV	TIVÙ
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	-	9.539	2.782.335	271.908	169.054
Immobilizzazioni materiali	-	38.881	7.932.250	162.744	180.682
Immobilizzazioni finanziarie	1.307	31.417	2.045.644	3.649	1.000.000
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	-	-	137.196	4.170	267.352
Crediti	87.293	4.834.166	45.571.479	4.451.739	2.571.302
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	6.213.742	245.000	-
Disponibilità liquide	495.782	5.485.365	33.460.704	917.813	3.293.687
RATEI E RISCONTI	7.610	52.137	1.107.529	66.416	245.697
TOTALE ATTIVO	591.992	10.451.505	99.250.879	6.123.439	7.727.774

(*) ultimo dato disponibile anno 2012

Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2013

(in Euro)	AUDIRADIO (*) in liquidazione	AUDITEL	EURONEWS	SAN MARINO RTV	TIVÙ
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	(126.125)	1.106.671	23.093.087	4.727.169	3.820.768
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.234)	449.256	1.129.070	(298.265)	1.325.696
FONDI PER RISCHI E ONERI	436.288	1.834.598	11.113.213	-	207.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	48.077	751.818	-	186.773	23.007
DEBITI	235.986	6.283.371	62.365.622	1.498.762	2.343.523
RATEI E RISCONTI	-	25.791	1.549.887	9.000	7.780
TOTALE PASSIVO	591.992	10.451.505	99.250.879	6.123.439	7.727.774
CONTI D'ORDINE	-	43.669.286	-	3.616.277	23.579

(*) ultimo dato disponibile anno 2012

Conto Economico 2013

(in Euro)	AUDIRADIO (*) in liquidazione	AUDITEL	EURONEWS	SAN MARINO RTV	TIVÙ
VALORE DELLA PRODUZIONE	339.357	19.265.739	78.179.780	5.219.730	8.955.128
COSTI DELLA PRODUZIONE	(305.855)	(18.642.894)	(77.680.952)	(5.558.152)	(7.019.733)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.590	92.437	116.565	18.017	65.962
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(45.326)	(1)	443.166	22.140	5.702
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(266.025)	70.511	-	(681.363)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.234)	449.256	1.129.070	(298.265)	1.325.696

(*) ultimo dato disponibile anno 2012

Corporate Directory

Direzione generale Rai

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cernaia, 33
10121 Torino

t. +39 06 38781

www.rai.it

Centri Rai

Centro ricerche

Corso Giambone, 68
10135 Torino

Centro di produzione tv

Largo Willi De Luca, 4
00195 Torino

Centro di produzione

Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione

Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro di produzione

Via Marconi, 9
80125 Napoli

Centro di produzione RF

Via Asiago, 10
00195 Roma

Società controllate

Rai Cinema SpA

Piazza Adriana, 12
00193 Roma

t. +39 06 684701

www.raicinema.it

Rai Corporation

c/o GC Consultants
444 Madison Avenue - Suite 1206
New York - NY 10022

RaiNet SpA

Via Teulada, 66
00195 Roma

t. +39 06 36861

rai-net@rai.it

Rai Pubblicità SpA

Corso Bernardino Telesio, 25
10146 Torino

t. +39 011 7441111

www.raipubblicità.it

Rai Way SpA

Via Teulada, 66
00195 Roma

t. 800 111 555

www.raiway.it

Rai World SpA

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

t. +39 06 36869584

www.raeworld.it



Sedi regionali

Abruzzo

Via de Amicis, 27
65126 Pescara

Marche

Scalo Vittorio Emanuele, 1
60121 Ancona

Provincia autonoma di Bolzano

Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Basilicata

Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Molise

Contrada Corte delle Api snc
86100 Campobasso

Provincia autonoma di Trento

Via f.lli Perini, 141
38122 Trento

Calabria

Via G. Marconi snc
87100 Cosenza

Puglia

Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Umbria

Via Luigi Masi, 2
06212 Perugia

Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Sardegna

Via Barone Rossi, 27
09125 Cagliari

Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Toscana

Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Veneto

Palazzo Labia - Campo San Geremia
Cannaregio, 275
30121 Venezia

Liguria

Corso Europa, 125
16132 Genova

Sicilia

Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Rai - Radiotelevisione Italiana SpA

Capogruppo

Denominazione: Rai - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale: Euro 242.518.000,00 int. vers.
Sede Sociale: Viale Giuseppe Mazzini, 14
00195 - Roma

Progetto a cura di: Direzione Finanza e Pianificazione

Consulenza: Ergon Comunicazione
Progetto grafico: AchilliGhizzardiAssociati





2013. Un anno di Rai.